



REGIONE PUGLIA

Deliberazione della Giunta Regionale

N. **791** del 30/05/2022 del Registro delle Deliberazioni

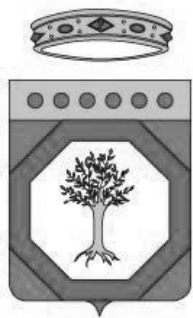
Codice CIFRA: DAG/DEL/2022/00010

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

L'anno 2022 addì 30 del mese di Maggio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Rosa Barone	Assessore	Alessandro Delli Noci
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Gianfranco Lopane		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Rocco Palese		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott.ssa Anna Lobosco



REGIONE PUGLIA

GABINETTO DEL PRESIDENTE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO STRUTTURA TECNICA
UFFICIO PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: DAG/DEL/2022/000010

OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai Responsabili P.O. e dal Responsabile per la Transizione Digitale della Regione Puglia congiuntamente al Segretario Generale della Presidenza e al Capo di Gabinetto del Presidente, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Regione Puglia ha avviato in questi anni, con il supporto della Società in house InnovaPuglia S.p.A., un radicale percorso di trasformazione digitale delineato attraverso programmi operativi ben definiti, come Puglia Login e Puglia Digitale, che hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti;
- questo percorso di trasformazione digitale e organizzativo è fondamentale per la Pubblica Amministrazione poiché la maggior parte delle attività sono caratterizzate da processi di raccolta ed elaborazione dati e di diffusione di informazioni: queste costituiscono la base su cui costruire e implementare soluzioni innovative per automatizzare l'erogazione dei servizi, razionalizzare la spesa in ambito ICT e migliorare i processi interni eliminando le inefficienze;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione del 10 maggio 2021, n. 773, ha assegnato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D.Lgs. 82/2005 s.m.i., nonché di quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1 ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, ovvero:

“a) il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;

b) il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

c) il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);

d) l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);

e) la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;

f) la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD”;

- con la Deliberazione del 22 luglio 2021, n. 1219 avente ad oggetto *“Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo”*, la Giunta Regionale – in piena continuità con il profondo percorso di trasformazione digitale delineato attraverso programmi operativi che, nel corso degli anni, hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti, nonché nella piena consapevolezza della necessaria fase di analisi e valutazione delle azioni realizzate e delle loro ricadute nel contesto dell'intera organizzazione, tramite l'interoperabilità dei sistemi e la loro razionalizzazione – ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, finalizzato a:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
 - razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
 - garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
 - potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
 - completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
 - assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
 - promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;
 - completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione;
 - dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
 - assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design;
- la suddetta D.G.R. 1219/2021 prevedeva l'approvazione di un Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale entro il 31.01.2022;
 - l'11 gennaio 2022 l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'aggiornamento 2021-2023 del Piano triennale per l'informatica nella P.A.;
 - contestualmente all'avvio dell'iter di scrittura del Piano regionale, sono state completate le procedure per la selezione dei primi esperti che supporteranno le Regioni nell'attuazione dei progetti relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che potranno essere di concreto supporto all'Ufficio RTD nella fase finale di valutazione delle azioni da intraprendere;
 - Con D.G.R. del 31 gennaio 2022, n. 44 il termine per l'approvazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale è stato prorogato al 31.05.2022, al fine di consentire un allineamento agli obiettivi nazionali ed europei previsti dal nuovo Piano triennale per l'informatica nella PA, e il coinvolgimento, ove necessario, anche degli esperti PNRR selezionati dalla Regione Puglia;

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 7 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

Considerato che:

- con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale la Regione Puglia intende completare e consolidare il processo di transizione digitale già avviato, in particolare con la programmazione triennale di Puglia Login, cui ha fatto seguito, nel 2019, Puglia Digitale;
- il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale si pone i seguenti obiettivi:
 - completamento e consolidamento delle azioni già intraprese;
 - evoluzione di alcuni ecosistemi in funzione dei sopravvenuti fabbisogni regionali e dell'adeguamento alle direttive in materia;
 - raccordo con le strategie e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica nella PA 2021-2023;

- per rendere evidente il raccordo tra Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, il primo è stato strutturato in modo da rispettare la struttura portante del secondo, come previsto, altresì, dal percorso sperimentale avviato con AgID; pertanto, i singoli interventi del Piano Triennale oggi in adozione sono stati collegati, dal punto di vista strategico, ai diversi capitoli del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023;
- nel consolidamento della bozza di Piano oggi in adozione sono stati coinvolti sia l'RTD-diffuso, sia gli esperti PNRR regionali, come previsto dalla D.G.R. del 31 gennaio 2022, n. 44;
- per l'attuazione del suddetto Piano è necessario che i Dirigenti delle Strutture Regionali collaborino con l'RTD, come rimarcato dalla D.G.R. del 22 luglio 2021, n. 1219, e in eventuale raccordo con la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
- come altresì ribadito dalla predetta Deliberazione, l'RTD, costituisce *"unico coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi regionali", dell'organizzazione digitale della macchina amministrativa e del sistema di gestione degli atti amministrativi regionali"* nel rispetto della *"autonomia decisionale e operativa delle singole strutture amministrative regionali"* e viene, pertanto, coinvolto nella fase di *"valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso"*, al fine di *garantire l'organicità e l'unitarietà di azione nel processo di raggiungimento degli obiettivi realizzativi del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale"*;

Ritenuto:

- di procedere all'adozione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, allegato A alla presente, entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 44/2022;
- di dover garantire, per una corretta ed efficace implementazione del Piano, il coordinamento tra RTD e Strutture regionali, già previsto dalla summenzionata D.G.R. del 22 luglio 2021, n. 1219, per qualsiasi intervento di *"valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso"*, invitando le strutture regionali a coordinarsi ex ante con l'Ufficio RTD ed a cooperare con quest'ultimo per tutta la durata degli interventi previsti, nonché ad attivarsi tempestivamente per l'acquisizione dei necessari pareri;
- di dover garantire, altresì, con l'adozione del presente Piano, l'adeguamento di tutte le attività ICT delle strutture regionali, anche in essere, ai modelli e alle strategie in esso previste, con particolare riferimento agli interventi trasversali, prevedendo che qualsiasi progetto/investimento, tramite il coordinamento del RTD, dovrà assicurare la coerenza con gli indirizzi operativi e tecnologici adottati con il predetto piano;
- di disporre che il Piano sia aggiornato entro il 31 maggio di ciascun anno, sulla base dello stato di avanzamento delle attività e degli eventuali ulteriori progetti/investimenti da inserire al suo interno.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto indiretto neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Successive eventuali spese troveranno copertura attraverso ulteriori provvedimenti di individuazione e prenotazione delle somme necessarie su capitoli di bilancio tenuti dalle strutture coinvolte.


Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) ed d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante;
3. di affidare la governance del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
4. di dare atto che il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale sarà finanziato con fondi a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee che sono stati o saranno individuati per ogni singolo intervento/progetto, impegnando le strutture regionali competenti, in raccordo con il Responsabile per la Transizione al Digitale, sulla base delle proposte di dettaglio di ciascun intervento, a provvedere alla formulazione degli atti necessari ad avviare e garantire la piena e puntuale attuazione della strategia regionale;
5. di disporre che per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche, le strutture regionali dovranno coordinarsi e cooperare ex ante con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale;
6. di trasmettere, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento a tutte le strutture regionali, nonché a InnovaPuglia S.p.A.;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La P.O. "Project Management e Reingegnerizzazione dei processi di Transizione al Digitale"

(Ing. Diego Catalano)

 Diego Catalano
25.05.2022 10:07:40
GMT+00:00

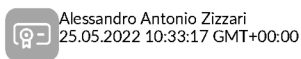
La P.O. "Supporto giuridico specialistico per la transizione alla modalità digitale"

(Avv. Maria Morena Ragone)



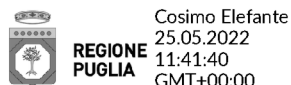
La P.O. "Supporto tecnologico-sistemistico per la transizione alla modalità digitale degli interventi regionali finanziati sui fondi del Programma Operativo Regionale 2014-2020."

(Ing. Alessandro A. Zizzari)



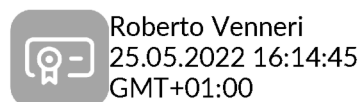
Il Responsabile per la Transizione al Digitale

(Ing. Cosimo Elefante)



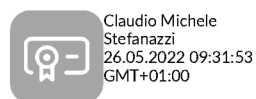
Il Segretario Generale della Presidenza

(Dott. Roberto Venneri)



Il Capo di Gabinetto del Presidente

(Dott. Claudio Stefanazzi)



I Proponenti

L'assessore allo Sviluppo Economico

(Ing. Alessandro Delli Noci)



Il Presidente della Giunta Regionale

(Dott. Michele Emiliano)



LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale - allegato A alla presente proposta di deliberazione di cui è parte integrante;
3. di affidare la governance del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale al Responsabile per la Transizione al Digitale, coinvolgendo allo scopo tutti i Dirigenti delle strutture interessate e la società in house InnovaPuglia S.p.A.;
4. di dare atto che il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale sarà finanziato con fondi a valere sulle risorse regionali, nazionali ed europee che sono stati o saranno individuati per ogni singolo intervento/progetto, impegnando le strutture regionali competenti, in raccordo con il Responsabile per la Transizione al Digitale, sulla base delle proposte di dettaglio di ciascun intervento, a provvedere alla formulazione degli atti necessari ad avviare e garantire la piena e puntuale attuazione della strategia regionale;
5. di disporre che per qualsiasi intervento di digitalizzazione, acquisizione o evoluzione di sistemi informativi o infrastrutture tecnologiche, le strutture regionali dovranno coordinarsi e cooperare ex ante con l'Ufficio Responsabile per la Transizione al Digitale, preposto a fornire i relativi pareri in merito agli interventi e alle acquisizioni proposti, al fine di accertarne la coerenza con le strategie ICT adottate con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale;
6. di trasmettere, a cura dell'Ufficio per la Transizione al Digitale, il presente provvedimento a tutte le strutture regionali, nonché a InnovaPuglia S.p.A.;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA





REGIONE PUGLIA

**Piano Triennale
di Riorganizzazione Digitale
2022-2024**




Cosimo
Elefante
REGIONE PUGLIA 27.05.2022
10:34:54
GMT+00:00

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Indice	 InnovaPuglia™
--	--	---

INDICE

PARTE I – IL PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE	13
Introduzione	13
Il modello strategico regionale	13
Stato di avanzamento della precedente programmazione	14
Il Nuovo Piano Triennale e il PNRR	16
Modalità operative di redazione	17
Convergenza con la visione strategica di PNRR e Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2021-2023	17
Struttura del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale - Descrizione del modello di scheda	19
Tempistica	20
Gruppo di RTD-Diffuso	20
PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE DEL PIANO TRIENNALE	22
CAPITOLO 1. Servizi	22
CAPITOLO 2. Dati	23
CAPITOLO 3. Piattaforme	23
CAPITOLO 4. Infrastrutture	25
CAPITOLO 5. Interoperabilità	25
CAPITOLO 6. Sicurezza	26
LE LINEE DI AZIONE REGIONALI	26
OR _1 Big Data, Open Data, DSS, CRM	28
OR _2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati	32
OR _3 Gestione del Personale	34
OR _4 Gestione Ciclo della Performance	40
OR _5 Scrivania Virtuale	43
OR _6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi	47
OR _7 Gestione Documentale e Conservazione	49
OR _8 Evoluzione Sistema Avvocatura	59
OR _9 Gestione dei Finanziamenti Regionali	61
OR _10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi	66
OR _11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione	70

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Indice	 InnovaPuglia™
--	--	---

OR _12 Controllo di Gestione	74
OR _13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione	76
OR _14 Potenziamento Sanità Digitale	81
OR _15 Potenziamento IAM Regionale	90
OR _16 Razionalizzazione DB regionali	92
OR _17 Anagrafica Unica Personale Regionale	94
OR _18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni	97
OR _19 Nodo di Interoperabilità	100
OR _20 Cyber Security e Networking Infrastructures	102
OR _21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità	105
OR _22 Digital Library	108
OR _23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali	111
OR _24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale	113
OR _25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale	116
Parte III - LA GOVERNANCE	118
CAPITOLO 7 – Le leve dell’Innovazione	118
CAPITOLO 8 – Governare la trasformazione digitale	118
LE LINEE DI AZIONE REGIONALI	119
OR _26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione	119







 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---

Tabella degli acronimi



Termine	Significato
ACI	Automobile Club Italia
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
AI	Artificial Intelligence
ANA	Anagrafe Nazionali Assistiti
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
ANPR	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
AOO	Area Organizzativa Omogenea
API	Application Programming Interface, in italiano "interfaccia di programmazione di una applicazione", indica un insieme di procedure (in genere raggruppate per strumenti specifici) atte all'espletamento di un dato compito
ARET	Agenzia Regionale del Turismo
ASL	Azienda Sanitaria Locale
ATECO	Attività Economiche
BDN	Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica
BDU	Banca Dati Unica nazionale
Big Data	Costituiscono "grandi quantità di dati" dalla cui aggregazione, correlazione e analisi possono estrarsi informazioni di interesse.
BURP	Bollettino Ufficiale Regione Puglia
BVMI	Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e i visti
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82)

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---



Termine	Significato
CADES	Cryptographic Message Syntax Advanced Electronic Signature, formato di firma digitale riconosciuto anche dalla Pubblica Amministrazione
CC-BY 4.0	Versione attuale della licenza “attribuzione” delle licenze Creative Commons (CC) strumenti attraverso i quali il titolare dei diritti d’autore concede (licenzia) ad una generalità di soggetti indefiniti alcuni diritti sulla propria opera. Al seguente link https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it è possibile reperire i termini della CC-BY 4.0, che è scelta da AgID come licenza di default
CCROS	Centro di Competenza per il Riuso e l’Open Source
CDN	Content Delivery Network, in italiano “rete per la distribuzione dei contenuti” è un gruppo di server distribuiti in più aree geografiche che velocizza la consegna dei contenuti web avvicinandoli di più alle posizioni geografiche degli utenti
CED	Centro Elaborazione Dati
CDN	Content Delivery Network
CIE	Carta d’Identità Elettronica
CIFRA2	Sistema centralizzato per la gestione degli atti amministrativi di Regione Puglia
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
Chatbot	Software che simula ed elabora le conversazioni umane (scritte o parlate), consentendo agli utenti di interagire con i dispositivi digitali come se stessero comunicando con una persona reale
CMS	Content Management System, in italiano “sistema di gestione di contenuti”
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
CPSV-AP	Core Public Service Vocabulary Application Profile
CRM	Citizen Relationship Management, in italiano “sistema di gestione della relazione con i cittadini”, indica l’insieme di soluzioni gestionali, metodi organizzativi e strumenti informativi che favoriscono il sistema delle relazioni tra una pubblica amministrazione ed i cittadini/imprese
CSIRT	Computer Security Incident Response Team, in italiano “gruppo di risposta ad incidenti di sicurezza”
CSV	Comma-separated Values, formato di file basato su file di testo utilizzato per l’importazione ed esportazione di tabelle

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---



Termine	Significato
CUP	Centro Unico di Prenotazione
CUP	Codice Unico di Progetto
DB o db	Database, in italiano Base di Dati
DCAT	Data Catalog Vocabulary, in italiano “vocabolario di catalogazione dei dati”, progettato per facilitare l’interoperabilità tra cataloghi di dati pubblicati sul web
DCAT-AP	DCAT Application Profile for data portals in Europe (DCAT-AP) è una specifica basata sul W3C's Data Catalogue vocabulary (DCAT) per descrivere dataset pubblici in Europa
DCAT-AP_IT	Profilo nazionale dei metadati (DCAT-AP_IT) per consentire la documentazione dei dati di tipo aperto nel Catalogo Nazionale, in coerenza con la specifica di DCAT-AP (1.1) definita nell’ambito del programma ISA della Commissione Europea
DGC	Digital Green Certificate
DGR o D.G.R.	Deliberazione della Giunta Regionale
DL	Digital Library
DPIA	Data Protection Impact Assessment, in italiano “valutazione di impatto del trattamento”
DSS	Decision Support System, in italiano Sistema di Supporto alle Decisioni.
DESI	Digital Economy and Society Index (DESI) - in italiano “Indice di digitalizzazione dell'economia e della società”, è un indice composito che riassume indicatori rilevanti sulla performance digitale dell'Europa e traccia l'evoluzione degli Stati membri dell'UE nella competitività digitale
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EE.LL.	Enti locali
eIDAS	electronic IDentification Authentication and Signature
FAMI	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione
FAQ	Frequently Asked Questions, in italiano “domande poste frequentemente”, sono una serie di risposte stilate in risposta alle domande che vengono poste più

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---



Termine	Significato
	frequentemente dagli utilizzatori di un servizio
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
FSE+	Fondo sociale europeo Plus
FSI	Fondo Sicurezza Interna
GDPR	General Data Protection Regulation, in italiano “Legge generale sulla protezione dei dati” è il Regolamento (Ue) 2016/679 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali”
GIAVA	Sistema di gestione delle attività vaccinali e dell’Anagrafe Regionale Vaccinale
GIO	Gateway piattaforma IO è una sistema per la gestione semplificata dei servizi e delle relative notifiche verso la piattaforma IO
GTFS	General Transit Feed Specification
GU	Gazzetta Ufficiale
HSM	Hardware Security Module, in italiano modulo hardware per la sicurezza,
IAM	Identity and Access Manager, in italiano “ un gateway basato sulla piattaforma WSO2 IM che implementa tutte le modalità di accesso previste dal CAD. Le specifiche sono disponibili al link https://rupar.puglia.it/iam
ICCD	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
ICT	Information and Communication Technologies - in italiano “tecnologie dell'informazione e della comunicazione” (in alcuni contesti declinato con TIC) è l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella trasmissione, ricezione ed elaborazione di dati e informazioni (tecnologie digitali comprese)
INAD	Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all’iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese
INAIL	Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---



Termine	Significato
INI-PEC	indirizzi di Posta Elettronica Certificata delle Imprese e dei Professionisti presenti sul territorio italiano
InPA	Portale Nazionale del Reclutamento per la Pubblica Amministrazione
INPS	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale
IPA	Indice Pubbliche Amministrazioni
IRCCS	Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
IRIS	Infection Regional Information System, in italiano sistema informativo regionale di gestione delle attività di sorveglianza epidemiologica
ISA2	Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ISP	Istituzioni Sociali Private
IUV	Identificativo Unico del Versamento
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
JTF	Just Transition Fund, in italiano Fondo per una transizione giusta
Lean Startup	Lean Startup approccio radicale per il lancio di tutte le iniziative innovative, riducendo drasticamente tempi e costi Il metodo propone un processo di ideazione-check-modifica continuo e interazione con l'ambiente
LOD	Linked Open Data, in italiano Dati aperti interconnessi
MAG	Metadati Amministrativi e Gestionali
MEF	Ministero Economia e Finanza
METS	Metadata Encoding and Transmission Standard
MIBAC	Ministero dei Beni ed Attività Culturali
MITD	Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la transizione digitale
Modi	Modello Interoperabilità - Agid
MOSS	Sistema di Monitoraggio della Spesa Sanitaria regionale

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---



Termine	Significato
MVP	Minimum Viable Product, in italiano “prodotto minimo funzionante”, è considerato il concetto base del metodo Lean Startup: rappresenta la versione del prodotto o servizio con caratteristiche sufficienti da poter essere utilizzato dai primi clienti, e permette, attraverso i feedback raccolti, di raggiungere lo sviluppo del prodotto finale
NeTex	Network and Timetable Exchange
NGEU	Next Generation EU (NGEU) è uno strumento temporaneo per la ripresa da oltre 800 miliardi di euro, finalizzato a creare un'Europa più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future
NoiPA	Piattaforma realizzata dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale del personale e dei servizi (DAG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) per la gestione del personale della PA
OI	Organismo Intermedio
Once only	Principio per il quale le Pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già in proprio possesso.
OntoPIA	OntoPiA è la rete di ontologie e vocabolari controllati della Pubblica Amministrazione creata nel 2017 AgID (Agenzia per l'Italia Digitale) con l'obiettivo di favorire una maggiore standardizzazione dei dati, grazie anche all'uso di standard condivisi del Web
Open Data	Gli open data, in italiano dati aperti, sono quei dati liberamente utilizzabili e riutilizzabili da chiunque per qualsiasi finalità.
OR	Obiettivo Realizzativo
OWL	Web Ontology Language, è un linguaggio di markup per rappresentare esplicitamente significato e semantica di termini con vocabolari e relazioni tra gli stessi
P7M	file derivato dal processo di apposizione della firma digitale CADES
PA	Pubblica Amministrazione
PACS	Picture archiving and communication system, in italiano “sistema di comunicazione ed archiviazione di immagini”
PDF	Portable Document Format

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---

Termine	Significato
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PEC	Posta Elettronica Certificata
PEO	Posta Elettronica Ordinaria
PIAO	Piano integrato di attività e organizzazione
PMI	Piccole e Medie Imprese
PND	Piattaforma notifiche digitali degli atti pubblici
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PO	Programma Operativo
PRD	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
PTPCT	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PugliaPartecipa	Piattaforma di Regione Puglia per la gestione di processi partecipativi
RAO	Registration Authority Officer
RDF	Resource Description Framework, in italiano “Strumenti per la descrizione di risorse” è un formato di file che viene utilizzato per rappresentare informazioni sulle risorse sul Web. Contiene informazioni su un sito Web in un formato strutturato chiamato metadata.
RPD	Responsabile della Protezione dei Dati
RIS	Radiology Information System, in italiano “sistema informativo radiologico”
RIS/PACS	Sistema regionale di diagnostica per le immagini
RNA	Registro Nazionale degli Aiuti
RPCT	Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza
RPD	Responsabile della Protezione dei Dati
RTD	Responsabile per la Transizione Digitale
RTD-diffuso	Gruppo di lavoro trasversale ed interdipartimentale di Regione Puglia, costituito con

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---

Termine	Significato
	Determinazione 117/2021 dell'Ufficio per la Transizione al Digitale
RUPAR	Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione Regionale
SaaS	Software as a Service
SAN	Sistema Archivistico Nazionale
SANAN	Sistema Informativo Sanità Animale
SAP	System Analyse Programma Entwicklung, in italiano "sviluppo di programmi per l'analisi dei sistemi" é il nome sintetico della società SAP SE e, per estensione, identifica le loro soluzioni software
SATD	Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale
SGD	Sistema di gestione deleghe
SdC	Struttura di Certificazione
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIAV	Servizio Igiene Ambienti di Vita
SIMAN	Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale
SIMS	Sistema Informativo Medicina dello Sport
SINP	Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro
SIRAP	Sistema Informativo regionale Anatomia Patologica
SIRP	Sistema Informativo Regionale della Prevenzione
SIRS	Sistema Informativo Regionale Screening Oncologici
SISP	Servizio Igiene e Sanità Pubblica
SIST-Puglia	Sistema Informativo Sanitario Territoriale - Puglia
Sm@rtHealth	Piattaforma di comunicazione multicanale dei sistemi di Sanità Digitale dell'area prevenzione, articolata in moduli finalizzati ai diversi ambiti (Sm@rtVax, Sm@rtScreening, Sm@rtCovid-19, etc..)
SOC	Security Operations Center

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Tabella degli acronimi	 InnovaPuglia™
--	--	---

Termine	Significato
SOAP	Simple Object Access Protocol, in italiano “protocollo di accesso semplici a oggetti” è un protocollo per lo scambio di messaggi tra componenti software
SPARQL	acronimo ricorsivo di SPARQL Protocol and RDF Query Language, in italiano “Protocollo SPARQL e linguaggio di interrogazione sulle descrizione di risorse”
SPESAL	Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
SSR	Sistema Sanitario Regionale
TSO	Trattamento Sanitario Obbligatorio
UE	Unione Europea
XML	eXtensible Markup Language, in italiano “linguaggio estensibile di marcatura” è un linguaggio di marcatura. Un documento XML è scritto in formato testo con tag anch'essi in formato testo, è quindi leggibile e modificabile con un comune text editor su ogni tipo di computer
Widget	Il termine deriva dalla contrazione dei termini "window" e "gadget", in informatica, nell'ambito della programmazione, è un componente grafico di una interfaccia utente di un programma, che ha lo scopo di facilitare all'utente l'interazione con il programma stesso. Può essere una vera e propria mini applicazione



PARTE I – IL PIANO TRIENNALE DI RIORGANIZZAZIONE DIGITALE

Introduzione

Con il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale la Regione Puglia intende completare e consolidare il processo di transizione digitale avviato nel 2016 con la programmazione triennale di Puglia Login, cui ha fatto seguito, nel 2019, Puglia Digitale.

L'attuale Piano Triennale di Riorganizzazione parte dai risultati raggiunti nei precedenti interventi e si pone i seguenti obiettivi:

- completamento e consolidamento delle azioni già intraprese;
- evoluzione di alcuni ecosistemi in funzione dei sopravvenuti fabbisogni regionali e dell'adeguamento alle direttive in materia;
- raccordo con le strategie e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Informatica nella PA 2021-2023.



Il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale è stato strutturato in modo da rispettare lo schema del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, pertanto allo scopo di rendere evidente il raccordo tra i due documenti, per ogni capitolo previsto nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, sono state illustrate le azioni del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Regionale che possono considerarsi ricadenti nell'obiettivo strategico del triennale AgID.

La sezione relativa a "Le Linee di Azione Regionali" del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale dettaglia gli interventi/azioni che la Regione Puglia intende intraprendere, e riporta il riferimento agli obiettivi strategici del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023 cui le stesse, direttamente o indirettamente, si collegano.

Il modello strategico regionale

Con la Deliberazione del 22 luglio 2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo*", la Giunta Regionale – in piena continuità con il profondo percorso di trasformazione digitale delineato attraverso programmi operativi che, nel corso degli anni, hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti, nonché nella piena consapevolezza della necessaria fase di analisi e valutazione delle azioni realizzate e delle loro ricadute nel contesto dell'intera organizzazione, tramite l'interoperabilità dei sistemi e la loro razionalizzazione – ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali, finalizzato a:

- completare il percorso di digitalizzazione dell'apparato amministrativo regionale;
- razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- garantire l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia;
- completare l'integrazione di tutti i sistemi informativi con le piattaforme abilitanti in uso alla Regione Puglia;
- assicurare l'accessibilità dei procedimenti amministrativi digitali erogati mediante sito e/o app regionali;
- promuovere e completare il conferimento automatico di dati in formato aperto nella piattaforma Open Data regionale e nelle ulteriori piattaforme comunitarie e nazionali previste;

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale	 InnovaPuglia™
--	---	---

- completare e diffondere l'utilizzo del Catalogo dei Servizi digitali di Regione;
- dotare la Regione Puglia di un Decision Support System (DSS) basato sull'accesso strutturato a tutti i sistemi informativi regionali;
- assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design.

Tali obiettivi trovano la loro compiuta formalizzazione nel presente Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale della Regione Puglia, le cui attività di coordinamento, nel pieno coinvolgimento di tutte le strutture interessate, sono state affidate al Responsabile per la Transizione Digitale, nominato con la D.G.R. del 10 maggio 2021, n. 773.

Le aree tematiche oggetto di azione o di riqualificazione sono state, quindi, individuate di concerto con tutte le strutture organizzative regionali.

Il Piano ha carattere evolutivo/incrementale: nel presente documento vengono individuati i principali interventi e i rispettivi criteri di azione che la Giunta intende perseguire, in coerenza con la normativa in materia e le principali aree tematiche interessate; il documento verrà periodicamente aggiornato sulla base dei nuovi fabbisogni dell'amministrazione, degli strumenti necessari al loro monitoraggio, nonché della disciplina e delle direttive dell'Agenda per l'Italia Digitale (AgID) in materia di governance.

Stato di avanzamento della precedente programmazione

Con deliberazione del 30 novembre 2016, n. 1921, in linea con l'Agenda europea e con la *"Strategia per la crescita digitale 2014-2020"* proposta dal Governo nazionale, nonché con gli obiettivi strategici dell'agenda Digitale Puglia 2020, la regione ha approvato la proposta di sviluppo di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, denominata **Puglia Login**, allo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi pubblici digitali che la Regione Puglia eroga ed intende erogare a cittadini e imprese del proprio territorio. L'intervento è stato realizzato da Maggio 2016 a Dicembre 2018.

Successivamente, con la deliberazione del 14 ottobre 2019, n. 1871, la Giunta regionale ha approvato la programmazione triennale in materia di Agenda Digitale, denominata **Puglia Digitale**.



Puglia Digitale costituisce l'evoluzione di quanto già sperimentato con l'azione Pilota Puglia Login, è incentrata sull'accelerazione della digitalizzazione dei servizi ai cittadini e alle imprese su tutto il territorio regionale ed è risultata coerente con il Modello strategico tracciato dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2017-2019, vigente al momento della sua adozione.

Tale Piano Triennale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.05.2017, realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale e dal Team per la Trasformazione Digitale, ha proposto un modello strategico che può essere riassunto come da figura seguente:

https://docs.italia.it/italia/piano-triennale-ict/pianotriennale-ict-doc/it/2017-2019/doc/02_modello-strategico-di-evoluzione-dell-ict-della-pa.html#id4.

Il modello strategico prevedeva di:

- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale	 InnovaPuglia™
--	---	---



- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici;

nel rispetto dei seguenti principi guida:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design;
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Nello specifico, con Puglia Digitale la Regione Puglia si è posta i seguenti obiettivi:

- **Valorizzare gli investimenti** fatti dalla Regione Puglia sull'infrastruttura digitale e sul proprio Datacenter, mettendolo a disposizione degli altri Enti locali (EE.LL.), delle Agenzie Regionali e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, anche al fine di razionalizzare la dotazione infrastrutturale regionale, coerentemente con quanto previsto dal Piano Triennale dell'ICT della PA;
- Disegnare e implementare **servizi digitali qualificati**, offerti dalla PA nel totale rispetto della privacy e della sicurezza;
- **Accompagnare gli Enti locali** pugliesi e le Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale nel processo di accelerazione della digitalizzazione della PA, definendo e realizzando un modello di servizi di assistenza all'utenza dei servizi digitali;
- catalizzare, integrare e potenziare le competenze digitali del sistema pubblico e della ricerca regionale attraverso la costituzione di **Centri di Competenza Regionali**.

 <p>REGIONE PUGLIA</p>	<p>Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale</p>	
---	---	---

Puglia Digitale ha, inoltre, introdotto una Cabina di regia per la governance, rappresentativa di tutte le strutture apicali che convergono per funzioni sulla materia e individuato il soggetto unico di coordinamento tecnico, funzione affidata alla società InnovaPuglia, con il compito di accompagnare la Regione Puglia nello svolgimento del ruolo cruciale di **Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD)**.

Il Nuovo Piano Triennale AgID e il PNRR



Il Piano triennale per l'informatica nella P.A. 2021-2023 è stato approvato con decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 24 febbraio 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 6 maggio 2022, dopo la notifica, per la prima volta, alla Commissione Europea, in quanto legato all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed agli importanti obiettivi in esso previsti.

Anche nel Piano triennale 2021-2023, la figura del RTD ha un ruolo centrale per la realizzazione delle azioni previste, non solo come anello di collegamento tra AgID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) del Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la transizione digitale (MITD) e PA, ma, all'interno dell'Amministrazione di appartenenza, quale nucleo per l'attivazione e la visione coordinata dei processi di innovazione e di cambiamento organizzativo. Tra le azioni più innovative, viene ulteriormente rafforzato il processo di collaborazione tra i Responsabili per la Transizione Digitale (RTD) attraverso la costituzione di una rete, utile a *"stimolare il confronto, valorizzare le migliori esperienze, la condivisione di conoscenze e di progettualità e la promozione di azioni di coordinamento tra le pubbliche amministrazioni, sia nell'ambito dei progetti e delle azioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, sia nell'ambito di nuove iniziative che maturino dai territori"*.

Il nuovo Piano, nel riproporre lo schema ormai collaudato, introduce alcuni ulteriori e importanti elementi di novità connessi sia all'attuazione del PNRR (alcune piattaforme abilitanti, nonché la condivisione di azioni, obiettivi e risultati), e una vigilanza attiva e collaborativa sulle violazioni degli obblighi di transizione digitale, coerentemente al mandato in tal senso affidato dal CAD all'Agenzia, che ne viene ampliato.

Con riferimento al PNRR (in particolare agli interventi di "Italia Digitale 2026"), nello specifico **missione 1 - componente 1**, qui di seguito viene sintetizzata la strategia che ha guidato la classificazione degli interventi regionali:

- digitalizzare la Pubblica Amministrazione italiana con interventi tecnologici ad ampio spettro accompagnati da riforme strutturali;
- supportare la migrazione al cloud delle amministrazioni centrali e locali, creando un'infrastruttura nazionale e supportando le amministrazioni nel percorso di trasformazione;
- garantire la piena interoperabilità tra i dati delle amministrazioni;
- digitalizzare le procedure/interfacce utente (di cittadini e imprese) chiave e i processi interni più critici delle amministrazioni;
- offrire servizi digitali allo stato dell'arte per i cittadini (identità, domicilio digitale, notifiche, pagamenti);
- rafforzare il perimetro di sicurezza informatica del paese;
- rafforzare le competenze digitali di base dei cittadini;
- innovare l'impianto normativo per velocizzare gli appalti ICT e incentivare l'interoperabilità da parte delle amministrazioni;
- abilitare gli interventi di riforma della PA investendo in competenze e innovazione esemplificando in modo sistematico i procedimenti amministrativi (riduzione di tempi e costi);

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale	 InnovaPuglia™
--	---	---

- sostenere gli interventi di riforma della giustizia attraverso investimenti nella digitalizzazione e nella gestione del carico pregresso di cause civili e penali”.

E' importante sottolineare, comunque, che l'intero Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza fa perno sui processi di digitalizzazione e di innovazione che risultano, pertanto, trasversali a tutti gli interventi.

Modalità operative di redazione

Convergenza con la visione strategica di PNRR e Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2021-2023



Come emerge dalla lettura del presente Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale regionale, c'è una relazione molto stretta tra il presente documento, da una parte, e PNRR e Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, dall'altra, dal momento che, in tutti i documenti in analisi, il fulcro del processo di cambiamento è la transizione digitale.

Nello specifico, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserito nel programma Next Generation EU (NGEU), con espresso riferimento alla Missione 1, affida alla trasformazione digitale il ruolo di vero e proprio attivatore del cambiamento, nella consapevolezza che *“la rivoluzione digitale rappresenta un'enorme occasione per aumentare la produttività, l'innovazione e l'occupazione, garantire un accesso più ampio all'istruzione e alla cultura e colmare i divari territoriali”*. Il ruolo centrale della transizione digitale è ulteriormente suffragato dalla previsione che i Piani nazionali devono dedicare al tema almeno il 20 per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme, con l'obiettivo di *“migliorare le prestazioni digitali sintetizzate dall'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) e dagli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione “Progettare il futuro digitale dell'Europa””*.

Il Piano triennale per l'informatica nella PA, a sua volta, evidenzia che *“lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è centrale in questa Missione, ma riguarda trasversalmente anche tutte le altre. In questo mutato contesto obiettivi e azioni del Piano triennale, dunque, non possono che essere definiti e individuati in accordo con le indicazioni del PNRR”*.

Seguono una serie di indicazioni concrete sulle attività da porre in essere e delle azioni da realizzare: razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e sviluppo dei servizi pubblici digitali; miglioramento della connettività, anche tramite reti ad altissima capacità; costi sostenibili per gli utenti; aumentata velocità di realizzazione della rete; sostegno a ricerca e sviluppo e adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare Piccole e Medie Imprese (PMI); aumento delle competenze digitali di cittadini e lavoratori e della capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, etc...

Gli obblighi di transizione digitale diventano, se possibile, ancora più centrali nel Piano triennale per l'Informatica nella P.A. 2021-2023, non solo con il prosieguo delle azioni del Piano 2020-2022, ma anche con la previsione di uno specifico strumento sanzionatorio in capo all'Agenzia, introdotta nel Codice dell'Amministrazione Digitale sotto forma del nuovo **articolo 18-bis**, inserito dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* (cd. *“decreto semplificazioni bis”*), convertito dalla L. 29 luglio 2021, n. 108. La nuova disciplina prevede un articolato procedimento sanzionatorio per le pubbliche amministrazioni a seguito di violazioni degli obblighi di transizione digitale; in particolare, AgID esercita poteri di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio sul rispetto delle disposizioni del Codice dell'amministrazione digitale e di ogni altra norma in materia di innovazione

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale	 InnovaPuglia™
--	---	---

tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione, comprese quelle contenute nelle Linee guida e nel Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione, vedendo, in tal modo, accresciuto il proprio ruolo ed il conseguente mandato.

Diviene, quindi, fondamentale allacciare gli obiettivi del Piano nazionale agli obiettivi del Piano regionale: in un ideale filo conduttore, il Piano regionale costituisce il prosieguo logico delle iniziative intraprese a livello nazionale, in modo da dare continuità all'azione strategica nazionale ed europea; nel PNRR, infatti, troviamo espressamente citati alcuni obiettivi tipici delle politiche nazionali e regionali di transizione al digitale, che spaziano dalle competenze digitali diffuse all'identità digitale, dai servizi in cloud alla banda ultra-larga, etc...

Per rendere evidente il raccordo con il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023, questo documento è stato strutturato in modo da rispettare il format e la nomenclatura dei capitoli del suddetto Piano, come di seguito descritto:

PARTE I – Il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale

Introduzione al Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale: principali finalità e obiettivi. Descrizione del modello strategico regionale. Stato di avanzamento della precedente programmazione, raccordo con le strategie e le direttive nazionali, modalità e principi della redazione del documento.

PARTE II – Le componenti Tecnologiche del Piano Triennale

Capitolo 1 – Servizi: Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali.

Capitolo 2 – Dati: Valorizzare il patrimonio informativo.

Capitolo 3 – Piattaforme: Realizzare Piattaforme Tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili.

Capitolo 4 – Infrastrutture: Sviluppare infrastrutture digitali.

Capitolo 5 – Interoperabilità: Aumentare l'interoperabilità tra i sistemi garantendo anche maggiore qualità e sicurezza.



Capitolo 6 – Sicurezza Informatica: Potenziare la sicurezza delle infrastrutture tecnologiche e delle piattaforme applicative.

Per ogni capitolo è esplicitato come le linee di azione regionali si relazionano con le direttive del Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023.

LE LINEE DI AZIONE REGIONALI

Dettaglio delle azioni/interventi che la Regione Puglia intende intraprendere in ottemperanza alle finalità del Piano Triennale di Riorganizzazione Regionale. Ad ogni azione sono associate più componenti tecnologiche del Piano Triennale per l'Informatica nella PA a cui l'azione fa riferimento. Le azioni individuate sono classificate come verticali o trasversali a seconda che siano un approfondimento di tematiche di filiera o abbiano carattere di trasversalità rispetto a tutti i sistemi informativi dell'Ente.

PARTE III – La governance

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale	 InnovaPuglia™
--	--	---

Capitolo 7 – Le leve dell’innovazione: Realizzare interventi che accompagnano il processo di trasformazione digitale delle PA centrali e locali, migliorando l’efficacia dell’attuazione dei diversi interventi ICT.

Capitolo 8 - Governare la trasformazione digitale: Attuare la governance da parte del RTD e del suo team per la gestione e il monitoraggio delle linee d’azione, nonché per lo sviluppo delle capacità amministrativa e delle competenze necessarie ai processi di transizione digitale.

LE LINEE DI AZIONE REGIONALI

Descrizione delle azioni regionali che concorrono agli obiettivi di governance previsti dal Piano Triennale per l’Informatica nella PA.

Struttura del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale - Descrizione del modello di scheda

Per ciascun tema omogeneo è stata predisposta una scheda costituita come di seguito descritto:

Identificazione Azione	
Denominazione Azione	<i>Titolo dell’Azione</i>
Sintesi dell’Azione	<i>Breve descrizione dell’Azione.</i>
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	<i>Può essere riportata la classificazione proposta presente su Puglia Partecipa.</i>
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	<i>Può essere riportata la classificazione secondo gli obiettivi della DGR 1219/2021</i>
Contesto Normativo	<i>Possano essere indicati i riferimenti normativi specifici dell’azione/intervento.</i>
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	<i>Possano essere indicati gli interventi nazionali, previsti dai rispettivi Piani, cui gli interventi regionali afferiscono per ambito e/o area tematica. Le azioni regionali descritte nel presente Piano non sono necessariamente finanziate/finanziabili dagli investimenti richiamati.</i>
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<i>Deve contenere</i> la descrizione dettagliata dell’azione/intervento. In particolare, si consiglia l’individuazione dei flussi informativi da scambiare all’interno dei sistemi informativi regionali e tra questi e le piattaforme abilitanti esterne nazionali e non. La definizione dei flussi dei dati di filiera permetterà l’individuazione degli e-service da esporre sulla piattaforma abilitante: “Nodo di Interoperabilità”.



Tempistica

La scrittura collaborativa del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale è stata avviata in data 14 Novembre 2021, a seguito di raccolta di idee, tramite la piattaforma [PugliaPartecipa](#), di un gruppo di lavoro ristretto, costituito dai designati dei dipartimenti regionali (RTD-diffuso, costituito con la Determinazione Dirigenziale del RTD del 19 ottobre 2021, n. 117).

Qui di seguito sono riassunte le tappe principali del processo:

- 2 Luglio 2021 – Informativa a tutti i Dipartimenti di costituzione gruppo RTD Diffuso;
- 19 Ottobre 2021 – Determinazione 117 dell’Ufficio per la Transizione al Digitale: costituzione del gruppo di lavoro RTD-diffuso costituzione del gruppo di coordinamento, individuazione figure di supporto;
- dal 24 Settembre 2021 al 15 Ottobre 2021 – Raccolta di proposte di azioni/interventi su PugliaPartecipa;
- 14 Novembre 2021 – inizio redazione collaborativa del documento Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale;
- 31 Dicembre 2021 – chiusura ufficiale della raccolta dei contributi;
- 3 Gennaio 2022 – analisi dei contributi ricevuti;
- 31 gennaio 2022 – proroga termine adozione Piano (DGR del 31 gennaio 2022, n. 44);
- da marzo 2022 – integrazione e armonizzazione dei contributi;
- 18 maggio 2022 – presentazione bozza Piano e confronto con gli esperti PNRR regionali e con il gruppo RTD-diffuso;
- entro 31 maggio 2022 – versione finale del documento e adozione in Giunta.

Gruppo di RTD-Diffuso

Al momento della raccolta delle proposte, il gruppo del RTD-diffuso era così composto:

Cognome	Nome	Email
Barracano	Paola	p.baracano@regione.puglia.it
Bufi	Angelantonia	a.bufi@regione.puglia.it
Camposarcone	Adolfo	a.camposarcone@regione.puglia.it
Candelora	Vito Giovanni	vg.candelora@regione.puglia.it
Catalano	Diego	d.catalano@regione.puglia.it
Cataldo	Angela Maria	a.cataldo@regione.puglia.it
Cipressa	Anna Serena	(ora in altra Amministrazione)
Colitta	Andrea	a.colitta@regione.puglia.it
Coppola	Salvatore	(ora in altra Amministrazione)
Cramarossa	Nicoletta	n.cramarossa@regione.puglia.it
Crugliano	Paola	p.crugliano@regione.puglia.it
Cuccovillo	Tamara	t.cuccovillo@regione.puglia.it
DeCarlo	Dario	d.decarlo@regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Parte I – Il piano triennale di riorganizzazione digitale



Cognome	Nome	Email
DeGiorgio	Francesco	f.degiorgio@regione.puglia.it
DelPriore	Antonio	a.delpriore@regione.puglia.it
Elefante	Cosimo	c.elefante@regione.puglia.it
Forte	Giuseppe	g.forte@regione.puglia.it
Giannelli	Francesco	f.giannelli@regione.puglia.it
Gianpaolo	Natalia	n.giampaolo@regione.puglia.it
Iacovone	Emanuele	e.iacovone.at@regione.puglia.it
Martella	Vito	v.martella@regione.puglia.it
Marziale	Giuseppe	g.marziale@regione.puglia.it
Mongelli	Nicola	n.mongelli@regione.puglia.it
Muraglia	Giuseppe	g.muraglia@regione.puglia.it
Narracci	Loredana	l.narracci@regione.puglia.it
Natale	Claudio	c.natale@regione.puglia.it
Occhinegro	Silvia	s.occhinegro@innova.puglia.it
Porfido	Domenico	d.porfido@regione.puglia.it
Ragone	Maria Morena	mm.ragone@regione.puglia.it
Sasanelli	Domenico	domenico.sasanelli@regione.puglia.it
Scavelli	Luigi	l.scavelli@regione.puglia.it
Schiraldi	Vito	v.schiraldi@regione.puglia.it
Smaltino	Emidio	e.smaltino@regione.puglia.it
Sodano	Giovanna	g.sodano@regione.puglia.it
Stallone	Delia	d.stallone@regione.puglia.it
Torcello	Francesco	f.torcello@regione.puglia.it
Trisciuzzi	Vito	v.trisciuzzi@regione.puglia.it
Università	Emanuele	e.universita@regione.puglia.it
Vinciguerra	Tommaso	t.vinciguerra@regione.puglia.it
Vinella	Paolo Giuseppe	pg.vinella@regione.puglia.it
Zizzari	Alessandro Antonio	a.zizzari@regione.puglia.it

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE DEL PIANO TRIENNALE

CAPITOLO 1. Servizi

Obiettivo principale della categoria “Servizi” è quello di agire su più livelli per migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità.

L’obiettivo si raggiungerà attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Tutte le azioni proposte nel Piano Triennale di Riorganizzazione della Regione Puglia saranno aderenti agli obiettivi strategici previsti per la componente tecnologica “Servizi” come di seguito descritto.

OB.1.1 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali



Per il raggiungimento dell’Obiettivo 1, la Regione Puglia nell’attuazione del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale intende:

- favorire, per l’acquisizione di nuovi sistemi o l’aggiornamento degli esistenti, il modello di riuso del software tra le pubbliche amministrazioni, in coerenza con le previsioni del CAD;
- operare, per i sistemi in corso di revisione o di assestamento, un’adeguata semplificazione dei processi e erogare servizi sul principio del *once only*;
- erogare i propri servizi a cittadini/impresе utilizzando le piattaforme abilitanti già messe a disposizione a livello nazionale per la gestione dei servizi di base (autenticazione, pagamenti, notifiche, rubriche corrispondenti);
- incrementare i servizi in cloud.

OB 1.2 – Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi

Per il raggiungimento dell’Obiettivo 2, la Regione Puglia nel Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale per i nuovi sistemi informativi o la revisione degli esistenti intende:

- adottare modelli standard per lo sviluppo dei siti;
- incrementare l’accessibilità dei servizi digitali offerti;
- diffondere i test di usabilità dei siti realizzati.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte II – Le componenti tecnologiche del Piano Triennale	 InnovaPuglia™
--	---	---

CAPITOLO 2. Dati

Obiettivo principale della categoria “Dati” è quello di garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse, nonché fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi decisionali e/o produttivi.

A tal fine, è necessario definire una data governance coerente con la Strategia europea sui dati e con quanto previsto dalla Direttiva europea sull’apertura dei dati e il riutilizzo dell’informazione del settore pubblico. È, inoltre, necessario abilitare, attraverso la data governance, le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le schede del Piano Triennale di Riorganizzazione Regionale che prevedono la pubblicazione di dati aperti attueranno gli obiettivi previsti dalla componente tecnologica “Dati”.

OB.2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

- Richiedere che la fornitura dei dataset avvenga attraverso API (interfacce per programmi applicativi), le quali, rispettino le Linee guida sull'Interoperabilità (ModI), siano documentate attraverso i metadati (ontologie e vocabolari controllati) presenti nel Catalogo Nazionale Dati per l’interoperabilità semantica e siano registrate sul catalogo API della PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

OB.2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

- Effettuare la pubblicazione dei metadati relativi ai propri dati di tipo aperto attraverso i cataloghi nazionali previsti e in accordo ai formati ed agli standard previsti dal catalogo in questione.



OB.2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

- Incrementare l’utilizzo della licenza aperta CC-BY 4.0, documentandola esplicitamente come metadato secondo lo standard di metadato individuato a livello nazionale (DCAT-AP_IT) e la pubblicazione di dati aperti;
- promuovere interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche di apertura del patrimonio informativo pubblico.

CAPITOLO 3. Piattaforme

Obiettivo della categoria: “Piattaforme” è quello di incentivare le PA all’utilizzo delle piattaforme abilitanti di livello nazionale e di aggregazione territoriale, e, contemporaneamente, anche all’utilizzo delle piattaforme che possono essere utili per più tipologie di amministrazioni, o piattaforme che raccolgono e riconciliano i servizi delle amministrazioni, sui diversi livelli di competenza.

Il Piano Triennale per L’Informatica nella PA, quindi, prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. SPID, pagoPA, AppIO, ANPR, CIE, FSE, NoiPA ecc.) e individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte II – Le componenti tecnologiche del Piano Triennale	 InnovaPuglia™
--	---	---

costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza. Il Piano promuove, inoltre, l'avvio di nuove piattaforme che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- l'INAD, che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, e che assicura l'attuazione delle Linee Guida sul domicilio digitale del cittadino;
- la Piattaforma Notifiche Digitali degli atti pubblici (PND), che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso), con un risparmio di tempo e costi per cittadini, imprese e PA;
- la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. Tala Piattaforma concretizza il principio del *once only* e, in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel *data lake* regionale, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- il Sistema di gestione deleghe (SGD), che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per operare per proprio conto presso le pubbliche amministrazioni.

Ciascuna delle piattaforme indicate è caratterizzata dalla presenza di uno o più responsabili (owner) a livello nazionale o regionale, e di ulteriori, diversi soggetti di riferimento che ne curano lo sviluppo, l'evoluzione e la gestione.

OB.3.1 - Favorire l'evoluzione delle piattaforme esistenti per migliorare i servizi offerti a cittadini ed imprese semplificando l'azione amministrativa.

La Regione Puglia prevede tra gli interventi del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale:

- il potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE);
- l'incremento del numero di Amministrazioni servite in NoiPA ed estensione del numero di servizi offerti dalla piattaforma (fiscale, previdenziale ecc.) utilizzati.



OB.3.2 - Aumentare il grado di adozione ed utilizzo delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni

La Regione Puglia prevede, nel Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, l'accesso a tutti i suoi servizi attraverso IAM integrato a SPID, CIE e CNS.

OB.3.3 - Incrementare e razionalizzare il numero di piattaforme per le amministrazioni al fine di semplificare i servizi ai cittadini

La Regione Puglia prevede:

- l'ampliamento dei servizi sulla piattaforma IO ed incentivazione all'utilizzo quale canale di notifica anche mediante l'intermediazione dei gateway GIO (Gateway piattaforma IO) già realizzato;
- l'utilizzo estensivo delle piattaforme nazionali abilitanti;

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte II – Le componenti tecnologiche del Piano Triennale	 InnovaPuglia™
--	---	---

- la realizzazione di piattaforme, da mettere a disposizione del territorio, per la gestione dei corrispondenti interni ed esterni all’ente, la gestione degli stakeholder dei bandi/procedimenti, la gestione delle deleghe, i cataloghi dei servizi applicativi condivisi dall’Ente.

CAPITOLO 4. Infrastrutture

Obiettivo del capitolo “Infrastrutture” è quello di proseguire nel percorso di adeguamento già previsto nel Piano Triennale per l’informatica nella pubblica amministrazione 2019-2021 e nella circolare n. 1 del 14 giugno 2019 di AgID (“*Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all’uso da parte dei Poli Strategici Nazionali*”); in particolare, con la predetta circolare si sono fornite le indicazioni per dar corso al processo di razionalizzazione dei data center delle Pubbliche amministrazioni italiane e alla formazione dei Poli Strategici Nazionali (PSN), anche attraverso la definizione di uno standard comune di qualità per i data center della PA e allo scopo di riunire in un unico provvedimento le disposizioni sul tema. Con successiva Determinazione del 15 dicembre 2021, n. 628, AgID ha pubblicato il “*Regolamento recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la pubblica amministrazione, le modalità di migrazione, nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la pubblica amministrazione*”, sancendo il passaggio di consegne del processo di qualificazione all’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).



La Regione Puglia ha da tempo avviato, in accordo con AgID e con gli Enti governativi preposti, un percorso strategico per la costituzione di un proprio Data Center, affidabile, sicuro ed economicamente sostenibile, localizzato presso la server farm della propria società in-house InnovaPuglia. Tale percorso, che applica il principio *cloud first*, favorendo l’adozione prioritaria di strumenti e tecnologie di tipo cloud nello sviluppo di nuovi servizi e nell’acquisizione di software, si è dimostrato ottimale per supportare lo sviluppo delle politiche di innovazione regionali.

Gli importanti risultati raggiunti, grazie anche ai cospicui investimenti in tecnologia, hanno reso disponibili infrastrutture di networking e sicurezza, risorse IT e una piattaforma Cloud, con elevati livelli di automazione, performance e sicurezza, alla Regione Puglia stessa, agli Enti del Sistema Sanitario Regionale (SSR) che progressivamente stanno migrando il proprio parco applicativo, con possibilità di offrire il servizio anche agli altri EE.LL. del territorio regionale. La piattaforma Cloud regionale è qualificata nel marketplace AgID ed è certificata ISO 27001 con le estensioni 27017 e 27018. Sulla scorta dei risultati del Censimento AgID di cui alla Circolare n. 1/2019 citata, il Data Center regionale è individuato come uno dei 35 Datacenter nazionali candidabili all’utilizzo come Polo strategico nazionale (PSN).

Tutti gli interventi/azioni del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Regionale prevedono l’utilizzo dei servizi cloud del datacenter regionale.

CAPITOLO 5. Interoperabilità

Gli obiettivi della categoria “interoperabilità” prevedono che le PA espongano i propri servizi tramite API conformi alle Linea Guida del Modello di Interoperabilità AgID e che le stesse siano registrate sul catalogo reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PNDN).

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Parte II – Le componenti tecnologiche del Piano Triennale	 InnovaPuglia™
--	---	---

Tutti gli interventi/azioni del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Regionale prevedono l'esposizione delle proprie funzionalità attraverso servizi (API) da esporre sul nodo di interoperabilità regionale, realizzate in modalità conforme al modello di interoperabilità AgID.

La programmazione degli obiettivi di adesione al catalogo PNDN sarà successiva al rilascio della piattaforma nazionale attualmente prevista per Dicembre 2022.

CAPITOLO 6. Sicurezza

Gli obiettivi della categoria "Sicurezza" nel Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2021-2023 prevedono le misure necessarie all'aumento della consapevolezza del rischio cyber e la sicurezza dei portali della PA.

Il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale prevede:

- la conformità dei sistemi informativi regionali ai principi di data protection by default e by design;
- la razionalizzazione dei sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità;
- la garanzia della maggiore sicurezza nell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali;
- la garanzia della disponibilità dei servizi;
- la conformità, nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT, alle "[Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT](#)".

LE LINEE DI AZIONE REGIONALI

Le Azioni proposte nel Piano Triennale di Riorganizzazione Regionale hanno due obiettivi fondamentali:

- far evolvere sistemi esistenti in accordo ai fabbisogni espressi dall'amministrazione (Azioni Verticali) ed in coerenza alle disposizioni tecnico-normative di settore;
- razionalizzare i sistemi esistenti, unificando e standardizzando i servizi applicativi e infrastrutturali (Azioni Trasversali).

In conformità alla previsione dell'art. 68 del CAD, canale privilegiato di approvvigionamento sarà il riuso, favorendo l'interoperabilità dei sistemi.

Le azioni di gestione e di monitoraggio del progetto complessivo sono descritte nell'azione OR_26 (Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione).

Sulla base dei due obiettivi suindicati, la classificazione delle azioni del Piano risulta essere la seguente:

AZIONI TRASVERSALI¹

Data Center, Cloud, Sicurezza

- OR_16 Razionalizzazione DB regionali
- OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures
- OR_25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale

¹ Classificazione delle azioni in base alla tematica di afferenza.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Parte II – Le componenti tecnologiche del Piano Triennale



Accesso ai Servizi

- OR_15 Potenziamento IAM Regionale
- OR_5 Scrivania Virtuale
- OR_19 Nodo di Interoperabilità
- OR_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione

Anagrafiche

- OR_17 Anagrafica Unica Personale Regionale
- OR_18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni

Strumenti di lavoro condivisi

- OR_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati
- OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi
- OR_7 Gestione Documentale e Conservazione

Supporto alle decisioni e dati aperti

- OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
- OR_4 Gestione Ciclo della Performance
- OR_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione

Governance, formazione, competenze

OR_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione

AZIONI VERTICALI²

Tutti i dipartimenti regionali

- OR_3 Gestione del Personale
- OR_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali
- OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi
- OR_12 Controllo di Gestione
- OR_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali

Avvocatura

- OR_8 Evoluzione Sistema Avvocatura



Sanità

- OR_14 Potenziamento Sanità

Turismo, Cultura, Valorizzazione del Territorio, Mobilità

- OR_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
- OR_22 Digital Library
- OR_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale

² Classificazione delle azioni in base agli stakeholder regionali.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_1	 InnovaPuglia™
--	--	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_1 Big Data, Open Data, DSS, CRM
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE Sistema di supporto alle decisioni (DSS) e Business Intelligence
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Nuovi sistemi informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82; Direttiva (CE) 2003/98; Direttiva (UE) 2013/37; Direttiva (UE) 2019/1024; D. Lsg. 24 gennaio 2006, n. 36; D. Lgs. 8 novembre 2021, n. 200.
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.2. Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>La Regione Puglia presenta, ad oggi, un modello di gestione del dato e della relazione con il cittadino caratterizzato da una profonda frammentarietà, in particolare per quanto concerne i sistemi informativi a supporto dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Il processo di digitalizzazione della PA deve mettere al centro il cittadino (inteso come persona fisica o giuridica) al fine di creare vicinanza, fiducia, inclusione e partecipazione attiva, in coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’utilizzo esteso e strutturato dei dati che abilita uno strumento di DSS (Decision Support System) che supporti il processo decisionale con approccio data driven; • uno strumento di CRM (Citizen Relationship Management) che consenta una conoscenza più analitica dei cittadini e dei loro bisogni e un’esperienza differenziata per tipologia di cittadini/imprese. <p>L'informazione, infatti, è un bene a valore crescente, necessario per</p>



pianificare e controllare le attività di ogni organizzazione: costituisce la materia prima che viene trasformata dai sistemi informativi.

Non sempre però è immediato poter recuperare le informazioni a partire dai dati così come anche la disponibilità di troppi dati rende complesso il processo di recupero delle informazioni.

Da qui l'esigenza di dotarsi di un sistema innovativo, modulare e progressivo, basato su un utilizzo complementare di CRM e DSS, caratterizzato da una particolare attenzione alla sicurezza del dato, che consenta l'ottimizzazione e l'efficientamento della gestione operativa.

Un DSS sarà realizzato tramite una infrastruttura che permetta di raccogliere dati da tutti i sistemi attivi, estrarre informazioni e ottenere dati interoperabili, standardizzati, facilmente raggiungibili, e che convergano in un'unica piattaforma prevenendo la dispersione dei dati mediante lo sviluppo di un protocollo di comunicazione dati.

Nella stessa piattaforma verrà realizzato un sistema CRM, che verrà sviluppato su dei verticali tematici (uno per ogni dipartimento), per offrire a ciascuna Struttura la possibilità di interagire con gli stakeholder di settore e operare con i relativi dati; parallelamente, i dati di ciascuna struttura saranno resi interoperabili con quelli di tutte le altre.

L'approccio da utilizzare sarà basato su co-design e co-creation attraverso strumenti collaborativi e sessioni di design thinking e/o di condivisione per sprint successivi, in logica Agile.

Tutte le fasi di disegno prevedono:

- data collection dell'as-is;
- individuazione degli stakeholders;
- kick-off di condivisione degli obiettivi;
- interviste;
- eventuale MVP di supporto alla definizione delle specifiche funzionali;
- sessioni collaborative di condivisione degli outcome.

Per lo sviluppo dei verticali, in assenza di specifiche dettagliate, si definiranno, a partire dai casi d'uso, le macro-specifiche funzionali, che verranno sviluppate, quindi, con l'approccio di co-creation utilizzando un pool di risorse con competenze di dominio.

L'idea progettuale si divide nelle seguenti 7 fasi:

1. **setting degli obiettivi:** vengono definiti e condivisi gli obiettivi della piattaforma, che rappresenta un luogo unico di raccolta e analisi di dati provenienti dai servizi (tutti i dipartimenti) e da altre fonti, per rendere le informazioni centralizzate e disponibili agli utenti e consentire l'analisi, il miglioramento e l'innovazione dei servizi



offerti dalla Regione Puglia;

2. **assessment e progettazione della piattaforma:** vengono definiti i requisiti tecnici e di business che la piattaforma deve avere per assolvere al suo compito. Tali requisiti vengono determinati mediante interviste con i vari stakeholders, con lo scopo di determinare una piattaforma e dei modelli dati unificati e interoperabili che siano compatibili con gli standard normativi;
3. **realizzazione del modulo Event BUS:** il modulo Event Bus è il cardine della piattaforma, costituendo il punto di raccolta dati. Esso contiene i dati normalizzati dei servizi della Regione Puglia e delle altre fonti esterne e li rende disponibili al DSS e al CRM. È un modello interoperabile attraverso cui raccogliere, razionalizzare e capitalizzare i dati al fine di permettere a tutti gli utenti (ad esempio, enti pubblici, cittadini, imprese) di estrarre informazioni e trarne conoscenza tramite l'utilizzo di applicazioni e widget;
4. **creazione del data catalog e data transformation:** i dati provenienti dai servizi regionali e dalle fonti esterne devono essere trasformati per adattarsi al formato stabilito per l'Event Bus. Si devono dunque definire le modalità di trasformazione dei dati. Nasce inoltre la necessità di dotarsi di un data catalog per avere una visione unica e centralizzata delle informazioni dei processi/business e delle loro componenti;
5. **implementazione del Decision Support System:** il sistema di supporto alle decisioni mira ad utilizzare i dati raccolti per guidare le decisioni della Regione Puglia in termini di miglioramento o innovazione dei processi. L'esplorazione dei dati attraverso delle analisi grafiche consente di ricavare «insight» e identificare delle aree di miglioramento per eliminare o ridurre le inefficienze e sfruttare le opportunità di miglioramento;
6. **predisposizione del Citizen Relationship Management:** il CRM offre al cittadino un'interfaccia con la PA, per reperire informazioni e partecipare attivamente alla discussione pubblica, costituendo, quindi, lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale si prefigge di aumentare la propria trasparenza anche in funzione di accountability, informando il cittadino sui processi del governo e sulle novità in corso;
7. **definizione del Piano di roll-out dei verticali tematici:** in seguito alla definizione dei requisiti tecnici e funzionali della piattaforma, si prosegue con la definizione dei piani di dettaglio per l'implementazione dei verticali tematici (turismo, sanità e sviluppo economico). Per ogni verticale, si vanno ad identificare le azioni per



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_1



portare effettivamente a compimento quanto pianificato.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_2



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_2 Sistema Regionale dei Vocabolari Controllati
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE. Il sistema regionale dei vocabolari controllati rappresenta un gateway intermedio tra i vari sistemi, allo scopo di strutturare un vocabolario comune che facilita l'interoperabilità tra i sistemi e le aggregazioni delle informazioni.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Nuovi sistemi informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimento: 1.3 Dati e Interoperabilità)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’introduzione di un sistema che centralizzi la gestione dei vocabolari controllati è cruciale nell’ottica della condivisione delle informazioni, sia all’interno di Regione Puglia, che, soprattutto, nei confronti di stakeholders ed utilizzatori/fruitori esterni.</p> <p>L’Amministrazione regionale ha già sperimentato un primo utilizzo dei vocabolari controllati nell’ambito del catalogo dei servizi pubblici regionale: un catalogo basato sullo standard CPSV-AP v2.2, che gestisce ed utilizza diversi vocabolari controllati per la classificazione dei servizi pubblici regionali; lo scopo, quindi, è di capitalizzare questa esperienza e generalizzarne l’uso a beneficio delle diverse attività regionali, realizzando un sistema indipendente ed autonomo di gestione di vocabolari controllati ottenuti tramite l’armonizzazione e la standardizzazione di nomenclature, codici e tassonomie da utilizzare nella definizione delle ontologie, tesaurizzando l’attività in questa direzione effettuata già da AgID (progetto OntoPIA) e dalla Commissione Europea (progetto ISA2).</p> <p>In questo modo sarà possibile avere dati semanticamente interoperabili e sarà possibile integrare dati provenienti da fonti e da domini diversi.</p> <p>Il sistema permetterà la creazione di vocabolari controllati e ontologie in modo collaborativo, rendendo disponibili al pubblico tutti i dati per commenti, modifiche o correzioni; l’output sarà rispettivamente in formato RDF e OWL (nelle tre serializzazioni RDF/Turtle, RDF/XML e JSON-LD); consentendo, altresì, di importare vocabolari e ontologie da altre fonti e</p>



creare, a partire da queste, dei vocabolari e ontologie più estesi o più ristretti.

I vocabolari e le ontologie verranno gestiti come dataset e pertanto pubblicate in formato di dati di tipo aperto (open data) e saranno consultabili in modo testuale e ipertestuale, permettendone la navigazione tramite e/o attraverso un endpoint SPARQL, mettendo anche a disposizione query predefinite e ritenute di maggiore interesse per l'utente finale.

Saranno presenti le API di interrogazione delle informazioni, da includere nell'API manager regionale, e l'accesso al sistema verrà integrato con lo IAM regionale, strutturando un sistema di autorizzazione degli utenti per permettere l'accesso ristretto e controllato alle risorse protette.

Benefici attesi:

- uniformità, armonizzazione e standardizzazione della classificazione del patrimonio informativo regionale;
- possibilità di analisi (anche semantica) di dati provenienti da fonti e domini diversi;
- disponibilità di endpoint SPARQL per l'interrogazione dei dati e per facilitare la connessione con dataset strutturati di altre fonti;
- facilità di pubblicazione dei dati in formato aperto e linkato (LOD);
- possibilità di ottenere dati comprensibili anche da sistemi automatici (machine readable);
- miglioramento dei risultati delle ricerche sulle basi di dati;
- miglioramento della qualità delle informazioni presenti nelle basi di dati;
- facilitazione dello sviluppo di nuovi sistemi informativi;
- facilitazione nell'implementazione della portabilità dei dati prevista dal GDPR.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_3



Identificazione dell’Azione

Denominazione Azione	OR_3 Gestione del Personale
Sintesi dell’Azione	<p>AZIONE VERTICALE. evoluzione del sistema di gestione del personale e dei servizi correlati. Il sistema ipotizzato avrà le seguenti, principali caratteristiche:</p> <p>Processi Core: evoluzione, ottimizzazione e potenziamento dei servizi relativi alla gestione delle risorse umane, scheda/fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera, gestione delle competenze, reclutamento personale. Possibilità di reporting e analisi dei dati;</p> <p>Processi Approvativi: il sistema dovrebbe offrire la possibilità di gestire workflow configurabili direttamente dal personale regionale per la gestione dell’iter approvativo di procedimenti interni;</p> <p>Processi di Comunicazione e Pubblicazione: si prevede la possibilità di gestire portali e/o App configurabili dall’utente in modalità workspace per l’accesso alle informazioni personali del dipendente, per esporre i servizi di welfare, per pubblicare circolari, avvisi e comunicazioni e qualunque altra informazione di rilevanza per i dipendenti;</p> <p>Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all’Ente. Definizione di dataset da fornire al sistema Open e Big data.</p>

Classificazione dell’Azione

Categoria Sintetica	Evoluzione sistemi informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	<p>Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità)</p> <p>PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4: Servizi digitali e cittadinanza digitale; 2.1: Portale unico del reclutamento; 2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa)</p>

Descrizione dell’Azione

Descrizione Azione	<p>Gestione Processi Core (sub-azioni 1, 2 e 3)</p> <p>Sub-azione 1 – “Gestione Reclutamento”</p> <p>Acquisizione di una piattaforma digitale finalizzata alla gestione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di concorsi e selezioni pubbliche, a tempo determinato e
--------------------	---



indeterminato, del reclutamento delle categorie protette e del reclutamento speciale;

- dei concorsi interni per le progressioni di carriera e l'assegnazione delle posizioni organizzative;
- delle procedure di mobilità tra Enti.

L'intervento mira a standardizzare e semplificare le procedure di reclutamento regionali, in coerenza con le iniziative avviate in tal senso dal Dipartimento della Funzione Pubblica (InPA) e nel rispetto delle linee guida del Garante per la protezione dei dati personali in materia di trattamento effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web.

Gli stakeholder sono tutti i cittadini italiani o equiparati, ovvero i dipendenti regionali che abbiano i requisiti per partecipare ai concorsi o alle selezioni e alle altre tipologie di reclutamento per l'accesso a rapporti di lavoro con la Regione Puglia.

I benefici dell'intervento per gli stakeholder consistono:

- per i cittadini, nella semplificazione per l'accesso alle procedure di reclutamento tramite un percorso "guidato" per la predisposizione delle domande e per l'invio telematico della relativa documentazione;
- per l'Amministrazione regionale, nella massima organizzazione e standardizzazione delle procedure, nella disponibilità in tempo reale dei dati, nel risparmio dei costi.

Sub-azione 2: "Banca Dati delle Competenze"

Il modulo applicativo prevede la costruzione di una banca dati delle competenze dei dipendenti regionali alimentata con diverse modalità:

- in automatico dal modulo di "Gestione del Reclutamento";
- dalla Sezione Personale;
- direttamente dal dipendente;

e direttamente collegata con il fascicolo del dipendente e con il sistema di valutazione delle performance.

L'obiettivo della banca dati è molteplice:

- razionalizzare e ottimizzare le risorse umane e la loro assegnazione a determinati ruoli/incarichi;
- valorizzare il capitale umano offrendo percorsi di carriera differenziati e tagliati sulle specifiche competenze;
- conoscere con immediatezza le necessità dell'amministrazione (eventuali competenze non presenti) in termini di competenze specialistiche.

Il modulo applicativo avrà i seguenti requisiti principali:



- Integrazione con il modulo di “Gestione del Reclutamento” per:
- l’apertura di una istanza di fascicolo delle competenze associata al dipendente neo assunto;
- l’aggiornamento dei concorsi interni effettuati dal dipendente e delle relative progressioni verticali;
- l’automazione delle procedure di partecipazione ad avvisi, concorsi, procedure selettive da parte del dipendente, consentendo la pre-compilazione della domanda di partecipazione con tutti i dati necessari.

La gestione delle informazioni relative a:

- concorsi interni effettuati dal dipendente;
- posizioni organizzative ricoperte;
- percorsi formativi effettuati dal dipendente;
- gruppi di studio/lavoro di cui ha fatto parte;
- esperienze di qualunque tipo che dimostrino l’acquisizione di una competenza professionale;
- curriculum del dipendente;
- partecipazione ad avvisi/concorsi di altre PA (tramite raccordo a gestionali già esistenti, come Stem One 2019 – procedura RIPAM);
- possibilità di effettuare test di autovalutazione,
- possibilità di effettuare ricerche complesse sulle competenze e report di dati aggregati.

Il sistema potrà essere integrato con gli specifici interventi dell’obiettivo “Formazione” (OR_26 - sub-azione 4).

Sub-azione 3 - “Evoluzione del fascicolo del dipendente, ricostruzione carriera”.

L’intervento prevede l’evoluzione e l’ottimizzazione delle attuali funzioni di:

- creazione fascicolo del dipendente;
- gestione e consultazione ricostruzione carriera;

nonché l’integrazione con i moduli applicativi di Gestione Reclutamento e della Banca Dati delle Competenze.

Gestione Processi Approvativi e di Integrazione (sub-azioni 4 e 5)

Sub-azione 4 - “Gestione Processi Approvativi”

Scopo dell’intervento è la gestione di qualunque procedimento attivabile su istanza del dipendente e le relative integrazioni con i sistemi interni ed esterni all’Ente.



La Regione Puglia vuole dotarsi degli strumenti per effettuare l'analisi dei processi del personale, effettuare la reingegnerizzazione, procedere alla definizione dei workflow per la gestione in digitale del nuovo processo. I workflow saranno basati su un sistema di gestione delle istanze, sottoposte dagli interessati tramite una interfaccia basata su form web; la stessa interfaccia sarà utilizzata dalla sezione regionale competente per la restituzione dell'esito dell'istanza e dei relativi dati/documenti a supporto.

Questa infrastruttura permetterà la velocizzazione delle procedure lavorative con conseguente diminuzione dei tempi di attesa per i richiedenti.

Principali attività di analisi da svolgere:

- ricognizione di tutti gli attuali processi, per singola tipologia di istanza, dei dati da raccogliere e delle relative sorgenti (utente, altro sistema interno o esterno), dei dati da restituire all'istante e relative sorgenti;
- reingegnerizzazione del processo in modalità digitale;
- definizione dei form per la raccolta dei dati generati nell'espletamento del processo (per esempio, per l'apertura di un'istanza di processo, per l'emissione di un parere o di un'autorizzazione, per la restituzione delle informazioni relative all'esito dell'istanza);
- ricognizione delle API disponibili presso i sistemi interni/esterni da coinvolgere nel workflow (in assenza di API, verificare la possibilità di automazione dell'interazione con le interfacce alternative disponibili);
- progettazione dei casi d'uso;
- per i processi la cui digitalizzazione è già stata avviata, gestione della sperimentazione e ottimizzazione del servizio;
- produzione della documentazione di corredo ai processi e alle procedure che andrà ad alimentare lo specifico repository documentale (OR_26, sub-azione 4).

Il sistema da realizzare consentirà la completa digitalizzazione di tutte le procedure di presentazione di istanze (con relativo workflow approvativo ad uno/più livelli) al fine di eliminare gli eventuali processi residui analogici.

Sub-azione 5: "Integrazione"

Individuazione dei sistemi interni e/o esterni all'ente (Sistema di contabilità regionale, Ministero del Lavoro/PerLA PA/SINTESI/PROTOCOLLO ed eventuali altre piattaforme) con cui il sistema di gestione del personale deve interoperare e definizione dei relativi flussi dati. Definizione dei dataset da fornire al sistema Open e Big data (OR_1).

**Gestione Processi di Comunicazione e Pubblicazione** (sub-azione 6 e 7)**Sub-azione 6: “App MyPuglia”**

Questo intervento prevede la realizzazione di una unica app, riservata esclusivamente ai dipendenti regionali, che consenta una visualizzazione e gestione unitaria di tutti i task di interesse del dipendente, nell’ottica del miglioramento del benessere organizzativo, del welfare e delle politiche di genere, fornendo tutti i servizi necessari e/o utili a organizzare il proprio tempo lavorativo e non, consentendo un maggior bilanciamento vita/lavoro.

Vi trovano posto, a mero titolo di esempio:

- servizi di car sharing, di baby sitting e dog sitting;
- gruppi di acquisto solidale;
- servizi per richieste varie (pagamento bollette, ritiro spesa, prenotazione visite mediche, ricerca/scambio beni/servizi, in una apposita sezione "Ho bisogno di...");
- segnalazione temi di interesse, eventi, promozioni.

Il dipendente troverà inoltre, all’interno della app:

- i servizi di “cartellino”, con gestione di ferie, permessi, verifica orario di lavoro;
- gli avvisi di pubblicazione di news/circolari/atti sul sito NoiPA-Puglia;
- la rubrica regionale, aggiornata e geo-referenziata;
- gli avvisi di pubblicazione delle news di Regione Puglia e Sistema Puglia, impostabili per specifiche parole chiave.;
- gli avvisi/news del CRAL Regione Puglia;
- i servizi di scrivania virtuale compatibili con il servizio “App MyPuglia”;
- i servizi di NOIPA compatibili con il servizio “App MyPuglia”;

La app sarà fruibile da qualunque dispositivo mobile.

Sub-azione 7: “Pubblicazione delle circolari, avvisi e comunicazioni sulla Bacheca Digitale (in NOIPA)”

Questo intervento ha come principale finalità quella di rendere più efficace ed efficiente la comunicazione tra gli stakeholder e gruppi specifici di dipendenti regionali. In questo contesto gli stakeholder sono tutte le posizioni apicali dell'ente (assessori, direttori di dipartimento, dirigenti) autori di atti amministrativi interni (cd. "circolari") che hanno come destinatari gruppi specifici di dipendenti regionali.

L'obiettivo è superare i limiti dell'attuale comunicazione, spesso basata su



una sequenza di mail "a cascata" o sulla pubblicazione non ottimizzata su intranet regionale.

Si prevede di ottimizzare/integrare la sezione specifica del portale NoiPA Puglia, attraverso la quale l'utente può accedere all'insieme delle circolari a lui destinate; tale insieme, in forma tabellare, conterrà per ogni circolare: autore della circolare, oggetto, priorità, data creazione, data lettura, link ad una pagina di dettaglio, dalla quale leggere/scaricare la circolare e i relativi allegati.

Il sistema fornirà ai destinatari delle circolari strumenti di ricerca/selezione di sottoinsiemi di circolari secondo criteri basati sui dati, alcuni dei quali ad accesso immediato (es: "elenco circolari da leggere").

Gli autori delle circolari useranno il sistema per pubblicare i propri atti, selezionando i gruppi di utenti destinatari.

Gli autori delle circolari avranno eventualmente la possibilità di recuperare dati sintetici o specifici relativi allo stato di avvenuta lettura della circolare.

Il sistema fornirà ad un amministratore gli strumenti per definire i gruppi di utenti destinatari, anche in base alle richieste degli stakeholder.



Tali i gruppi potranno anche essere trasversali all'organigramma regionale (es.: "gruppo di tutti i RUP di procedure di appalto").

Gli atti da pubblicare saranno comunque tipizzati tramite un autore specifico, individuato tra gli stakeholder interni (non sarà utilizzato per pubblicare documenti "esterni").

Le strutture regionali da coinvolgere nell'analisi sono tutte strutture che producono circolari/atti/documenti di interesse per i dipendenti.

Il gruppo di analisi dovrà effettuare:

- le tipologie di circolari già utilizzate e le nuove da definire e i relativi gruppi di destinatari;
- la ricognizione dei sistemi regionali interni e relative API, contenenti dati sui gruppi di destinatari e sulla loro composizione;
- una valutazione dell'eventuale implementazione di un database ad hoc, contenente i dati relativi ai gruppi di destinatari, con collegamento alla directory degli utenti del portale o in alternativa modifica dell'attuale directory.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_4	 InnovaPuglia™
--	--	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR _4 Gestione Ciclo della Performance
Sintesi dell’Azione	<p>AZIONE TRASVERSALE.</p> <p>Processi di Valutazione del Personale: valutazione delle competenze effettive e potenziali, gestione delle performance (assegnazione, valutazione, calcolo indicatori di performance), gestione delle responsabilità. Cruscotto di monitoraggio delle performance. Possibilità di reporting e analisi dei dati.</p> <p>Processi di Integrazione: definizione dei flussi dati di interoperabilità con sistemi interni e/o esterni all’Ente. Per i flussi interni, in particolare: flusso dati dal Sistema del Personale, dal Sistema di Gestione dell’Anagrafica Unica Regionale, dal Sistema Contabile, dal Sistema delle Deleghe, dal sistema di Trattamento Trasparenza, Privacy, Anticorruzione, dal sistema di Gestione dei Procedimenti, dal Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi. Definizione di dataset da fornire al sistema Open e Big data.</p>
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione sistemi informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	Non specificato.
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	<p>Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 5 (Interoperabilità)</p> <p>PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3. Dati e interoperabilità; 2.3: Competenze: Competenze e capacità amministrativa)</p>
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione si propone di evolvere la piattaforma di gestione del Ciclo delle Performance coi seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● rafforzare l’integrazione coi sistemi informativi regionali: Sistema del Personale, Sistema di Gestione dell’Anagrafica Unica Regionale, Sistema Contabile, Sistema delle Deleghe, sistema di Trattamento Trasparenza, Privacy, Anticorruzione, sistema di Gestione dei Procedimenti, Sistema di Gestione degli Atti Amministrativi (è necessario che i flussi informativi interessati siano automatizzati e aggiornati in tempo reale); ● aggiornare i dati del personale e strutture regionali (afferenti a Giunta e Consiglio) tramite unica interfaccia a monte; ● rendere disponibili le informazioni relative ai corsi di formazione effettuati del singolo dipendente oltre che in forma aggregata



- attraverso integrazione al sistema di gestione delle competenze;
- recuperare in maniera automatizzata le informazioni necessarie per la misurazione degli indicatori di performance (ad esempio quelli legati a procedimenti amministrativi);
 - abilitare gli utenti che accedono alla piattaforma (Dirigenti e Direttori di Dipartimento) alla delega dei referenti (consentito tramite integrazione col Sistema delle Deleghe);
 - distinguere tra performance organizzativa e individuale, che devono essere tra loro collegate; la percentuale di raggiungimento della performance organizzativa deve produrre impatto, con modalità che saranno dettagliate nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, sulla percentuale di raggiungimento della performance individuale di tutto il personale regionale (dirigenti, posizioni organizzative e personale di comparto); analogamente, la percentuale di raggiungimento degli Obiettivi Operativi di ciascuna Sezione deve incidere sulla percentuale di raggiungimento degli Obiettivi Individuali delle Posizioni Organizzative;
 - estendere la fase di Monitoraggio Intermedio alla performance individuale delle posizioni organizzative;
 - rafforzare, tramite la realizzazione di un cruscotto di avanzamento, il monitoraggio dello stato di avanzamento degli indicatori e delle risorse finanziarie spese collegate all'obiettivo, aggiornato in tempo reale;
 - condividere le informazioni che siano ritenute di interesse ai fini dei processi decisionali (DSS); a tale scopo, si procederà alla definizione di tali indicatori, e dei dataset da fornire al sistema Open e Big data (OR_1).

La realizzazione degli interventi sopra menzionati richiede il coinvolgimento di diverse strutture regionali: Sezione Personale e Organizzazione, Sezione Bilancio e Ragioneria, Sezione Finanze e tutte le ulteriori Strutture regionali coinvolte nell'alimentazione della piattaforma.

Tali funzionalità permetteranno di avere:

- una piattaforma sempre allineata in tempo reale alle modifiche organizzative, con conseguente gestione in maniera completamente informatizzata, nelle tempistiche previste dalla norma in materia, del ciclo di gestione della performance, ed una corretta ed aggiornata associazione dei responsabili delle valutazioni;
- il monitoraggio in tempo reale dello stato di avanzamento degli obiettivi e delle risorse spese da parte di ciascuna Struttura regionale;
- il rafforzamento del collegamento tra performance organizzativa e individuale, come previsto dalle norme in materia;



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_4



- l'individuazione di una banca dati di indicatori, selezionabili da ciascuna struttura in fase di definizione del Piano della Performance e utilizzabili dai sistemi di supporto decisionale (DSS).

Le attività da realizzare prevedono:

- la costruzione dell'interfaccia col sistema di gestione dell'anagrafica di personale e strutture (che richiede, ad oggi numerose verifiche puntuali ed attività manuali di bonifica da parte di entrambe le strutture coinvolte nell'integrazione; inoltre la piattaforma non risulta allineata in tempo reale alle modifiche organizzative, non consentendo di gestire nei tempi previsti gli adempimenti del ciclo della performance);
- l'alimentazione della piattaforma tramite unica interfaccia per Giunta e Consiglio;
- la messa a regime del monitoraggio delle risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi, rispetto alle risorse pianificate (attualmente in fase sperimentale);
- il rafforzamento del collegamento della performance individuale di tutto il personale con la performance organizzativa della struttura a cui afferisce;
- l'avanzamento dello stato di raggiungimento degli obiettivi di performance (ad oggi possibile solo sotto forma di attestazione da parte di ciascuna struttura, in fase di monitoraggio intermedio e di consuntivazione, previa puntuale analisi della documentazione di verifica inviata da tutte le strutture regionali, da parte del Controllo di Gestione).



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_5



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_5 Scrivania Virtuale
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE. La scrivania virtuale è un digital workplace unificato per tutto l’Ente che funge da collettore sia per tutti gli strumenti applicativi dell’Ente sia per i sistemi esterni con cui l’utente abitualmente lavora.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Nuovi sistemi informativi
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi
Contesto Normativo	D.lgs 7 marzo 2005, n. 82, art. 12, commi 1, 2, 3, 3-ter
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’intervento è finalizzato a migliorare l’efficienza complessiva dell’azione amministrativa, mediante l’utilizzo di un unico punto di accesso e di un’interfaccia grafica unificata, semplice e intuitiva, che garantisca l’agevole accessibilità ai flussi operativi legati alla gestione dei diversi processi digitali. Si facilita, in tal modo, l’utilizzo dei servizi indispensabili per l’attività lavorativa quotidiana, con il conseguente miglioramento dell’accessibilità di dati e informazioni e della loro sicurezza complessiva per tutto il personale regionale.</p> <p>Tale intervento porterà ad un miglioramento dei processi, sia dal punto di vista temporale che qualitativo, nell’ambito, per esempio: della gestione documentale (posta-protocollo-gestione documentale), delle attività di workflow degli atti amministrativi, dei workflow dei procedimenti, dei fascicoli documentali, della gestione delle informazioni del personale, della gestione delle informazioni provenienti da sistemi terzi.</p> <p>La scrivania digitale è una trasposizione virtuale della scrivania fisica di ogni operatore, necessaria all’organizzazione del proprio lavoro ed all’esecuzione delle attività in maniera semplice e veloce. L’operatore ha, in questo modo, immediata evidenza delle proprie mansioni e dei flussi operativi legati alla gestione dei diversi processi digitali. Sulla home page sono immediatamente visibili e vengono inserite le cose da fare in base alla profilazione utente, per esempio: posta, attività di workflow degli atti</p>



amministrativi, workflow di procedimenti, fascicoli documentali, gestione presenze, missioni e ferie. I menu e le finestre di lavoro saranno personalizzabili dall'utente secondo le sue preferenze: gestione della lista to-do, preferiti e recenti. È previsto l'accesso alle schede di lavoro per consultarne i documenti o per visualizzarne lo stato e l'accesso a servizi esterni forniti dalle piattaforme abilitanti nazionali con la possibilità di effettuare ricerche avanzate sulle attività in corso e sui fascicoli documentali.

Tutte le piattaforme applicative regionali dovranno esporre sul nodo di interoperabilità i servizi che saranno richiamati dalla scrivania virtuale, per permettere all'utente di gestire e controllare le proprie attività lavorative.

Il sistema dovrà essere:

- facilmente e velocemente configurabile rispetto agli applicativi con cui l'utente abitualmente lavora;
- compatibile con i browser più diffusi;
- utilizzabile in modalità mobile, per esempio, attraverso la app MyPuglia (OR_3, sub-azione 6).

Requisiti Funzionali:

Accesso unificato

Alla Scrivania si accederà attraverso autenticazione IAM (OR_15), tale autenticazione consentirà in automatico l'accesso unificato a tutti i servizi collegati alla scrivania.

Interfaccia Scrivania

La scrivania sarà composta da più spazi digitali (widget) che possono dialogare con ogni sistema aperto tramite servizi rest, prendendo informazioni dalla fonte e rappresentandola agli utenti.

Ogni widget dovrà essere configurato per presentare all'utente il risultato dei servizi applicativi richiesti e a cui l'utente è abilitato.

Per esempio, verranno definiti: widget di gestione flussi documentali (protocollo, assegnazione, gestione documentale), widget per i processi autorizzativi di gestione del personale, widget per la consultazione dell'anagrafica unica regionale, widget per il trattamento dei vari tipi di procedimento, widget per l'accesso alle funzioni Infocamere, widget per la gestione degli atti amministrativi, widget per l'accesso al fascicolo personale, widget per l'accesso alle presenze.

Qualora il profilo lo consenta, l'utente potrà creare nuovi widget relativamente a ciascun servizio esposto sul nodo di interoperabilità o utilizzare una combinazione di servizi diversi per elaborazioni più complesse. Ad ogni widget saranno associate regole di abilitazione.

Tutti i widget saranno censiti in un catalogo a disposizione dell'utente.



L'utente potrà personalizzare la propria scrivania scegliendo nel catalogo dei servizi (widget) quelli di cui si avvale abitualmente per le proprie attività lavorative.

Le abilitazioni fornite dal widget dipenderanno dalla profilazione dell'utente che ne fa richiesta. Ogni widget potrà essere personalizzato nella grafica e nei filtri di selezione dall'utente in base alle sue abitudini di lavoro.

L'utente potrà, tramite drag e drop, eseguire funzioni su oggetti provenienti da widget di sistemi diversi, fermo restando l'abilitazione ad effettuare l'operazione.

Un widget potrà operare anche prendendo dati da sistemi informativi diversi e mettendoli in relazione tra loro.

La scrivania persiste i widget in essa inseriti secondo una logica di preferiti e mantiene le relative impostazioni utente.

Storicizzazione attività

Il sistema dovrà tenere traccia delle attività svolte da tutti gli utenti e dovrà consentire la consultazione dello storico delle attività qualora il profilo lo consenta.

Centro notifiche (con note associate alle attività)

La scrivania gestirà un Centro Notifiche come strumento di comunicazione con il sistema o tra gli utenti; in particolare, è previsto che il Centro Notifiche mostri tutte le notifiche generate dal sistema per comunicare le informazioni relative allo stato delle attività e tutte le notifiche inviate da un utente verso altri utenti.

Il sistema dovrà consentire la customizzazione della tipologia delle notifiche automatiche che si desidera ricevere e di ulteriori canali di notifica in aggiunta alla scrivania (email, sms, ecc..) per ciascuna tipologia di notifica.

Quando si invia una notifica, inoltre, dovrà essere possibile collegarla a una specifica attività o ad un evento inserito nel calendario.

Viceversa, quando si crea una attività dovrà essere possibile collegarla a delle notifiche.

Il Centro Notifiche, inoltre, manterrà uno storico delle notifiche, incluse quelle automatiche non desiderate.

Gestione calendario (creazione eventi, promemoria e scadenziario)

La scrivania gestirà un calendario nel quale è possibile creare eventi personali (promemoria) o di gruppo, collegati anche alle notifiche. Quando si crea un evento deve essere inoltre possibile collegarlo a una specifica attività (scadenziario). Viceversa, quando si crea una attività



REGIONE PUGLIA



Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_5



sarà possibile indicare sul calendario una scadenza. Tale calendario deve essere connesso al calendario utente presente nella piattaforma in uso a Regione.

Gestione Note Personali

La scrivania potrà consentire la creazione/modifica/cancellazione di Note Personali, anche collegabili allo strumento calendario, alle notifiche e alle attività; viceversa, quando si crea una attività sarà possibile creare delle note personali.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_6	 InnovaPuglia™
--	--	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_6 Sistema Redazionale Federato e portali informativi
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE. Gestione unificata del processo redazionale dei contenuti del portale regionale.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Nuovi sistemi informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L'obiettivo di questo intervento è quello di dotare la Regione Puglia di un sistema unico e centralizzato per la redazione degli elementi informativi (principalmente di tipo “news”) di tutti i portali regionali.</p> <p>L’azione è di interesse per tutte le strutture regionali che hanno l’esigenza di pubblicare news sul proprio sito web o sul sito web istituzionale e, grazie alla centralizzazione delle informazioni e all’analisi estesa che sarà possibile effettuare su di esse, anche alle strutture regionali apicali, trasversali e di controllo.</p> <p>I benefici attesi con l’introduzione di questa piattaforma sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● eliminazione del proliferare di strumenti di redazione; ● centralizzazione della base dati informativa, per permettere una analisi dei contenuti e azioni sull’intero patrimonio informativo; ● armonizzazione delle tassonomie, delle categorizzazioni e degli altri metadati; ● unico punto e unica modalità di accesso per tutti i redattori tramite IAM; ● unico sistema da mantenere; ● maggior controllo sulla produzione di contenuti, tramite un workflow approvativo; ● maggior controllo da parte del social media manager; ● possibilità di avere un sistema aperto, modulare e centralizzato che permetta l’interscambio delle informazioni tra i vari portali informativi, a partire da quello istituzionale principale fino ai portali di III e IV livello.



Le caratteristiche principali che il sistema dovrà avere sono:

- struttura CMS;
- sistema di permessi in grado di assegnare agli utenti ruoli e profili autorizzativi che limitino in modo efficace e sicuro l'accesso alle risorse protette;
- esporre API per l'interrogazione e l'inserimento delle informazioni in modo che sia sufficiente per i portali esterni implementare connettori integrazione seguendo le specifiche che verranno fornite;
- consentire lo scambio delle informazioni con i portali esterni in modo indipendente dalla tecnologia e dalle soluzioni adottate, così da poter facilmente sostituire le varie componenti senza influire sulle strutture logiche di backend;
- tecnologia a microservizi;
- interfaccia utente accessibile e responsive (per l'utilizzo sui dispositivi mobili), con percorsi di utilizzo lineari e non "forzati" dettati dalle scelte tecnologiche adottate;
- funzioni di pre-renderizzazione dei contenuti sulla base di template facilmente configurabili e condivisi tra tutti i redattori;
- sistema di workflow approvativo per i contenuti;
- integrazione di repository di immagini tramite CDN (Content Delivery Network);
- gestione multilingua.

Infine, per ogni componente infrastrutturale prevista, il sistema dovrà integrarsi con i sistemi regionali in uso (Identity and Access Manager, Message Broker, API Manager, etc.) ed essere collegato ai nuovi strumenti/applicativi previsti dal presente Piano.

L'intervento inoltre persegue la razionalizzazione dei portali tematici, già avviata con Puglia Login, continuando l'attività di riduzione dei siti e portali esterni mediante l'hosting degli stessi sull'infrastruttura del Portale Istituzionale o su sue istanze dedicate; in tal modo, anche attraverso il coordinamento con le ulteriori attività specifiche (OR_10), si realizzeranno le aree informative inerenti bandi, procedimenti ed avvisi, eliminando la replicazione di piattaforme da acquisire/sviluppare e mantenere. Affiancando il sistema di ticket unico regionale (OR_25), si potranno generare automaticamente le pagine di FAQ e si fornirà un punto centralizzato di gestione dell'assistenza tecnica a cittadini ed imprese.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_7



Identificazione dell’Azione

Denominazione Azione	OR_7 Gestione Documentale e Conservazione
Sintesi dell’Azione	<p>AZIONE TRASVERSALE</p> <p>Principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la descrizione del sistema degli archivi documentali digitali dell’Ente nelle sue componenti: <ul style="list-style-type: none"> ○ servizi di Archivio Corrente Digitale. ○ servizi di Conservazione. ○ servizi di Supporto; • la descrizione degli adeguamenti normativi e organizzativi di supporto alla gestione documentale digitale; • l’individuazione delle integrazioni del sistema degli archivi documentali digitali con i sistemi di filiera o con gli altri sistemi trasversali.

Classificazione dell’Azione

Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_7



<p>Contesto Normativo</p>	<p>D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo Unico sulla documentazione amministrativa; D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice della Privacy; D. Lgs. 22 gennaio 2004, 42 - Codice dei beni culturali e del paesaggio; D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68 - Posta Elettronica Certificata; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale; Direttiva n. 8/2009 del Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione – Riduzione siti web e miglioramento qualità servizi al cittadino; D.P.C.M. 3 dicembre 2013 - Regole tecniche per il protocollo informatico e Regole tecniche in materia di conservazione; D.P.C.M. 22 febbraio 2013 - Regole tecniche firma digitale; D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Decreto "Trasparenza"; Circolare AgID 30 aprile 2013, n. 62 - Linee guida per il contrassegno generato elettronicamente ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5 del CAD; L. 11 agosto 2014, n. 114 - Semplificazione e Trasparenza amministrativa; D.P.C.M. 24 ottobre 2014 – Definizione delle caratteristiche del Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale di cittadini e imprese; D.P.C.M. 13 Novembre 2014 - Regole Tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia e duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici; Linee Guida AgID sulla pubblicità legale dei documenti e sulla conservazione dei siti web della PA, 2016; Regolamento (UE) 2014/ 910 - Regolamento eIDAS; Regolamento 2016/679 - General Data Protection Regulation (GDPR); Linee Guida AgID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, Maggio 2021.</p>
<p>Contesto Strategico: Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</p>	<p>Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimento 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)</p>
Descrizione dell'Azione	
<p>Descrizione Azione</p>	<p>Il sistema degli archivi documentali digitali è unico per tutto l'Ente ed è costituito dalle seguenti componenti e micro-servizi:</p> <p>Servizi di Archivio Corrente Digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● scrivania Documentale Uffici: interfaccia unificata a tutti i servizi del sistema degli archivi; ● rubrica dei Corrispondenti: gestione dei corrispondenti interni/esterni all'Ente; ● Piano di Archiviazione: gestore dei parametri archivistici su cui si basa l'archivio (piano di classificazione e di fascicolazione);



- Gestione Documentale: gestione degli aggregati dei documenti digitali (fascicoli, serie, iperfascicoli);
- Protocollo Informatico: gestione del protocollo informatico;
- Workflow Documentale: gestione dei workflow approvativi.

Servizi di Conservazione**Servizi di Supporto**

- Autenticazione;
- Firme Elettroniche;
- Posta Elettronica ordinaria e/o certificata.

Adeguamenti Normativi ed Organizzativi di Supporto al Sistema degli Archivi

- Redazione e approvazione del:
 - Nuovo Manuale di Gestione Documentale e allegati;
 - Nuovo Manuale di Conservazione;
 - Piano della sicurezza del sistema di gestione informatica dei documenti.

Tali documenti conterranno, conformemente alla normativa di riferimento: il Piano di classificazione, il Piano di fascicolazione, il Piano di conservazione e scarto, il Catalogo dei procedimenti amministrativi.

- Individuazione Area Organizzativa Omogenea unica per assicurare criteri uniformi di trattamento degli archivi;
- Nomina del Responsabile della Gestione Documentale;
- Nomina responsabile della Conservazione;
- Nomina responsabile della Tenuta dell'Albo;
- Nomina responsabile della Pubblicazione;

Principali Requisiti Funzionali

- gestione della Protocollazione sia interna che esterna all'Ente con flusso totalmente digitale;
- gestione della Repertorizzazione;
- gestione Piano di Classificazione e Fascicolazione;
- possibilità di definire categorie documentali e associarne i metadati e i parametri di classificazione e fascicolazione qualora non già assegnati dal sistema di filiera, in modo da automatizzare le attività di classificazione/fascicolazione;
- funzioni di assegnazione, smistamento, presa in carico, rilascio, riassegnazione e movimentazione digitale dei documenti;
- possibilità di gestione automatica delle funzioni di protocollazione e classificazione;
- gestione di documenti anche non protocollati;
- gestione degli iter approvativi dei documenti;
- gestione delle firme elettroniche secondo regolamento eidas, sia



- per i documenti, sia per i processi approvativi dei documenti;
- funzioni per la gestione coordinata ed integrata dei messaggi di posta elettronica sia ordinaria che certificata;
 - storicizzazione di tutte le operazioni effettuate;
 - invio in conservazione [ove previsto];
 - automatismo nel confezionamento dei pacchetti di archiviazione;
 - funzioni per la trasparenza e gli obblighi di pubblicazione: invio all'albo pretorio [ove previsto], invio alla trasparenza, invio tramite PEC al destinatario [ove previsto] e gestione della cooperazione applicativa nel caso di PA;
 - efficiente interfacciamento con i portali on line per trattamento istanze di procedimento;
 - possibilità di gestione dei flussi documentali e dei procedimenti amministrativi, nonché nei processi ad essi collegati;
 - alimentazione da parte di processi e procedimenti;
 - gestione dei log e delle statistiche del sistema;
 - immodificabilità dei log di sistema;
 - gestione evoluta delle utenze;
 - accesso ai documenti associabili al singolo utente, all'ufficio, al gruppo o al ruolo; gestione di più profili contemporaneamente lato utente;
 - possibilità di gestire agilmente assegnazioni di visibilità sui documenti;
 - differenziazione delle interfacce e delle funzionalità a seconda delle necessità delle varie categorie di utilizzatori;
 - possibilità di riallineare le visibilità documentali a seguito di modifiche di organigramma/funzionigramma e possibilità di accesso alle informazioni storicizzate.
 - possibilità di differenziazione della visibilità sul titolare in base al ruolo funzionale dell'utente;
 - possibilità di gestione di deleghe e sostituzioni;
 - motore di ricerca interno in grado di effettuare ricerche trasversali a tutto l'archivio in tempi rapidi anche in presenza di archivi con grandi quantità di dati;
 - applicazione di strumenti di data mining e text mining per la gestione automatica delle informazioni nel gestore documentale e nel sistema di conservazione;
 - gestione delle copie analogiche e digitali e degli attestati di conformità all'originale;

Servizi di Archivio Corrente Digitale**Scrivania Documentale Uffici**

Rappresenta l'interfaccia unificata a tutti i servizi dell'Archivio Corrente Digitale, ai Servizi di Conservazione e ai servizi di supporto: posta ordinaria/certificata e firme digitali elettroniche (firma digitale, sigillo,



timestamp).

Le funzioni della scrivania dipendono dalla profilazione utente. Ogni utente può avere più profili.

La Scrivania Documentale Uffici viene integrata nella Scrivania Regionale (OR_5), che permette agli utenti di gestire le applicazioni di tutte le filiere verticali nonché il calendario, la chat, i gruppi di discussione, le schede attività.

Gestione Rubrica dei Corrispondenti

I corrispondenti interni vengono ricavati attraverso i servizi esposti dal sistema dell'Anagrafica Unica Regionale (OR_17).

I corrispondenti esterni vengono ricavati attraverso i servizi esposti dal sistema dell'Anagrafica Unica Stakeholder Esterni (OR_18).

La componente applicativa gestisce le informazioni ulteriori come:

- i corrispondenti specifici di Struttura Organizzativa;
- i corrispondenti specifici dell'utente o di gruppi di utenti.

La componente applicativa sarà richiamata da: protocollo, posta elettronica ordinaria e certificata, workflow, gestione documentale.

Gestione Piano di Archiviazione

Al suo interno saranno compresi i seguenti servizi:

- gestione del Titolare dell'Ente su più livelli;
- modifica e storicizzazione dei titolari;
- possibilità di gestione contemporanea di più titolari;
- gestione tipologie di documento;
- associazione delle tipologie documentali ai relativi metadati, ai parametri di classificazione standard, ai tempi di conservazione;
- utilizzo strumenti di Intelligenza Artificiale e Machine Learning per suggerire all'utente le classificazioni dei documenti più appropriate;
- gestione delle Tipologie di fascicolo individuate dal Piano di Fascicolazione e delle sue caratteristiche;
- gestione tipologie di Iperfascicolo.

I servizi saranno richiamati:

- dalle funzioni di protocollo al fine di classificare e fascicolare i documenti in ingresso/uscita;
- dai verticali che producono documenti da riversare nel gestore documentale con i parametri di classificazione e fascicolazione automaticamente valorizzati;
- dalla scrivania documentale degli Uffici;
- dal sistema di gestione dei procedimenti amministrativi;



- dalla gestione documentale per la classificazione e fascicolazione dei documenti caricati dall'utente attraverso la scrivania d'ufficio.

Gestione Documentale.

Principali caratteristiche:

- creazione istanze di fascicoli;
- gestire sottofascicoli ed inserti senza vincoli sul numero di documenti in essi inseribili;
- associazione fascicoli e documenti associati a diverse voci di titolario in iperfascicolo;
- creazione aggregazioni su base cronologica o numerica all'interno di serie di documenti omogenei;
- variazione della data di conservazione rispetto al Piano di Archiviazione;
- gestione del registro di repertorio dei fascicoli;
- gestione del log dei fascicoli;
- gestione degli stati di un fascicolo;
- gestione di un elenco di metadati per la costruzione dell'oggetto del fascicolo;
- impostazione del genere di dati presenti nella tipologia di fascicolo [Pubblici, Sensibili, Personali e Riservati] allo scopo di definire il livello di accessibilità a gruppi di Utenti;
- gestione della numerazione dei fascicoli con possibilità di personalizzazione [ad esempio annuale, di legislatura o libera];
- gestione della visibilità di un fascicolo [possibilità di abilitare la visualizzazione dei fascicoli];
- possibilità di spostare un fascicolo tra Utenti;
- lista dei fascicoli e gestione dei preferiti;
- possibilità di inserire documenti non protocollati nei fascicoli;
- informazioni sul legame esistente tra ciascun documento registrato, il fascicolo ed il singolo procedimento cui esso è associato.

Il sistema deve consentire:

- la produzione di informazioni statistiche sull'attività dell'ufficio (numero fascicoli aperti e numero fascicoli chiusi e, ove presenti meccanismi di workflow, quali siano le fasi);
- lo scambio di informazioni con sistemi per la gestione dei flussi documentali di altre amministrazioni, al fine di determinare lo stato e l'iter dei procedimenti complessi;
- l'accesso ai fascicoli e la movimentazione dei documenti ivi contenuti alle amministrazioni esterne che ne hanno titolo (partecipanti al procedimento);
- per ogni documento che lo prevede, la registrazione ad un



albo, repertorio o registro particolare, compreso il registro di protocollo.

Il sistema deve prevedere:

- funzioni di ricerca sui documenti che diano evidenza delle relazioni degli stessi con i fascicoli a cui appartengono;
- possibilità di eseguire ricerche full text;
- possibilità di salvataggio delle ricerche effettuate;
- possibilità di eseguire statistiche sulle ricerche effettuate.

Protocollo Informatico

A ciascuna protocollazione è associata una descrizione in formato xml (Segnatura), la cui struttura comprende i metadati associati alla protocollazione, al documento principale ed eventualmente agli allegati. La sicurezza dei dati, l'integrità e l'immodificabilità dei documenti devono essere garantiti dal sistema anche mediante calcolo dell'impronta di tutti i documenti elettronici protocollati; pertanto, il sistema non deve consentire la modifica della protocollazione se non negli specifici elementi previsti da AgID.

Il servizio di Protocollo Informatico consente la visualizzazione e il download dei documenti elettronici protocollati, nonché di associare ai documenti cartacei protocollati le loro scansioni; pertanto il servizio di Protocollo Informatico si interfaccia con il servizio di Gestione Documentale per lo storage/esportazione/recupero dei documenti elettronici, nonché con il servizio di Conservazione, per la conservazione del registro giornaliero di protocollo.

Il Protocollo Informatico implementa le seguenti funzionalità principali:

- protocollazione in ingresso e uscita;
- ricerca Protocollazione;
- conservazione del Registro Quotidiano di Protocollo;
- gestione dei documenti elettronici;
- gestione registro di emergenza;
- gestione dell'interoperabilità con altre AOO, mediante la realizzazione di una dashboard specifica, con una interfaccia di interoperabilità via PEC e una via SOAP;
- interfacciamento con l'HSM regionale (in corso di realizzazione anch'esso), per l'apposizione dei sigilli informatici da inserire nella segnatura e nel registro giornaliero di protocollazione;
- conservazione automatica dei registri giornalieri di protocollazione, in corso di implementazione.

Workflow Documentale

Il Workflow documentale deve implementare le seguenti funzionalità



principali:

- visualizzazione/Assegnazione/Presenza in carico/rifiuto/riassegnazione di tutte le attività associate all'utente in funzione del ruolo/profilo che egli assume, che l'utente visualizza in funzione del ruolo/profilo;
- monitoraggio delle attività assegnate agli utenti in funzione del proprio ruolo/profilo;
- storico delle attività svolte;
- gestione di semplici workflow autorizzativi;
- creazione workflow con strumenti grafici: definizione dei processi, degli step, integrazione con le regole di accesso e visibilità, funzione di amministrazione;
- automatizzazione dell'esecuzione dei workflow;
- gestione schemi di processo differenziati per utente e per tipologia documentaria e relativi metadati;
- impostazione notifiche a utenti, a seguito dell'effettuazione di operazioni automatiche;
- impostazione avvisi e notifiche collegate all'effettuazione di azioni su oggetti del sistema.
- rapido reperimento delle informazioni riguardanti i fascicoli, il procedimento ed il relativo responsabile, nonché la gestione delle fasi del procedimento;

Servizi di Conservazione

La conservazione digitale, nelle Pubbliche Amministrazioni, che, per legge, sono tenute a formare i documenti con mezzi informatici [art. 40, comma 1, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82], assume un'importanza prioritaria, poiché i documenti devono poter mantenere la loro validità probatoria ed essere accessibili nel tempo alla comunità di riferimento sia per finalità amministrative che culturali. La normativa italiana stabilisce, infatti, che gli archivi e i documenti delle Pubbliche Amministrazioni, indipendentemente dal periodo cronologico e dal supporto, devono essere conservati sia perché testimonianza diretta del proprio operato sia perché costituiscono memoria storica. Gli obblighi e le competenze per la conservazione degli archivi sono definiti nel D.Lgs 22 gennaio 2004, n.42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, che delega ai soggetti pubblici detentori di archivi la responsabilità di garantirne la tutela e la conservazione, l'integrità, la sicurezza e la pubblica fruizione. Tali obiettivi implicano, necessariamente, in fase di conservazione, l'esigenza di acquisire e conservare le informazioni sufficienti a ricreare l'archivio informatico dell'Ente nella sua totale organicità.

Con la Delibera di Giunta regionale del 4 dicembre 2018, n. 2275 la Regione Puglia ha istituito il Polo di Conservazione Digitale della Regione



Puglia, individuando InnovaPuglia S.p.A. quale soggetto Conservatore.

Il sistema utilizzato è il software Sacer, progettato e sviluppato da ParER - Polo Archivistico dell'Emilia-Romagna, concesso in riuso, secondo un accordo stipulato con la Regione Emilia-Romagna, la cui architettura prevede un front end applicativo e un backend.

Per il servizio di conservazione si propongono, le seguenti evoluzioni:

- integrazione di Sistemi di AI per la semplificazione e automatizzazione delle attività di ricerca e di verifica della leggibilità ed integrità dei documenti;
- applicazione di strumenti di Data Mining e Text Mining per la gestione automatica delle informazioni contenute nei documenti versati in conservazione, con adesione e interfacciamento con la rete dei Poli di Conservazione istituita da AgID;
- attivazione e collaborazione con università e associazioni per la condivisione di best practices e attività di ricerca nell'ambito della gestione dei flussi documentali;
- interfacciamento con il sistema di Puglia Digital Library dell'ecosistema cultura per favorire la fruizione, da parte del cittadino, di documenti di rilevante interesse storico-culturale;
- potenziamento della qualità dei dati e attività di testing con altri conservatori per lo scambio dei pacchetti informativi necessari alla migrazione dei dati da un conservatore all'altro;
- definizione di modelli semantici per il rilascio di dati in formato Linked Open Data.

Servizi di Supporto

Autenticazione: come per tutti i servizi, l'autenticazione deve avvenire tramite IAM (OR_15).

Firme elettroniche:

- possibilità di gestire firme di diversi fornitori;
- possibilità di verificare la validità dei certificati di firma e memorizzazione dell'esito;
- possibilità di generare documenti con firme elettroniche differenziate in base al contesto;
- possibilità di firmare lotti di documenti;
- possibilità di firmare automaticamente documenti;
- possibilità di apporre firme e marche temporali dall'interno del sistema;
- possibilità di verificare la validità dei certificati di firma digitale e/o marche temporali e memorizzazione dell'esito;
- possibilità di verificare automaticamente la validità della





REGIONE PUGLIA



Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_7





segnatura di protocollo.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_8	 InnovaPuglia™
--	--	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_8 Evoluzione Sistema Avvocatura
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Evoluzione del sistema dell'avvocatura per gestione contenziosi, albo avvocati, gestione avvisi, gestione procedimenti interni all'ente, cooperazione applicativa con gli altri sistemi di filiera e trasversali.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>La finalità dell’azione è il potenziamento dell’attuale sistema dell’Avvocatura, principale stakeholder del progetto, e comprende anche aggiornamento/integrazione del Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi tramite ricerca per specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.</p> <p>In particolare, l’azione prevede l’evoluzione della piattaforma Fasciculus o l’eventuale acquisizione di una nuova piattaforma con l’obiettivo di gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il contenzioso dell’amministrazione regionale, fornendo gli strumenti per il monitoraggio ed effettuando analisi statistiche; • le caselle di posta elettronica, anche certificata, e le firme digitali; • l’assegnazione degli affari agli avvocati interni ed esterni, i processi telematici, l’attività di redazione, controllo e deposito degli atti giudiziari; • le parcelle e le attività di liquidazione; • l’integrazione con i sistemi regionali di gestione documentale e conservazione a norma, di protocollo, di contabilità, nonché con le banche dati esterne dell’Avvocatura. <p>La piattaforma descritta opera in cloud, nel rispetto degli standard di archiviazione a norma e di riservatezza dei dati. È necessario che siano riversati nel nuovo sistema i dati ed i documenti presenti nei sistemi</p>

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_8	 InnovaPuglia™
--	--	---

	<p>attualmente in uso.</p> <p>L'azione prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei fabbisogni dell'Avvocatura; • la valutazione dell'adeguatezza della soluzione esistente e l'eventuale valutazione di soluzioni in riuso di altre amministrazioni; • la scelta per l'approvvigionamento: evoluzione della soluzione esistente o adozione di una nuova soluzione; • attività di analisi, progettazione, pianificazione ed affidamento delle attività conseguenti; • aggiornamento/integrazione delle indicazioni presenti nel <i>Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia</i> al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.
--	---

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_9	 InnovaPuglia™
--	--	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_9 Gestione dei Finanziamenti Regionali
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE. Nuova piattaforma unica regionale di gestione dei finanziamenti.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l'interoperabilità dei sistemi Informativi
Contesto Normativo	<p>D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale; Regolamento (UE) 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo di coesione (di cui l’Italia non è beneficiaria in base alle regole esistenti), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l’Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie comuni applicabili a tali Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), al Fondo Sicurezza Interna (FSI) e al BVMI;</p> <p>Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;</p> <p>Regolamento (UE) 2021/1057, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);</p> <p>Regolamento (UE) 2021/1059, recante disposizioni specifiche per l’obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;</p> <p>il Regolamento (UE) 2021/1056, che istituisce il Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund JTF).</p>
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	<p>Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda - Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (interoperabilità) - Capitolo 6 (Sicurezza)</p> <p>PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimento 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione).</p>
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’intervento è finalizzato alla realizzazione di un sistema informativo unico per la gestione dei finanziamenti programmati e gestiti dalla Regione Puglia per la programmazione 2021-2027.</p> <p>Tale sistema:</p>



- avrà un unico punto di accesso che, in funzione della profilazione del singolo utente, mostrerà i vari sottosistemi riferiti alle programmazioni a cui l'utente è abilitato;
- definirà il set minimo di dati oggetto di monitoraggio al fine di poter implementare un sistema di business intelligence su tutte le programmazioni della Regione;
- per ogni tipologia di programmazione prevede l'implementazione di sottosistemi specializzati, al fine di garantire la normativa, la classificazione e il sistema di Gestione e Controllo delle singole programmazioni.

Il nuovo sistema informativo ha l'obiettivo di potenziare la capacità di gestione, controllo, analisi e valutazione delle diverse Strutture regionali interessate all'attuazione dei programmi; in particolare, il sistema deve essere in grado di favorire la digitalizzazione dei processi e delle informazioni a corredo dei finanziamenti, intervenendo:

- sulla dematerializzazione dei fascicoli documentali prodotti nel ciclo di vita dei finanziamenti;
- sull'archiviazione dei fascicoli digitali e loro conservazione per il periodo richiesto dalle normative di riferimento;
- sul rafforzamento dell'interazione dei soggetti coinvolti nel processo di governance delle azioni configurandosi come sistema integrato a supporto delle attività svolte dalle differenti Autorità e Strutture coinvolte nell'attuazione dei singoli programmi operativi (AdG, AdA, SdC, OI,...ecc.);
- sul rafforzamento dell'interazione con i Soggetti Beneficiari dei finanziamenti che useranno il sistema ai fini rendicontativi, verifica e controllo;
- sul rafforzamento dei sistemi di Cooperazione Applicativa con altri sistemi informativi della PA (regionali ed esterni), nell'ottica del "once only", anche al fine di fornire automaticamente le informazioni inserite nel sistema agli altri sistemi PA per i quali sia richiesto il loro uso nel processo di tracciabilità del finanziamento. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, i sistemi minimi per i quali è richiesta l'integrazione, per il tramite del nodo di interoperabilità sono:
 - i sistemi che consentono la verifica dei codici fiscali delle persone, imprese o enti pubblici e che permettono inoltre di caricare automaticamente i dati dei soggetti privati e pubblici, partendo da un identificativo fiscale (codice fiscale o partita IVA);
 - il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA) per i progetti di concessione;
 - il CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica) per la generazione e verifica dati del CUP



(Codice Unico di Progetto);

- il SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), per l'acquisizione automatica delle informazioni finanziarie dell'azione;
- il sistema informativo documentale regionale per la creazione e archiviazione documentale dei fascicoli di progetto;
- l'IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni) per l'acquisizione dei Codice Ufficio di fatturazione elettronica del beneficiario;
- la BDU (Banca Dati Unica nazionale) verso cui inviare i dati di monitoraggio, secondo i termini e le modalità indicate dal MEF;
- sulla esposizione di una serie di servizi per attivare la Cooperazione Applicativa con altri sistemi informativi che possono trasmettere informazioni utili all'inserimento automatico di azioni approvati attraverso il Sistema informativo di Gestione dei Bandi regionale, o verso i sistemi informativi degli Organismi Intermedi (OI) per l'acquisizione dei dati di avanzamento e finanziari dell'OI, o verso i sistemi informativi di beneficiari che vogliono inviare automaticamente i dati inerenti le rendicontazioni del progetto.
- nel fornire al sistema di supporto alle decisioni (DSS) i dati necessari per consentire agli organi decisionali preposti di effettuare l'analisi e monitoraggio utili in fase di programmazione, governo ed indirizzo dei programmi di finanziamento regionali.

Il nuovo sistema informativo coinvolgerà a 360 gradi tutti gli attori del processo: enti locali e territoriali (comuni, province, regioni, ecc.), agenzie funzionali (consorzi, camere di commercio, aziende sanitarie, agenzie ambientali, università, istruzione, ecc.), aziende controllate e partecipate, beneficiari (privati, professionisti, imprese, ISP ed Enti in genere).

Il nuovo sistema diventerà il Sistema Informativo contabile, di gestione, controllo e monitoraggio dei finanziamenti e, in quanto tale, si configura come un sistema integrato a supporto delle attività svolte dalle differenti Autorità e Strutture coinvolte nei vari programmi (AdG, AdA, SdC, OI). Pertanto, sono soggetti interessati:

- il personale regionale afferente alle strutture che operano per conto delle singole autorità;
- il personale degli Organismi Intermedi interessati nell'attuazione del programma;
- i RUP/DEC dei Beneficiari pubblici (comuni, scuole, università, etc..) e privati (cittadini, professionisti ed imprese) delle azioni finanziati.



Le attività previste per la realizzazione del sistema sono:

Definizione del set minimo di informazioni per il monitoraggio

L'attività si propone la definizione del set minimo di informazioni che ogni programmazione deve possedere al fine di poter realizzare una Business intelligence unica che consenta agli Stakeholder di effettuare analisi per il supporto alle decisioni.

Portale di accesso

L'attività si propone l'implementazione/sviluppo di un punto di accesso unico del sistema di Gestione dei finanziamenti regionali, con livelli di sicurezza adeguati al contesto.

Il "portale" avrà una funzione informativa e divulgativa, ma fornirà anche una serie di servizi specifici orientati ai destinatari delle azioni e ai cittadini, finalizzati alla trasparenza dei procedimenti, attraverso l'estrazione di dati aperti che confluiscono sulla piattaforma OpenData ed eventuali dashboard per la visualizzazione di tali dati.

Implementazione dei moduli dei singoli programmi

L'attività si propone l'implementazione dei moduli specifici per ogni singolo Programma.

Ogni implementazione dovrà tenere conto:

- dei soggetti coinvolti nella programmazione e gestione del programma;
- delle normative comunitarie e nazionali e dei sistemi di Gestione e Controllo adottati;
- dalla classificazione e strutturazione del programma.



In base alla complessità del singolo programma potranno essere realizzati dei verticali per ottemperare alle funzionalità dei singoli attori coinvolti nella attuazione e monitoraggio dei programmi (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Audit, Monitoraggio, etc..).

Esercizio



L'attività ha lo scopo di fornire l'erogazione dei servizi di backend e di front-end.

L'attività di backend garantisce l'erogazione dei servizi afferenti al sistema informativo, attraverso il monitoraggio ed il mantenimento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa; essa comprende:

- assistenza sistemistica ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura hardware/software di elaborazione e di connettività;
- assistenza applicativa per la manutenzione conservativa e correttiva della piattaforma tecnologica applicativa;
- azioni di monitoraggio del processo di erogazione finalizzate ad

 <p>REGIONE PUGLIA</p>	<p>Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_9</p>	 <p>InnovaPuglia™</p>
---	--	--

	<p>analizzare le informazioni sulla modalità di erogazione e a derivare indicazioni per il miglioramento e l'evoluzione dei servizi;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● realizzazione di nuove funzionalità per adeguare il sistema alle necessità delle varie Autorità coinvolte; ● manutenzione evolutiva del sistema verso i cambiamenti delle normative di riferimento per la gestione del PO. <p>Il servizio di front-end dovrà garantire l'assistenza all'utilizzo del sistema verso gli utenti interni alla Regione Puglia e quelli esterni coinvolti nella attuazione dei programmi. L'assistenza potrà essere specializzata per singolo programma al fine di garantire la migliore specializzazione degli operatori.</p>
--	---

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_10	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_10 Gestione Bandi, Procedimenti e Avvisi
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Sistema unico regionale per la gestione dei Bandi, Procedimenti e Avvisi.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Garantire l'interoperabilità dei sistemi Informativi
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda - Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (interoperabilità) - Capitolo 6 (Sicurezza) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimento 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	L’azione mira a razionalizzare l’iter di partecipazione alle procedure regionali di qualunque tipologia (Bandi, Procedimenti, Avvisi, Istanze, etc.), semplificando il sistema di raccolta delle informazioni, mediante interoperabilità con le banche dati comuni esterne (es. banche dati di interesse nazionale) e interne (anagrafiche interne) permettendo di acquisire, mediante cooperazione applicativa, la totalità delle informazioni degli stakeholder che sono già presenti su altre banche dati interoperabili. È fortemente interrelato ai risultati di OR_23 sulla reingegnerizzazione e digitalizzazione dei procedimenti. Sono previste, pertanto differenti attività: <ul style="list-style-type: none"> ● razionalizzazione amministrativa dei bandi, individuando un adeguato numero di tipologie personalizzabili in grado di coprire le esigenze di tutte le strutture regionali, e selezionando segmenti procedurali ben definiti da classificare su gradazione di complessità ed interazione; ● razionalizzazione delle informazioni richieste, sulla base dei dati automaticamente reperibili da banche dati condivise, su quelle riscontrabili mediante richieste puntuali e su quelle necessarie per il popolamento degli indicatori di risultato delle iniziative regionali rispondendo in tal modo sia al principio del <i>once only</i>, sia a quello di minimizzazione delle informazioni trattate; ● individuazione di un primo insieme di modelli tipizzati per



destinatari e contesti al fine di armonizzare le procedure, con la creazione di un "catalogo" dei modelli disponibili e delle configurazioni possibili per ogni modello;

- realizzazione di un wizard per la creazione dell'avviso/bando che, partendo dal catalogo dei modelli disponibili, consentirà di configurare le fasi di acquisizione della domanda, workflow, istruttoria e gestione del proprio avviso/bando;
- riversamento dei dati relativi ai servizi per aggiornamento/integrazione del Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia, al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi tramite ricerca per specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

L'azione prevede, inoltre, la realizzazione di una unica piattaforma di gestione (costituita da un limitato set di soluzioni intercomunicanti) dell'intero ciclo di vita delle istanze di cittadini/imprese, che risponda ai seguenti requisiti minimi:

- gestione del cronoprogramma dei bandi/procedimenti;
- possibilità di progettare e generare form per la gestione delle istanze di cittadini/imprese da parte degli utenti regionali gestori del bando/procedimento;
- presenza di un workflow manager che consenta di gestire l'iter del bando e/o del procedimento configurabile dagli utenti regionali;
- possibilità di configurare la fase di istruttoria della procedura partendo da un set di modelli standard personalizzabili secondo alcuni vincoli predefiniti rivenienti dal processo di razionalizzazione precedentemente individuato;
- possibilità di accesso al workflow da parte di utenti esterni all'Amministrazione regionale (per esempio, valutatori);
- possibilità per il cittadino/impresa di visionare il proprio fascicolo (Gestione del fascicolo utente/impresa);
- cruscotto per il monitoraggio dello stato di avanzamento;
- logging delle attività;
- reportistica e analisi statistica;
- possibilità di notifica a cittadini/imprese attraverso diversi canali di comunicazione.
- validazione delle informazioni presenti e l'eventuale ciclo di richiesta di integrazione e sue verifiche;
- gestione delle situazioni di non accogliibilità e non ammissibilità con il relativo eventuale scambio documentale;
- gestione delle situazioni eccezionali che possono produrre effetti sulla istanza nel suo diverso stato (subentro, rinuncia, fitto di ramo d'azienda, ...);
- integrazione bidirezionale con il sistema di gestione degli atti regionali, con il sistema documentale e di conservazione e con i



sistemi di ragioneria;

- integrazione con le piattaforme nazionali (es. RNA, Registro Imprese, SIAN, PDND, etc);
- integrazione con i sistemi di rendicontazione delle iniziative finanziate;
- pubblicazione degli esiti in dataset di dati aperti;
- pubblicazione in dati aperti dei tempi minimi, massimi e medi dei procedimenti, aggiornando periodicamente il catalogo dei procedimenti per la pubblicazione di tali risultati nelle sedi opportune;
- auditing interno ed esterno sulle iniziative.

La piattaforma dovrà permettere agli utenti regionali di progettare e generare form per la gestione delle istanze (avvisi, bandi, procedimenti vari, ecc) di cittadini/imprese: partendo dal set di istanze standard, quindi, dovrà essere possibile configurare, utilizzando strumenti no-code/low-code, le principali tipologie di istanze gestite in Regione; in modo, analogo dovrà essere configurato il workflow di gestione, prevedendo le fasi necessarie (acquisizione domanda, integrazione, istruttoria, comunicazioni, rendicontazione, ecc) anche in relazione ai diversi attori che dovranno intervenire sul processo.

Nuove esigenze potranno arricchire l'insieme di modelli, governando complessità e reali differenze.

La piattaforma dovrà interagire con il catalogo dei procedimenti della Regione. Ad ogni istanza deve essere associato un tipo di procedimento classificato nel catalogo. Tutte le istanze dovranno essere automaticamente pubblicate sul portale unico degli avvisi regionali (OR_10).

La piattaforma dovrà interagire anche con il Catalogo dei Servizi da cui preleva le informazioni su contatti e destinatari.



La soluzione da individuare mira, inoltre, ad invertire il processo di individuazione delle iniziative cui partecipare proponendo, previo accesso dell'interessato (sia esso cittadino, impresa, professionista o pubblica amministrazione), le possibili iniziative più adatte sulla base di criteri pre-identificati (quali, a titolo di esempio, tipologia di interessato, eventuali codici ATECO di riferimento, numero di dipendenti, tipologie di colture, dimensione aziendale, ultimo ISEE noto, titoli di studio posseduti, ...), supportandolo mediante sistemi automatici (chatbot o avatar) nella compilazione della domanda.

Il sistema dovrà:

- gestire i tempi dei procedimenti e relative fasi, popolando periodicamente le informazioni statistiche presenti nel catalogo e indicando il rispetto o meno delle tempistiche previste;



- definire e gestire un insieme minimo di stati del procedimento, che possono essere determinati dalla presenza di determinate informazioni o documenti collegati al procedimento;
- consentire di inserire informazioni di geolocalizzazione del procedimento, tramite interazione con mappe o l'inserimento di dati testuali (coordinate geografiche, dati catastali);
- evidenziare i termini temporali di presentazione/modifica istanza e gli eventuali atti di modifica degli stessi (oltre i termini temporali definiti, il sistema non consentirà agli utenti di sottoporre una nuova istanza o modificare/integrare una istanza già inserita);
- produrre un documento protocollato ("ricevuta di presentazione istanza") contenente i dati essenziali dell'istanza presentata;
- gestire i cosiddetti "avvisi a sportello", in cui data/ora di completamento della procedura di presentazione dell'istanza (determinato dalla richiesta di "ricevuta di presentazione istanza") sono rilevanti ai fini dell'aggiudicazione;
- consentire di definire un insieme di tipi di documenti (e relativo formato) che l'utente dovrà selezionare all'atto dell'upload (il sistema dovrà riconoscere il formato del documento caricato, confrontandolo con quello ammesso);
- consentire di definire l'insieme dei tipi di documenti obbligatori e opzionali che l'utente dovrà caricare a supporto dell'istanza;
- evidenziare lo stato dell'istanza, relativamente alla completezza dei inseriti rispetto a quelli richiesti;
- fornire uno strumento di progettazione di form per l'acquisizione dei dati relativi all'istanza (il sistema dovrà consentire di definire le regole di validazione sintattica dei dati immessi);
- consentire di gestire liste di autorizzazione, ovvero liste di utenti autenticati tramite SPID/CNS/CIE autorizzati ad accedere alle funzioni del sistema.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_11	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_11 Trasparenza, Privacy, Anticorruzione
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE. Digitalizzazione dei processi/procedimenti legati a: Prevenzione della corruzione, Trasparenza, Privacy
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Nuovi Sistemi Informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda - Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) - Capitolo 6 (Sicurezza) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>Azione 1 - Prevenzione della corruzione</p> <p>L’azione è finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti prescritti dalla L. 190/2012 e dal Piano regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (PTPCT/PIAO) in materia di prevenzione della corruzione e di analisi e gestione del rischio corruttivo dei processi organizzativi afferenti alle Strutture regionali.</p> <p>Gli obiettivi principali di questo intervento sono quelli di prevenire fenomeni corruttivi e di maladministration, restituendo qualità e autorevolezza alla P.A., nonché di perseguire legalità, etica e trasparenza contrastando inefficienza dei servizi destinati alla collettività e disaffezione dei cittadini nei confronti delle istituzioni pubbliche.</p> <p>Gli Stakeholder principali dell'azione sono i dipendenti regionali, cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria, ANAC e organi di controllo esterni all’amministrazione.</p> <p>Si vuole realizzare un sistema informatico che consenta al Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) di vigilare in tempo reale sull’osservanza del Piano triennale anticorruzione (PTPCT); tale applicativo deve essere in grado di monitorare, in maniera costante, il grado di attuazione e di adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, consentendo di apprestare i dovuti rimedi e</p>



le opportune azioni correttive in corso d'opera, in modo da favorire il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati in materia di anticorruzione nel rispetto dei tempi programmati e risultare, così, di ausilio e accompagnamento all'azione della pubblica amministrazione.

L'applicativo informatico ipotizzato deve essere progettato in maniera tale da contenere il seguente set di informazioni minime:

- misura di prevenzione del rischio corruttivo da monitorare con relativa descrizione;
- soggetti responsabili dell'attuazione della misura;
- indicatore di realizzazione della misura;
- periodicità del monitoraggio;
- termine stabilito per le verifiche del RPCT;
- n. di Strutture coinvolte;
- n. di Strutture in regola con l'adempimento;
- n. di strutture inadempienti;
- descrizione dell'inadempimento.

Nell'analisi dell'azione dovrà essere coinvolta la Rete dei Referenti del RPCT nonché la Società in house InnovaPuglia.

È opportuno che lo strumento realizzato tramite la presente azione si integri con l'applicativo già in uso per la Valutazione del rischio corruttivo dei processi organizzativi regionali, costituendone una sottofase fondamentale per il Trattamento del rischio nell'ambito dell'attività di analisi e gestione del rischio corruttivo.

Azione 2 – Trasparenza

L'azione è finalizzata alla digitalizzazione degli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione prescritti dal D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza posti in capo alle Strutture regionali.

Si vuole potenziare le tecnologie al servizio dell'amministrazione al fine di garantire maggiore trasparenza e piena accessibilità alle informazioni, ai documenti ed agli atti amministrativi, contribuendo in tal modo a prevenire fenomeni corruttivi e di maladministration.

Gli Stakeholder principali sono i dipendenti regionali, cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria, ANAC e organi di controllo interni all'amministrazione, che attraverso una migliore organizzazione dei flussi informativi idonei a garantire l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati obbligatori per legge, vedranno realizzare una effettiva trasparenza dell'azione amministrativa, assicurando legalità ed etica pubblica.

Lo sviluppo di un applicativo/sistema informatico che consenta al Responsabile regionale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_11



(RPCT) ed alla relativa Struttura di supporto di effettuare un efficace monitoraggio in tempo reale dell'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione da parte delle Strutture regionali chiamate, rationae materiae, ad alimentare la Sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale istituzionale regionale. Tale applicativo dovrà permettere di monitorare in modo costante il rispetto degli obblighi di pubblicazione, in applicazione delle disposizioni dell'ANAC ed in ottemperanza a quanto indicato nell'Allegato A1 al PTPCT della Regione Puglia, consentendo all'RPCT l'immediata rilevazione e segnalazione di eventuali inadempienze.

Azione 3 – Privacy

L'azione è finalizzata alla riorganizzazione digitale della gestione degli adempimenti privacy di cui al Reg. UE 679/2016 (GDPR) ed al D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm. e ii., anche al fine di assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali.

L'azione prevede lo sviluppo di un applicativo che consenta:



- la gestione e monitoraggio degli adempimenti privacy da parte delle Strutture regionali a partire dal Registro delle attività di trattamento e comprendendo le fasi di Pre-assessment e Risk Assessment-DPIA (Valutazione di Impatto ex art. 35 GDPR), affinché la Regione sia in grado di dimostrare la conformità al Regolamento UE 2016/679 delle attività di trattamento dei dati personali svolte;
- l'alimentazione del Registro delle violazioni di dati personali ex art. 33 GDPR, con la gestione digitale delle varie fasi della procedura in capo a tutti i soggetti coinvolti.

Gli Stakeholder principali sono i dirigenti regionali, in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. del 30 gennaio 2019, n. 145 o interessati al trattamento; Dipendenti regionali, in qualità di soggetti autorizzati o interessati al trattamento; Responsabili esterni del trattamento e soggetti dai medesimi autorizzati; Eventuali Contitolari del trattamento; tutti i soggetti interessati al trattamento.



Il sistema di gestione e controllo dei dati, anche attraverso l'interoperabilità dei sistemi informativi regionali, costituirà uno strumento efficiente ed efficace nell'attività di protezione dati ed in ultima battuta permetterà al Titolare del trattamento di perseguire gli obiettivi di conformità alla normativa europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Di seguito la descrizione delle attività da realizzare:

- sviluppo di un applicativo con funzioni di gestione e monitoraggio

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_11	 InnovaPuglia™
--	---	--

	<p>degli adempimenti privacy da parte delle Strutture regionali a partire dal Registro delle attività di trattamento, comprendendo le fasi di Pre-assessment e Risk Assessment-DPIA (Valutazione di Impatto ex art. 35 GDPR) nonché la redazione del relativo documento, affinché la Regione sia in grado di dimostrare la conformità al Regolamento UE 2016/679 delle attività di trattamento dei dati personali svolte;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● implementazione del Registro delle violazioni di dati personali ex art. 33 GDPR, che consenta la gestione digitale delle varie fasi della procedura con l'individuazione di tutti i soggetti coinvolti e gli adempimenti in capo a ciascun soggetto per ogni fase. <p>Le strutture regionali da coinvolgere nell'analisi dell'azione sono: Il Responsabile per la Transizione al digitale di Regione Puglia; il Responsabile per la Protezione dei Dati di Regione Puglia; il Gruppo di lavoro regionale per la protezione dei dati personali.</p> <p>L'obiettivo è quello di garantire la conformità al GDPR dei trattamenti di dati personali effettuati da Regione Puglia, che devono essere sempre effettuati nel rispetto dei diritti e delle libertà delle persone fisiche.</p>
--	---

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_12	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_12 Controllo di Gestione
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE. Sviluppo del modulo di Controllo di Gestione
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Garantire l'interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	Decreto legislativo del 30.07.1999, n. 286; Regolamento Regione Puglia 10 ottobre 2003, n. 15; Deliberazione di Giunta Regionale 23 luglio 2019, n. 1374; D.lgs 27 ottobre 2009, n. 150.
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda - Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>La finalità dell’azione è quella di dotare l’Amministrazione Regionale di una Piattaforma applicativa per il Controllo di gestione integrata con il Sistema informativo contabile regionale, già in uso presso l’Amministrazione medesima, che sia alimentata da una Contabilità Analitico/Sezionale e che sia in grado di produrre idonea reportistica direzionale.</p> <p>Gli obiettivi da raggiungere sono identificabili principalmente nello sviluppo di un sistema di Contabilità Analitico/Sezionale (integrato nel Sistema informativo SAP o esterno allo stesso) che partendo dalla rilevazione “as is” delle procedure in uso pervenga al disegno e all’implementazione “to be” delle procedure necessarie alla rilevazione di dati e informazioni funzionali all’imputazione dei costi per centro di costo/responsabilità.</p> <p>Gli Stakeholder dell’azione sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giunta regionale; ● Direttori di Dipartimenti; ● Dirigenti di Sezioni/Servizi; ● Organismo Indipendente di Valutazione; ● Strutture amministrative regionali che rappresentano i centri di costo/centri di responsabilità. <p>Le strutture regionali da coinvolgere nell’analisi dell’azione sono rappresentate in particolare dalle seguenti: Sezione Bilancio e Ragioneria,</p>



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_12





Sezione Personale, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Provveditorato ed Economato, Segreteria Generale della Presidenza.

I Sistemi Informativi regionali con cui è prevista l'interoperabilità sono:

- sistema contabile regionale nelle sue componenti amministrativo contabile e di gestione delle risorse umane;
- sistema di gestione del ciclo della performance.

La finalità di tale interoperabilità è quella di realizzare una piattaforma integrata per la rilevazione, l'analisi e la rielaborazione di dati gestionali e contabili funzionali al controllo di gestione nonché al ciclo della performance.

La messa in produzione di questa piattaforma permetterà, inoltre, di rendere disponibili dati contabili e gestionali attendibili e in tempo reale destinati alla realizzazione della reportistica periodica prevista tra gli adempimenti in capo all'Amministrazione regionale connessi al Controllo di Gestione.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_13	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_13 Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso la Regione
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Portale unico dei pagamenti regionali
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'Amministrazione Digitale; Art. 65, comma 2 D. Lgs. 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche; Art. 24, L. 11 settembre 2020, n. 120 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"; Linee guida AgID per l'effettuazione dei pagamenti elettronico a favore della Pubbliche Amministrazioni e dei Pubblici Servizi; D. Lgs 23 luglio 2011, n. 118 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42; Legge 28 febbraio 1983, n. 53; Legge 28 febbraio 1995, n. 549; L.R. 27 marzo 2018, n. 8.
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale (Intervento 1.4.3); 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	L'azione è finalizzata a realizzare il portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione (e verso agli Enti intermediati dalle piattaforme regionale MyPay che volessero utilizzarlo), come evolutiva dell’attuale portale di gestione dei pagamenti regionali, offrendo ai cittadini/impresе un punto unico dove è possibile trovare i servizi abilitati al pagamento dei dovuti regionali (e, dove configurati, anche degli enti intermediati), aggiornando/integrando le indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave. I cittadini e/o le imprese potranno effettuare pagamenti dovuti e/o



spontanei, visualizzare e gestire la propria situazione debitoria complessiva aggiornata, visualizzare ogni singolo avviso, visualizzare le ricevute dei Pagamenti effettuati, avere lo storico dei pagamenti, avere notizie e aggiornamenti sulle nuove modalità di pagamento, contattare il centro di responsabilità titolare delle entrate. Di converso, il centro di responsabilità riceverà notifiche in merito a dovuti pagati, ed a quelli non pagati e scaduti al fine di individuare le azioni di mitigazione più appropriate al contesto. La soluzione, con una forte integrazione con la piattaforma MyPay, funge pertanto da interfaccia evoluta per i pagamenti ed estende anche a persone fisiche alcune delle funzioni del Portale del Contribuente di Regione Puglia.

I centri di responsabilità amministrativa regionale, titolari di entrate da acquisire al bilancio, potranno:

- richiedere la configurazione o riconfigurazione di una tipologia di dovuto spontaneo o per flussi;
- costruire flussi di pagamento rivolti a cittadini/imprese sia in maniera singola che massiva;
- decidere come notificare ai cittadini/imprese la richiesta di pagamento ed accodare tale richiesta, ricevendo informazioni sull'avvenuta notifica;
- ricevere feedback dal portale sull'avvenuto pagamento del dovuto;
- consentire l'interlocuzione con i cittadini/imprese mediante i canali messi a disposizione dal Portale;
- abilitare il calcolo del "ravvedimento operoso" in caso di omesso o insufficiente versamento di tributi regionali;
- utilizzare la modalità di generazione degli avvisi di pagamento attraverso l'integrazione con la piattaforma dei pagamenti abilitata al circuito PagoPA (attualmente MyPay);
- abilitare regole di aggiornamento dei dovuti emessi e già scaduti sulla base di regole sui singoli capitoli costituenti il dovuto al fine di gestire sanzioni ed interessi;
- gestire richieste di rateizzazione e rimborsi da parte del cittadino/impresa/ente su debiti esistenti, mettendogli a disposizione una interfaccia chiara, completa di informazioni e documentazione richiesta per ottenerla (prevedendo un format unico per tutte le tipologie di entrate che tenga conto delle specificità di ognuna di esse) e sottoscritta con le modalità di cui all'art. 65 del CAD.

Per tutti i casi in cui vi è una determina o una delibera che genera una posizione debitoria, il Sistema SAP di Gestione Contabilità e Bilancio sarà a breve integrato a MyPay, per creare gli Avvisi di pagamento, e al sistema Cifra2, in modo da rendere tale posizione, al momento dell'esecutività della determina o delibera, automaticamente disponibile sul Portale. Nel caso di debiti la cui scadenza è legata alla data di notifica, sarà cura del



Portale aggiornare automaticamente tale informazione sulla base dell'informazione rilevata (se notificata per suo tramite) o dichiarata dai funzionari del centro di responsabilità amministrativa nel caso di notifica tradizionale.

I sistemi di filiera verticale che generano dovuti di pagamento dovranno integrarsi a MyPay attraverso il nodo di interoperabilità, per generare i dovuti di pagamento e ricevere lo stato di notifica e lo stato del pagamento; verranno, quindi, utilizzati i servizi di notifica/comunicazione esposti sul nodo di interoperabilità per avvisare i cittadini/imprese della presenza di dovuti di pagamento.

Gli Enti esterni che irrogano sanzioni con importi incamerati da Regione potranno accedere al portale per comunicare, anche in maniera massiva, gli estremi necessari alla gestione delle singole posizioni.

Oltre che con MyPay e Cifra2, il Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione dovrà integrarsi attraverso il nodo di interoperabilità anche con ANPR per il recupero dei dati anagrafici del debitore e la verifica della loro correttezza, con i registri INI-PEC, IPA e/o INAD per la verifica del domicilio digitale del debitore e con l'anagrafe degli stakeholders per tracciare il procedimento avviato.

L'azione prevede, quindi, 2 sub-azioni:

Portale per la gestione unificata dei pagamenti verso Regione

La finalità di questo intervento è la creazione di un portale di raccordo di tutti i pagamenti a Regione Puglia che comunichi con i portali/gestionali di ogni Centro di Responsabilità amministrativa, con SAP Contabilità e con Cifra2.

L'obiettivo è l'inserimento *once only* dei dati relativi a ciascuna pratica avente ad oggetto entrate regionali, da utilizzare per:

- la gestione documentale della pratica presso la Sezione competente per materia;
- il popolamento dei dati contabili di entrata in Cifra2 da utilizzare per la registrazione degli accertamenti contabili in SAP e la generazione automatica della scheda anagrafico-contabile da allegare all'atto dirigenziale;
- il popolamento, anche massivo, attraverso funzionalità di back office del Portale, che consentano l'integrazione diretta con SAP Contabilità per la trasmissione dei dati di accertamento contabile nel caso di ordinanze di ingiunzione del Contenzioso amministrativo e negli altri casi, stabiliti per legge, in cui l'Ente può iscrivere il credito in bilancio senza atto dirigenziale (casi in cui non è previsto l'utilizzo di Cifra2);
- la produzione del codice IUUV per la piattaforma dei pagamenti abilitata al circuito PagoPA (attualmente MyPay);



- la produzione dell'avviso di pagamento da notificare al debitore;
- la notifica dell'Avviso di pagamento assieme alla documentazione che lo ha generato (determina, delibera, nota) ed il tracciamento del suo esito ai fini dell'aggiornamento della data di scadenza;
- l'associazione contestuale dei dati dei pagamenti arrivati su MyPay alle pratiche gestite dalle Sezioni competenti o agli accertamenti contabili in SAP per i dovuti attesi e spontanei;
- l'interfaccia con il cittadino utente/debitore in estensione dei servizi del Portale del Contribuente (una sorta di "cassetto regionale dei pagamenti" per la posizione debitoria generale, sulla falsa riga del cassetto fiscale messo a disposizione del cittadino da Agenzia delle Entrate);
- la gestione in back office dei dovuti ciclici a periodo annuale, quali gli oneri da concessione demaniale.

Gli Stakeholder della piattaforma saranno i cittadini, le imprese, le strutture regionali titolari dell'Entrata, la Sezione Bilancio e Ragioneria, i Comuni (ad es. nel caso di notifica a cittadini senza domicilio digitale), altri Enti (ad es. nel caso del Contenzioso, in cui le sanzioni possono essere irrogate da altro Ente).

I benefici attesi dell'azione sono i seguenti:

- tracciamento completo del credito attraverso un processo unitario che va dalla nascita dello stesso con l'istruzione della pratica presso la Sezione competente, alla notifica, alla riscossione, alla eventuale rilevazione della mancata riscossione nei termini e tempestiva attivazione del contenzioso per il recupero del credito;
- univocità dei dati trattati nei vari processi con effetti migliorativi sulla tempestività ed economia procedimentale;
- riduzione del rischio di errore a seguito di introduzione manuale dei dati;
- riduzione dei tempi di lavorazione per la predisposizione degli adempimenti contabili negli atti e della rendicontazione contabile delle somme riscosse, sia da parte degli operatori delle varie Sezioni che da parte della Sezione Ragioneria;
- facilità di controlli a posteriori con dati armonizzati tra i gestionali delle singole Sezioni-Cifra2-MyPay-SAP;
- per il cittadino-debitore/utente: facilità di accesso alle modalità di pagamento telematiche come per legge e possibilità di controllo della propria posizione debitoria;
- riduzione delle richieste di informazioni/chiarimenti da parte del cittadino e conseguente risparmio di risorse amministrative all'uso dedicate.
- protocollazione automatica della richiesta tramite l'interfacciamento al sistema di protocollazione RUPAR ed invio al contribuente di una notifica mail di avvenuta ricezione della



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_13



dichiarazione, comprensiva degli estremi di protocollazione.

Realizzazione dello Sportello e Segreteria Virtuale BOLLO AUTO

Scopo del sistema è quello di consentire la verifica dello stato di avanzamento del servizio di "Sportello e Segreteria Virtuale BOLLO AUTO", effettuando, qualora necessario, un'eventuale azione di consolidamento dei risultati raggiunti e/o la successiva evoluzione dei servizi erogati.

Si prevede, pertanto, di realizzare sul *Portale del Contribuente* una sezione che permetta l'interazione tra i contribuenti del bollo auto e l'Amministrazione, integrandosi con i servizi evoluti di interazione con l'utenza erogati dai diversi sistemi regionali (Portale Istituzionale, Ticketing unico, ...).



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_14



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR _14 Potenziamento Sanità Digitale
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE. L’obiettivo è di potenziare l’infrastruttura digitale dell’intero territorio pugliese a supporto dei servizi sanitari regionali. Ci si riferisce a servizi e prestazioni sanitarie essenziali di prevenzione, diagnosi e cura da erogare attraverso l’utilizzo di sistemi informativi che facilitino l’interazione e la cooperazione tra differenti figure professionali, riducano le distanze con il cittadino, aumentando al tempo stesso la qualità e l’efficienza dei servizi pubblici.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti e di nuovi sistemi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione dell’apparato amministrativo regionale; razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità; garantire l’interoperabilità dei sistemi informativi regionali; assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti ratione materiae in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design.
Contesto Normativo	D.G.R. n.2005/2006 Piano triennale per la Sanità Digitale nella Regione Puglia 2018-2020, approvato con D.G.R. 16 ottobre 2018, n. 1803
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Parte seconda: Le componenti tecnologiche – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) - Capitolo 6 (Sicurezza) PNRR – Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione); Missione 6: Sanità - Componente 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale - Investimento 1.2 Case come primo luogo di cura e telemedicina - Componente 2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Investimento 1.1: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Investimento 1.3.1 Rafforzamento dell’infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l’elaborazione, l’analisi dei dati e la simulazione.
Descrizione dell’Azione	



Descrizione Azione

L'emergenza Covid ha reso improcrastinabile la realizzazione di un intervento complesso ed organico di **informatizzazione dei servizi di prevenzione** nella loro organizzazione territoriale sia riguardo alle infrastrutture di comunicazione e di elaborazione che riguardo ai sistemi di supporto alle attività, in coerenza ed in raccordo con quanto già realizzato a favore del sistema salute nel suo complesso. Si tratta di un dominio complesso e problematico da governare, ma strategico per la riduzione dei costi economici e sociali delle malattie e dei danni alla salute e, di conseguenza, cruciale per la sostenibilità del Servizio Sanitario pubblico.

In particolare, si evidenziano di seguito gli interventi che si propone di realizzare:

1. Il **Sistema Informativo Regionale della Prevenzione (SIRP)**, con il quale si intende fornire ai Dipartimenti di Prevenzione uno strumento per la programmazione, la governance e la gestione dei molteplici compiti loro assegnati, per conseguire obiettivi strategici, operativi e realizzativi, tutti orientati al governo e all'efficacia delle attività di prevenzione promosse a livello regionale e condotte a livello aziendale. In termini di risultati strategici, l'intervento progettuale punta ad ottenere:
 - un sistema informativo unico regionale che permetta di governare processi, flussi informativi e risorse impiegate;
 - un approccio integrato alla prevenzione attraverso la collaborazione tra i Servizi SISP, SPESAL, SIAN, SIAV A, B e C dei dipartimenti di prevenzione;
 - l'efficacia della programmazione degli interventi di prevenzione attraverso la gestione delle dimensioni sociali, economiche, culturali, ambientali e territoriali dei fenomeni epidemiologici e antropici che hanno impatto sulla salute;
 - un sistema informativo integrato con la sanità digitale regionale, con il sistema informativo territoriale regionale SIT-Puglia, con i sistemi informativi nazionali che operano sugli assi umano (INPS, INAIL, SINP, ecc.) e veterinario (BDN, SANAN, SIMAN, ecc.);
 - la semplificazione del rapporto con cittadini, imprese ed altri soggetti attraverso servizi dedicati sul PugliaSalute e mediante la piattaforma Sm@rtHealth;
 - l'efficienza e l'efficacia delle prestazioni erogate a cittadini e imprese;
 - la trasparenza dei criteri adottati e dei risultati ottenuti dalla PA nelle attività di monitoraggio, sorveglianza e vigilanza dei fenomeni epidemiologici e antropici rilevanti per la salute.
2. Parte della prevenzione regionale è rappresentata dal Sistema informativo regionale di gestione delle attività di sorveglianza



epidemiologica **IRIS “Infection Regional Information System”**, attualmente unico punto di gestione dell’emergenza da COVID-19 mediante la registrazione dei dati dei singoli casi (nella loro evoluzione) relativi al contagio (secondo le definizioni previste dal Ministero della Salute), nonché per il monitoraggio degli stati clinici dei soggetti registrati e l’evoluzione dei casi. Obiettivo previsto, quello di fornire la reportistica utile a comprendere il trend dell’epidemia, supportare le decisioni nella materia da parte dei soggetti del SSR preposti al governo degli eventi, predisporre i bollettini epidemiologici ed assolvere agli obblighi informativi giornalieri verso Ministero della Salute, Istituto Superiore di Sanità, Protezione Civile, Prefetture, Sindaci, Forze dell’Ordine e stakeholders istituzionali. Inoltre, il Sistema sarà evoluto al fine di assicurare la gestione dei sistemi di sorveglianza e loro integrazione con il sistema PREMAL del Ministero della Salute.

Gli altri interventi previsti riguardano:

3. l’evoluzione del Sistema **GIAVA**, sistema di gestione delle attività vaccinali e dell’anagrafe dei soggetti vaccinati, sia per i servizi, sia per favorire l’interconnessione e la cooperazione con la rete territoriale ed ospedaliera regionale e con il FSE.
4. l’evoluzione di **PugliaSalute** e dell’app **PugliaSalute**, che mira a una rifocalizzazione degli obiettivi e delle strategie di evoluzione del Portale e dell’APP e che, partendo dall’esperienza di questi ultimi anni e dall’esperienza del periodo pandemico in particolare, riorganizzano l’offerta di servizi. Sarà necessario effettuare una nuova riprogettazione del Portale, ascoltando i portatori di interesse (aziende sanitarie, rappresentanti dei cittadini, aziende coinvolte nello sviluppo dei sistemi verticali e abilitanti, ...) per ottenere un nuovo sistema di Informazione e comunicazione e una nuova piattaforma di servizi più aderente alle nuove necessità, in linea con gli orientamenti delineati nel Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2021-2023 e nel PNRR, con particolare attenzione all’usabilità, accessibilità e inclusività. Pur consolidando il ruolo di interfaccia di accesso ai servizi online per cittadini, imprese e PA (scuole ecc.) mediante le integrazioni con i servizi esistenti e con nuovi servizi per l’integrazione con nuovi sistemi in corso di realizzazione (ad es. RIS-PACS, Prevenzione, Cartella clinica), PugliaSalute accoglierà i processi di evoluzione delle aziende sanitarie (ad es. in termini di adozione di workflow documentale per la produzione degli atti, con la erogazione dei servizi di gestione della pubblicazione e gestione dell’Amministrazione Trasparente) in termini di nuovi servizi interni, sempre offrendo servizi trasversali di front-end, di autenticazione, di pagamento, mantenendo l’obiettivo di una



comune user-experience per il cittadino all'interno della Regione e in raccordo con le iniziative nazionali sul disegno dei servizi;

5. l'uso dell'**e-CUP** quale canale unico per la comunicazione fra il portale PugliaSalute/APP Puglia Salute ed i CUP aziendali, migliorando l'uniformità e l'omogeneità dei servizi di prenotazione online. Va evidenziato che l'e-CUP appare essere idoneo ad essere integrato ed a poter interoperare con la piattaforma Sanità – CUP Integrati, cui si fa riferimento nel Piano Triennale per l'informatica nella PA 2020-2022, in una prospettiva futura di interoperabilità Interregionale.
6. **l'evoluzione del sistema RIS/PACS**, il cui intervento si prefigura come il completamento del già avviato progetto regionale denominato SIRDImm (Sistema Informativo Regionale per la Diagnostica per Immagini), finalizzato alla realizzazione di una rete unica regionale a supporto dei processi di gestione degli ambulatori di diagnostica per immagini. Nello specifico il progetto SIRDImm, ad oggi, vede coinvolte solo un primo nucleo di Aziende Sanitarie Pubbliche regionali, per cui si rende necessario allargare l'intervento anche alle restanti aziende mediante fornitura di beni tecnologici, applicativi e relativi servizi di supporto. Nella fattispecie le aziende che ne beneficerebbero sono l'ASL Lecce, l'ASL BT, l'IRCCS De Bellis e l'IRCCS Oncologico. L'intervento, inoltre, nella sua attuazione su tutto il territorio regionale prevederà una maggior efficacia delle attività di refertazione a distanza mediante il teleconsulto (es. neurochirurgico, cardiologico, ecc..) e il telestroke per i pazienti affetti da ictus. L'evoluzione del sistema prevederà, inoltre, l'ampliamento degli ambiti di competenza, abbracciando anche la gestione dei processi di lavoro legati agli esami di endoscopia e dell'anatomia patologica, due tipologie di indagini che richiedono volumi di archiviazione molto importanti. Il sistema così evoluto si completa mediante l'integrazione con i sistemi informativi sanitari tra cui il sistema regionale di cartella clinica elettronica, il Fascicolo Sanitario Elettronico, l'e-CUP, PugliaSalute, ecc...
7. **la Cartella Clinica di ricovero e ambulatoriale con supporto per la televisita**. La Cartella Clinica Elettronica (CCE) è uno strumento a supporto alla gestione informatizzata, uniforme, aggiornata e integrata dei dati anagrafici, clinici e sanitari del paziente lungo tutto il ciclo di assistenza sia all'interno di una determinata struttura ospedaliera, sia nell'ambito degli accessi ambulatoriali specialistici. La CCE è una soluzione aziendale integrata con i numerosi interventi aziendali e regionali in materia di sanità digitale. La proposta mira all'evoluzione dell'iniziativa a favore di tutte le Aziende Sanitarie pubbliche al fine di garantire un



dispiegamento omogeneo, coerente ed integrato dei servizi in corso di realizzazione, oltre alle richieste di verticalizzazioni della CCE. Inoltre, in coerenza con la disponibilità di nuovi strumenti di supporto alla diagnosi ed alla cura, si intende procedere all'integrazione di servizi di Telemedicina Specialistica finalizzati a fornire assistenza e/o consulenza medica a distanza nell'ambito di una o più specifiche discipline, integrando l'infrastruttura applicativa con servizi aggiuntivi a supporto di Televisita, Teleassistenza, Teleconsulto e Telemonitoraggio.

8. l'evoluzione del **Fascicolo Sanitario Elettronico**, attivo in Puglia dal 2016 (e conforme allo standard IHE e interoperabile con l'infrastruttura nazionale INI), che - facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria e attraverso un percorso condiviso tra gli operatori sanitari del territorio, orientato ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per ritardare la progressione al fine di ridurre la morbosità e la disabilità prematura - sarà lo strumento maggiormente utilizzato dai professionisti sanitari per la presa in carico e condivisione dello stato clinico di un assistito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati sensibili. Esso fornirà supporto all'individuazione dei diversi bisogni di salute, prevedendo l'erogazione dei servizi in relazione alle effettive necessità assistenziali di specifiche categorie di pazienti, evitando duplicazioni diagnostiche e terapeutiche e tenendo conto del livello di rischio e della complessità clinica. L'evoluzione include anche tutte le attività di adeguamento e raccordo con la nuova progettazione, a cura delle Amministrazioni centrali (Ministero della Salute, Ministero per la Transizione al Digitale, Ministero dell'Economia e Finanze) nell'ambito del finanziamento PNRR.
9. l'evoluzione del sistema informativo **Edotto**, uno dei sistemi cardine della sanità regionale, a seguito dell'introduzione di nuovi elementi architettonici, ad esempio l'Anagrafe Nazionali Assistiti (ANA) e la previsione di nuovi flussi verso le Amministrazioni centrali.
10. **la previsione di soluzioni di telemedicina, complementari agli interventi sopra descritti**, che si integrino sia con il RIS/PACS – per il teleconsulto neurochirurgico e/o telestroke – che con la Cartella Clinica nei casi di assistenza ambulatoriale, oltre che con tutti i sistemi di Sanità Digitale realizzati in Puglia a supporto del processo di prevenzione, prescrittivo-erogativo e della trasmissione delle informazioni verso le Amministrazioni Centrali.
11. il sistema informativo a supporto della Rete Oncologica Pugliese afferente all'Aress Puglia, da integrare con i sistemi di Sanità



Digitale e, in specie, con il sistema di Cartella Clinica regionale, con il SIRS e con il SIRAAP.

12. il piano di interventi e di evoluzione del sistema **SIRAP**, sistema regionale a supporto della Rete delle Anatomie Patologiche della Puglia (DGR 1335/2018) e delle singole Strutture di Anatomia Patologica, con le sue evoluzioni verso la **digital pathology** realizzando tutte le integrazioni necessarie con la Cartella Clinica Elettronica regionale e con gli altri sistemi di Sanità Digitale;
13. il piano di interventi e di evoluzione del sistema informativo regionale **SIRS**, per la gestione delle attività dei programmi di Screening Oncologici per ottimizzare e automatizzare i processi e i canali di comunicazione con il cittadino offrendo servizi informativi e servizi personalizzati.
14. l'evoluzione della soluzione regionale per la **Medicina dello sport**, con la progressiva evoluzione in chiave digitale dei processi principali e dematerializzazione della documentazione sanitaria e dei processi, con garanzia e assicurazione della validità medico-legale.
15. **l'evoluzione dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche.** I processi di lavoro dei servizi di salute mentale e delle dipendenze patologiche sono supportati da due sistemi informativi distinti e indipendenti. L'evoluzione della rete di servizi per la salute mentale e per la lotta alle dipendenze si sviluppa anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali per il raccordo con l'intera gamma dei servizi sanitari e sociosanitari, quali ad esempio per l'integrazione con l'assistenza primaria, con i dipartimenti di prevenzione e con i servizi sociali (terzo settore, associazioni di volontariato, etc.) nonché con i servizi ospedalieri, anche integrando l'infrastruttura applicativa con servizi aggiuntivi funzionali al supporto di servizi di Telepsichiatria (televisita, teleconsulto, ...).
16. **Innovazione nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza Sanitaria Territoriale (118).** L'iniziativa, ad integrazione di quanto già realizzato in Puglia, prevede la realizzazione di un sistema basato sull'uso dei visori e di specifiche sonde ecografiche, il tutto integrato con l'attuale sistema informativo del 118 e con il coinvolgimento della Centrale Operativa Telemedicina Regionale. Nello specifico, i visori, indossati dal personale 118, tramite comunicazioni audio-visive, rendono possibile un'interazione a distanza con la Centrale Operativa 118 sulla valutazione clinica del paziente e sull'utilizzo dei dispositivi sanitari (monitor-defibrillatore, ecografo tascabile V-scan, ...). Tale aspetto è di fondamentale importanza soprattutto per gli operatori dei mezzi di



soccorso Victor, ossia i mezzi dove sono impiegati solo i volontari, che risulterebbero visivamente supportati dal personale medico della Centrale Operativa 118, consentendo un significativo incremento della qualità dell'intervento sanitario. Oltre ad una maggiore qualità di dati clinici e strumentali, il sistema con visore consente di poter partecipare alla Centrale Operativa 118 situazioni e contesti in cui sono presenti astanti violenti e/o aggressivi, TSO, scene del crimine, dinamica di incidenti stradali (con particolare riferimento al trasporto di sostanze pericolose con codifica HAZMAT).L'uso dell'ecografo portatile in accoppiata al visore rappresenta un formidabile strumento per migliorare la diagnostica sul luogo dell'evento.

17. **la Realizzazione del sistema di radiocomunicazione regionale per i servizi di emergenza e Urgenza Sanitaria territoriale (118) e di protezione Civile della Regione Puglia**, per sanare la non conformità della Regione Puglia rispetto alla normativa vigente in tema di radiocomunicazione nell'ambito del servizio di Emergenza e Urgenza sanitaria 118, che prevede l'uso del sistema di radiocomunicazione UHF come sistema primario di comunicazione per le operazioni di soccorso e di coordinamento; ad oggi il 118 opera sul territorio con sistemi di comunicazione basati unicamente sulla tecnologia GSM, il che costituisce un punto di vulnerabilità in quanto il sistema GSM è caratterizzato da limitazioni tecnologiche tipiche di un servizio di comunicazione pubblico, progettato e dimensionato per soddisfare le richieste di comunicazione da parte dei cittadini in condizioni ordinarie e senza alcuna garanzia di funzionamento in condizioni straordinarie. Avendo preso atto che anche la Protezione Civile ha necessità di ampliare la diffusione della rete radio per migliorare la copertura e garantire una maggiore operatività sul territorio, alla luce del fatto che i siti di diffusione di Protezione Civile operano in gamma VHF e possono essere tecnicamente condivisi con i siti di diffusione della rete radio del Servizio Sanitario senza interferenze, al fine di ottimizzare le risorse e massimizzare i risultati si è deciso di procedere con un unico intervento strutturato basato sulla condivisione della dorsale a microonde già nelle disponibilità della Protezione Civile e stabilendo che il soggetto attuatore è la Protezione Civile per gli atti successivi alla gara d'appalto espletata dal Soggetto Aggregatore regionale.
18. l'intervento regionale **"Implementazione del Sistema Informativo per la Realizzazione della Rete Trasfusionale della Regione Puglia"**, in fase di realizzazione mediante un accordo di collaborazione tra Regione Puglia ed ASL di Bari, individuata quale Azienda Sanitaria Locale capofila del SSR, unico in ambito regionale



per la gestione dei Servizi Trasfusionali dell'intera regione e finalizzato ad agevolare al massimo l'attività quotidiana degli operatori garantendo il contestuale governo e monitoraggio dei processi operativi, sia locali di ciascuna azienda, sia centralizzati nella SRC (Struttura Regionale di Coordinamento), con funzione di supporto ai processi decisionali. Il sistema consente la gestione di tutti i processi che si svolgono all'interno di una rete trasfusionale: pianificazione della raccolta, gestione dei donatori, compresa la gestione associativa, prelievo, conservazione, lavorazione validazione biologica, distribuzione di sangue intero, emocomponenti ed emoderivati, raccolta dei dati che devono poter essere agevolmente utilizzati per elaborazioni statistiche e per la comunicazione di dati epidemiologici e di attività.

19. l'intervento regionale **"Acquisizione del Sistema Informativo Rete Parkinson Regionale"**, in fase di realizzazione mediante un accordo di collaborazione tra Regione Puglia e ASL di Lecce, individuata quale Azienda Sanitaria Locale capofila del SSR, atto a mettere in rete tutti i centri di II e III livello della rete Parkinson della Regione Puglia. L'intervento si prefigge di dotare la Rete Parkinson di uno strumento software in grado di tramutare in percorsi standardizzati sia le esigenze organizzative sia quelle operative con l'obiettivo di migliorare e omogeneizzare i livelli di assistenza nell'intero territorio regionale.
20. piano di interventi per la **razionalizzazione dei sistemi informatici ambulatoria in uso ai MMG/PLS** e loro piena cooperazione con tutti i Sistemi di Sanità Digitale della Puglia.
21. L'intervento regionale di **MONitoraggio della Spesa Sanitaria regionale (MOSS)** assicura l'evoluzione nel settore amministrativo-contabile, che sarà attuata attraverso la progressiva messa in esercizio del **MOSS** presso tutte le Aziende Sanitarie pubbliche entro il 2023, per la completa realizzazione del modello fortemente integrato che opera su un livello strategico (holding) ed un livello operativo (subsidiaries). Tale modello "Holding-Subsidiaries", consente ad ogni Azienda (subsidiaries) di gestire le informazioni in modo autonomo, ma, allo stesso tempo, alla Regione (holding) di avere la completa visibilità in tempo reale di tutte le informazioni gestionali e contabili delle Aziende. Dal punto di vista delle infrastrutture serventi, di memorizzazione, di sicurezza e della rete a larga banda, le soluzioni descritte saranno ospitate presso il cloud di Innovapuglia. Il progetto implementa, non solo dal punto di vista tecnologico, ma anche sotto il profilo funzionale-operativo, in ogni azienda sanitaria un modello di configurazione dei processi contabili unico.





REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_14



Tutti i Sistemi di Sanità Digitale dovranno essere adeguati ed evoluti sulla base di quanto previsto dal presente Piano Triennale di Riorganizzazione e dovranno progressivamente adottare le soluzioni e sistemi regionali come riorganizzati a seguito dell'attuazione del Piano medesimo.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_15	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR _15 Potenziamento IAM Regionale
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Potenziamento IAM Regionale
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti, Garantire l’interoperabilità dei sistemi Informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione.
Contesto Normativo	Non specificato.
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale (intervento 1.4.4); 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione).
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	L’azione è finalizzata a: <ul style="list-style-type: none"> ● diffondere l’uso di IAM come unico punto di login per i servizi rivolti a cittadini, imprese, PA e personale regionale interno; ● semplificare la gestione della piattaforma in termini di configurazione dei servizi in fase di onboarding <p>Azione 1: IAM come sistema di autenticazione unica regionale</p> <p>Questa azione è finalizzata a diffondere lo IAM come unico punto di login per tutti i servizi regionali.</p> <p>L’anagrafica unica regionale (OR_17) permetterà di unificare la gestione delle utenze dei vari sistemi informatici regionali; in questo modo, l’utenza di Regione può accedere alla quasi totalità dei servizi centralizzati con un’unica coppia di credenziali, mentre i singoli sistemi collegati con IAM non devono gestire le password degli utenti, innalzando il livello di sicurezza.</p> <p>Azione 2: RAO</p> <p>A completamento della dotazione regionale correlata all’identità digitale e nell’ottica di diffusione dell’utilizzo di SPID sul territorio e all’interno degli uffici regionali, l’Amministrazione ipotizza di dotarsi di un servizio RAO (Registration Authority Officer) da offrire ai propri dipendenti ed ai dipendenti degli enti regionali e, con l’aiuto dei Comuni del territorio pugliese che diventeranno sportelli locali, anche ai dipendenti dei comuni e</p>



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_15



ai cittadini pugliesi.

Il software per la gestione del RAO è, tra l'altro, disponibile con licenza MIT su [github italia](https://github.com/italia) e consiste in 2 oggetti:



- rao-pubblico: è il software principale che gestisce tutti gli aspetti dell'attività del RAO;
- rao-pubblico-signer: server che ha il compito di autorizzare tramite PIN i vari attori coinvolti del RAO.

Si intende coinvolgere i Comuni pugliesi che diventeranno sportelli locali sul territorio. Occorrerà un'attività di formazione (erogabile anche a distanza) agli operatori regionali ed esterni e la creazione della manualistica necessaria a supportare tutti gli utenti (operatori e cittadini).

Azione 3: Gestione delle estensioni ed evoluzioni

Lo IAM regionale richiede una serie di adeguamenti per permetterne la gestione in modo strutturato e per garantire l'integrazione di nuove funzionalità che vengono sviluppate da AgID.

Questa azione è finalizzata all'implementazione delle facilities di gestione dell'infrastruttura e alla semplificazione dei processi di integrazione con i vari Sistemi informativi.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_16	 InnovaPuglia™
--	---	---



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR _16 Razionalizzazione DB regionali
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Razionalizzazione basi di dati Regionali
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, razionalizzare i sistemi informativi regionali.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale; Piano triennale per l’Informatica nella PA 2021-2023.
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 4 (Infrastrutture) – Capitolo 6 (Sicurezza Informatica) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione prevista è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● censire e razionalizzare i database a supporto di sistemi informativi regionali sia ad uso interno che rivolti a cittadini e imprese del territorio regionale; ● organizzare un servizio cloud di erogazione spazi per il database in cui il gestore (individuato tra InnovaPuglia o un soggetto del mercato con opportune caratteristiche) fornirà l’infrastruttura ospitante. Il modello di servizio includerà automazione della predisposizione dell’ambiente, backup, ridimensionamento, disponibilità elevata, sicurezza, monitoraggio dello stato. <p>Obiettivo principale è la realizzazione di piattaforme tecnologicamente omogenee e sicure per l’erogazione di servizi database a supporto di sistemi informativi regionali. Gli stakeholder coinvolti sono le Strutture Regionali titolari del trattamento degli archivi informatici, i responsabili del trattamento previsti negli affidamenti contrattuali o per convenzione, i tecnici nei vari ruoli di manager, sviluppatori, sistemisti e Database Administrator.</p> <p>I benefici attesi possono essere sintetizzati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● censimento, catalogazione e classificazione delle basi di dati esistenti; ● miglioramento funzionale delle piattaforme tecnologiche di erogazione dei servizi di database server; ● elevazione del livello di sicurezza e disponibilità delle piattaforme e adeguamento a standard riconosciuti e best practice; ● costante verifica del rispetto della normativa vigente in termini di privacy (GDPR) e audit e controllo degli amministratori di sistema;



- migrazione delle basi di dati, qualora non ancora presenti, nel Datacenter regionale e nella piattaforma Cloud presso InnovaPuglia, qualificato come datacenter di Classe A da AgID;
- aggiornamento e adeguamento tecnologico, con ricadute positive in termini di prestazioni, sicurezza e funzionalità;
- risparmio sui costi di gestione;
- politica di gestione unificata e standardizzata.

L'intervento prevede lo sviluppo delle seguenti attività:

- individuazione delle strutture regionali da coinvolgere nell'analisi dell'intervento, partendo da quelle già interessate (Dipartimenti, Agenzie, Società in house);
- definizione della metodologia di lavoro del gruppo di analisi, con particolare riferimento all'analisi del rischio di ciascun sistema informativo coinvolto e alle azioni di trattamento relative da realizzare;
- verifica dello stato dell'arte degli interventi già effettuati in materia;
- analisi dei fabbisogni degli stakeholder;
- valutazione dell'impatto dell'intervento all'interno e/o all'esterno dell'Ente;
- eventuale suddivisione dell'OR in sotto-azioni;
- individuazione dei requisiti funzionali dell'intervento e/o delle singole azioni;
- individuazione dei Sistemi Informativi, regionali e non regionali, con i quali è prevista l'interoperabilità partendo dai sistemi già noti, verificandone il livello tecnologico di cooperazione e indicando il percorso e i requisiti di adeguamento agli standard de facto, se eventualmente non adottati;
- definizione delle piattaforme tecnologiche di riferimento, dei vincoli e dei requisiti funzionali e tecnologici, con particolare riferimento alle prestazioni, al bilanciamento di carico (trattandosi di piattaforme a supporto dell'azione di consolidamento), alla flessibilità funzionale e operativa, alla disponibilità e alla sicurezza dei dati;
- organizzazione del servizio SaaS: individuazione dei modelli o del modello di database cloud più adatti alle esigenze regionali, governance del processo di erogazione e gestione servizi, definizione della contrattualistica legata all'erogazione dei servizi.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_17	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_17 Anagrafica Unica Personale Regionale
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Anagrafica Unica Personale Regione Puglia
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti, Interoperabilità dei sistemi Informativi
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>Questa azione si propone di creare un unico punto di gestione dell’anagrafica dei dipendenti regionali e dell’organigramma regionale. Tutti i sistemi informativi dovranno acquisire le informazioni relative all’anagrafica del dipendente e all’afferenza all’interno dell’organizzazione direttamente dal sistema proposto: in tal modo, il cambio di afferenza di un dipendente verrà immediatamente propagato su tutti i sistemi al fine di gestire in modo semplice e veloce il profilo e le relative autorizzazioni. Allo stesso modo, si potrà gestire la disattivazione di un account che verrà propagata su tutti i sistemi.</p> <p>In particolare il sistema dovrà gestire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● le informazioni di contatto dei dipendenti dell’ente; ● la struttura organizzativa regionale, l’associazione dei dipendenti ad una o più strutture organizzative, l’associazione di uno o più ruoli rivesti dall’utente all’interno della struttura organizzativa; ● le abilitazioni funzionali di ogni dipendente regionale verso gli applicativi dell’Ente; ● le deleghe di ogni dipendente sui singoli sistemi; ● il flusso informativo verso tutti i sistemi applicativi regionali; ● la storia dei cambiamenti avvenuti, consentendo interrogazioni “alla data” per la verifica di compliance temporale rispetto alle operazioni effettuate o effettuabili; ● l’aggiornamento automatico o semi-automatico del Catalogo dei Procedimenti relativi al singolo dipendente. <p>I principali requisiti funzionali sono i seguenti:</p>

***Gestione dei Corrispondenti***

Gestione della rubrica unificata interna alla Regione. Possibilità di:

- organizzare la rubrica almeno per struttura organizzativa regionale, per dipendente, per tipologia di ruolo funzionale o per una intersezione/unione dei precedenti criteri, anche con interrogazioni “alla data” per poter verificare i corrispondenti usati in comunicazioni pregresse;
- gestire rubriche interne alle strutture organizzative (dipartimento, sezione, servizio) o private per ogni utente, con opzione di condivisione delle informazioni tra utenti;
- integrazione con i servizi del sistema di Anagrafica Unica Stakeholder Esterni, in particolare per l’accesso alle rubriche dei corrispondenti esterni (domicili digitali, imprese, professionisti).

Gestione Struttura Organizzativa Regionale

Principali caratteristiche:

- La gestione delle strutture organizzative regionali consente di definire almeno cinque livelli gerarchici, con parametrizzazione delle strutture organizzative e delle relazioni tra le stesse.
- Gestione del flusso informativo dal sistema di Anagrafica Unica verso il sistema di Gestione del Personale.
- Gestione dei ruoli funzionali di ogni dipendente all’interno delle strutture organizzative di appartenenza.
- Definizione dei livelli gerarchici tra dipendenti.
- Gestione di automatismi nella disattivazione di una struttura organizzativa e relative disattivazioni degli utenti ad essa assegnati.
- Consultabilità dell’organigramma da parte di tutti i dipendenti regionali;
- Consultazione storica dell’organigramma per la verifica delle afferenze “alla data”

Possibilità di:

- assegnare ogni dipendente a una o più strutture organizzative;
- gestire lo storico degli organigrammi;
- storicizzare i dati di appartenenza di ogni dipendente ad una o più strutture organizzative in caso di nuova assegnazione del dipendente o in caso di variazione della struttura organizzativa;
- segnalare tempestivamente eventuali variazioni organizzative all’amministrazione di sistema che provvederà ad accettare o rifiutare le modifiche in base alle motivazioni presentate;
- visualizzare i dati in modalità grafica;
- estrarre dati di sintesi sui dati attuali e/o storici e realizzare report.

Gestione Ruoli Funzionali Applicativi

**Principali caratteristiche:**

- Gestione del catalogo degli applicativi dell'ente.
- Per ogni dipendente possibilità di attivare un'utenza sul sistema applicativo di riferimento.
- Per ogni utenza possibilità di associare uno o più profili di abilitazione.
- Per ogni profilo possibilità di gestire le funzioni a cui l'utente è abilitato e i diritti di visibilità sui dati.
- In caso di applicativi che richiedano procedure formali di registrazione, la gestione delle richieste utente deve avvenire mediante form web le cui informazioni debitamente validate saranno conservate nello storico delle utenze dell'applicativo e saranno in relazione con le informazioni organizzative relative al dipendente.
- La componente sarà interrogata dopo il processo di autenticazione dai diversi applicativi regionali per la corretta attribuzione dei diritti di accesso (funzionali e di visibilità) all'utente.



Gestione Deleghe

La delega è l'attribuzione ad un dipendente delle mansioni e del ruolo svolti dal delegante. La delega avviene amministrativamente mediante atto formale e si concretizza nei sistemi informativi dell'Ente come la possibilità per il delegato di operare per conto del delegante. Si prevede, quindi:

- l'associazione della "delega" ai diritti di accesso ai dati e alle abilitazioni funzionali ad operare sui diversi sistemi informativi regionali possibilmente in maniera automatica ereditando i diritti del delegante;
- la possibilità di sospendere i diritti funzionali e di visibilità del delegante.
- la possibilità di assegnare una delega ad un dipendente;
- la revoca di una delega;
- il tracciamento di tutte le deleghe formali;
- il tracciamento di tutte le deleghe applicative;
- lo storico delle assegnazioni di delega.

Amministrazione

L'amministratore di sistema dovrà disporre di un cruscotto che oltre alle funzioni di gestione delle tre componenti funzionali precedentemente descritte permetta almeno di verificare lo stato delle utenze, ricevere le notifiche automatiche di cambio stato utente, ricevere gli alert di verifica delle assegnazioni degli utenti in seguito alle modifiche alle strutture organizzative, ricevere eventuali messaggi di errore negli accessi via web service degli applicativi esterni.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_18	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_18 Anagrafica Unica Stakeholder Esterni
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Anagrafica Unica Stakeholder Esterni
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione si propone di creare un’unica anagrafica di tutti i soggetti esterni che a vario titolo interagiscono con le piattaforme regionali. La finalità è quella di facilitare gli accessi successivi, evitando ai cittadini e alle imprese di inserire dati già in possesso dell’Amministrazione e di caricare documenti già prodotti, di informare gli utenti dello stato dei documenti presenti in archivi, di proporre lo storico dei bandi/avvisi/procedimenti a cui l’utente ha partecipato. Le informazioni potrebbero anche essere utilizzate per proporre al cittadino/impresa possibili bandi per cui possiede i requisiti di partecipazione.</p> <p>L’Anagrafe Unica degli Stakeholder dovrà contenere i dati di tutti gli Stakeholder, con qualsiasi forma privata e/o giuridica e settore di attività economica, che a qualunque titolo hanno avuto necessità di accedere ad uno dei sistemi informativi regionali. I dati reperibili da fonti esterne (per esempio, Registro Imprese) saranno aggiornati al momento dell’accesso per fornire sempre l’informazione più corretta e la fonte informativa sarà consultabile in apposita sezione.</p> <p>Il sistema verrà progettato in conformità ai principi di privacy by design e privacy by default, garantendo il principio dell’once only mediante l’integrazione con il nodo di interoperabilità (OR_19), che dovrà recuperare tutte le informazioni disponibili dalle piattaforme regionali e nazionali.</p> <p>I principali requisiti funzionali sono i seguenti:</p>

**Gestione delle informazioni**

- gestione anagrafica stakeholder e informazioni di contesto [necessarie per bandi, richieste, ecc];
- integrazione con IAM regionale e accesso mediante SPID/CIE;
- integrazione con nodo di interoperabilità [OR_19] per recupero di tutte le informazioni già disponibili (visure camerali, DURC, ecc);
- storicizzazione delle informazioni

Integrazione con Elenchi Pubblici

Integrazione con:

- **API di INAD**, Elenco Pubblico dei domicili digitali (CAD articolo 6-quarter);
- **IPA**, Indice degli Indirizzi delle pubbliche Amministrazioni Italiane, (CAD articolo 6-ter);
- **INI-PEC**, Indice degli indirizzi dei professionisti e delle imprese sul territorio italiano (CAD articolo 6-bis).

Scrivania degli Stakeholder

La scrivania Stakeholder permette agli utenti di avere una visione di insieme di tutti i servizi offerti dalla Regione Puglia. Il sistema mostra all'utente tutte le possibilità di finanziamento disponibili, evidenziando quelle a cui può accedere in base alle informazioni in possesso al sistema e quelle che non sono a lui destinate (il sistema espone il vincolo che impedisce la partecipazione del soggetto).

La scrivania prevede:

- gestione bandi/finanziamenti/servizi/domande;
- stato aggiornato delle pratiche in cui è coinvolto;
- accesso diretto alle piattaforme verticali (bandi, richieste, ecc) per la gestione delle pratiche in cui è coinvolto.

Gestione Deleghe

La delega è l'attribuzione ad un utente delle mansioni e del ruolo svolti dal delegante. La delega avviene amministrativamente mediante atto formale [da recuperare mediante nodo di interoperabilità o da caricare] e si concretizza nei sistemi informativi dell'Ente come la possibilità per il delegato di operare per conto del delegante. La delega potrebbe escludere dall'operatività applicativa il delegante. Si prevede, quindi:

- la gestione deleghe mediante Sistema Gestione Deleghe nazionale, mediante accesso a quelle previste nella struttura societaria [nei casi di società/aziende, da acquisire tramite nodo di interoperabilità], sia quelle configurabili nella piattaforma stessa;
- l'associazione della "delega" ai diritti di accesso ai dati e alle abilitazioni funzionali ad operare sui diversi sistemi informativi



regionali, possibilmente in maniera automatica ereditando i diritti del delegante;

- gestione puntuale delle deleghe: possibilità di delegare una singola procedura, una tipologia, l'accesso da un sistema, etc.;
- la possibilità di sospendere i diritti funzionali e di visibilità del delegante;
- la gestione della revoca di una delega;
- il tracciamento di tutte le deleghe formali;
- il tracciamento di tutte le deleghe applicative;
- lo storico delle assegnazioni di delega;
- sistema di allerta per il delegante che lo informi periodicamente delle deleghe che ha concesso, al fine di valutare la necessità di revoca;
- integrazione con Banche dati nazionali (Camera di commercio, IPA, ecc) per la verifica dei dati e invio comunicazioni in caso di cambiamenti.

Amministrazione

L'amministratore di sistema dovrà disporre di un cruscotto che, oltre alle funzioni di gestione di tutte le componenti funzionali precedentemente descritte, permetta di verificare lo stato delle utenze e di disattivare situazioni di blocco dovute ad anomalie o mancato aggiornamento dei dati.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_19



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR _19 Nodo di Interoperabilità
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Nodo di interoperabilità regionale
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti, Interoperabilità dei sistemi Informativi
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione
Contesto Normativo	Regole di interoperabilità adottate e pubblicate con Determinazione n. 547/2021 da AgID ai sensi dell’art. 71 del CAD e della Direttiva (UE) 2015/1535: <ul style="list-style-type: none"> •“Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni”; •“Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici”.
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione si propone di accentrare tutti i flussi dati scambiati tra i sistemi informativi regionali e tra questi e le Pubbliche Amministrazioni esterne e/o soggetti privati in un unico dominio o “nodo”. Nel nodo vengono esposti i servizi (e-service) forniti da ogni applicativo per l’interoperabilità con gli altri sistemi. I servizi dovranno essere razionalizzati e standardizzati al fine di evitare un’eccessiva proliferazione di specificità di filiera. Il nodo verrà realizzato in conformità alle <u>“Linee guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici”</u> e le <u>“Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni”</u> adottate e pubblicate con Determinazione n. 547/2021 da AgID ai sensi dell’art. 71 del CAD, e della Direttiva (UE) 2015/1535.</p> <p>Entrambe le Linee Guida contribuiscono alla definizione del modello di interoperabilità delle pubbliche amministrazioni (ModI), definito da AgID ai sensi dell’art. 73, comma 3-bis, lett. b) del CAD, in coerenza con il nuovo European Interoperability Framework.</p> <p>L’azione mira alla ottimizzazione e condivisione delle soluzioni, disponibili e potenziali, atte al reperimento di informazioni utili nei procedimenti amministrativi regionali per la compiuta attuazione dei principi <i>dell’once</i></p>



only e di minimizzazione del trattamento.



Di seguito l'elenco delle attività propedeutiche alla realizzazione dell'azione:

- censimento delle banche dati attualmente accessibili in cooperazione applicativa da una o più Sezioni regionali;
- studio degli atti sottesi alla loro consultazione (Leggi, Regolamenti, Convenzioni, Accordi, ecc);
- ove necessario, identificazione e attuazione delle azioni l'estensione di tali atti al fine di rendere disponibili le informazioni a tutte le Sezioni regionali;
- identificazione e normazione interna di una procedura per le successive sottoscrizioni di nuove convenzioni/accordi per l'accesso a banche dati esterne.

L'azione prevede, in coerenza con le Linee Guida suindicate:

- l'ingegnerizzazione o reingegnerizzazione dei connettori di accesso, al fine di rendere semplice la consultazione in cooperazione applicativa al maggior numero di applicativi regionali, rendendo unico il punto di accesso (nodo di interscambio);
- ove necessario, lo sviluppo di interfacce utente per la consultazione delle banche dati in maniera singola o mediante aggregazione di interrogazioni (es. fascicolo aziendale, ottenuto come interrogazione sul sistema della visura camerale, della regolarità contributiva, del nodo informativo del lavoro, ecc), anche tramite la scrivania del dipendente (OR_5);
- la creazione di un catalogo di servizi di consultazione ad uso interno (eventualmente ottenibile come estensione dal catalogo interrogato dal portale istituzionale per popolare il "come fare per");
- la creazione di un modulo di interoperabilità per gli stakeholder esterni che permetta, ove previsto dalla normativa di settore, l'accesso degli stakeholder esterni ad una banca data regionale, per la verifica di dichiarazioni, certificazioni o dati.

La prevista azione va raccordata con l'anagrafica unica (OR_17 e OR_18), per governare l'accesso ai dati, con il sistema unico per la gestione di bandi ed avvisi (OR_10) e, in ultimo, con il sistema di DSS regionale (OR_1).

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_20	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_20 Cyber Security e Networking Infrastructures
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Evoluzione Cyber Security e Networking Infrastructures
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione Cyber Security e dei servizi di comunicazione dati.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Tra i principali obiettivi dell’azione: <ul style="list-style-type: none"> ● assicurare, in sinergia con i Dirigenti competenti <i>ratione materiae</i> in qualità di Designati al trattamento ex D.G.R. n 145/2019 e con il Responsabile della Protezione dei Dati personali regionale (RPD), che i sistemi informativi regionali siano conformi ai principi di data protection by default e by design; ● razionalizzare i sistemi informativi regionali, evitando il duplicarsi di infrastrutture tecnologiche che svolgono le medesime funzionalità; ● garantire l’interoperabilità dei sistemi informativi regionali; ● potenziare il monitoraggio e la governance del percorso di organizzazione digitale della Regione Puglia.
Contesto Normativo	D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), 2021; Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell’architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale; Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all’articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a ;garantire elevati livelli di sicurezza; Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell’Unione; Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull’organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano; Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017; Regolamento (UE) 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS - Nuova strategia Cybersicurezza europea.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_20



Contesto Strategico Nazionale:
Piano Triennale per l'Informatica
nella P.A. 2021-2023 e Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza

Piano Triennale per l'Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda-
Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 6 (Sicurezza)
PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione,
innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione
PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4
Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5: Cybersecurity) - Innovazione PA (rif.
Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)

Descrizione dell'Azione

Descrizione Azione

La compiuta realizzazione delle azioni del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione, che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, non può prescindere da reti di comunicazioni veloci ed affidabili, resilienti e sicure.

All'interno dei macro-ambiti della trasformazione digitale, la cybersecurity nella PA riveste un'importanza strategica; infatti, soltanto con infrastrutture tecnologiche e piattaforme davvero sicure è possibile immaginare il coinvolgimento attivo ed il consenso del cittadino.

La sicurezza info-telematica deve permeare il livello strettamente locale, mediante l'azione di monitoraggio continuo esercitato dal SOC, in grado di proteggere le infrastrutture di esercizio in ambito Cloud Computing Regionale ed il livello regionale, mediante il CSIRT Puglia, che operando in sinergia con il CSIRT Italia e CERT-AgID, diventa l'organismo territoriale in grado di soddisfare il fabbisogno di sicurezza degli Enti Locali pugliesi offrendo un catalogo servizi di tipo preventivo, reattivo e di gestione.

A titolo puramente esemplificativo, la presente proposta prevede di implementare il livello di sicurezza nella progettazione e nella gestione dei servizi, in grado di migliorare e rendere più efficiente ed efficace l'azione del Data Center Regionale, che si avvale del paradigma del Cloud, coerentemente con la The European Cloud Initiative dell'Unione Europea e di accompagnare gli Enti Locali nel difficile compito di favorire il processo di digitalizzazione e di trasformazione digitale consapevolmente (Security Awareness), considerando le minacce cyber a cui ogni iniziativa digitale viene potenzialmente sottoposta.

L'Azione prevede:

- il potenziamento dell'infrastruttura di Cyber Security per il Data Center Regionale e dei relativi processi di continuous monitoring, comprendendo ad esempio, l'applicazione sistematica, periodica ed automatizzata di indagini sulla vulnerabilità (Vulnerability Assessment) su tutti i sistemi in esso ospitati ed esposti sulla rete;
- il potenziamento dell'infrastruttura di servizio del CSIRT Puglia, con valorizzazione della campagna di accreditamento alla Costituenza, miglioramento dei servizi a catalogo nei confronti della comunità degli EE.LL. aderenti;
- lo sviluppo e il sostegno di iniziative nell'ambito delle reti di





REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_20



comunicazione per la PA e, in particolare, per la Sanità Digitale potenziando la rete a Larga Banda Regionale; in questo ambito, è prevista una più completa integrazione con la rete interna del Data Center Regionale, attraverso sistemi di gestione unificata. Entrambe le reti, infatti, prevedono servizi di sicurezza avanzati, come parte integrante del servizio di trasporto;

- attività di formazione specifica, anche per il tramite degli strumenti di governance identificati nell'OR_26.

 REGIONE PUGLIA	Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale Scheda Azione OR_21	 InnovaPuglia™
--	---	---

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_21 Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Piattaforma per la gestione integrata dei dati di mobilità
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale; D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36; Direttiva 2019/1024/UE
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) – Capitolo 6 (Sicurezza) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti. 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	L’azione si prefigge i seguenti scopi: <ul style="list-style-type: none"> ● la costruzione di una piattaforma informativa che trae ispirazione dal paradigma MaaS (mobilità come servizio), dove poter pianificare viaggi e spostamenti in maniera semplice e veloce attraverso l’utilizzo di informazioni di base (orari, prezzi, posizione, itinerari suggeriti e integrazione di informazioni multimodali). In sintesi, il sistema dovrà essere in grado di ricevere queste informazioni direttamente dagli operatori del trasporto pubblico locale, operanti in ambito regionale, tramite flussi in formato aperto (ad esempio GTFS o NeTEx) rendendoli disponibili ai soggetti finali tramite un’app per smartphone o applicazione web; ● nel settore turistico, la possibilità di prevedere servizi integrati per agevolare la mobilità dei turisti, che scelgono una determinata località come meta del proprio viaggio e della propria vacanza, con un accesso semplice e integrato a tutte le opzioni di spostamento desiderate per il periodo richiesto, che siano esclusivamente per l’arrivo e la partenza, oppure anche per gli spostamenti durante la permanenza; ● la raccolta dei dati di presenza e il loro riversamento nel data lake regionale, previsto nel piano Puglia Digitale. Le fonti di



approvvigionamento dei dati possono essere molteplici: l'applicazione di mobilità del punto precedente, l'app turistica Visit Puglia, movimentazione dei flussi turistici di strutture ricettive e locazioni brevi (SPOT e SPOT Easy), monitoraggio degli accessi ai luoghi di cultura, dati di ticketing di mobilità attraverso opportune convenzioni con gli stakeholder nazionali e regionali e altre fonti che potranno essere individuate.

L'iniziativa progettuale prevede anche un'importante azione di condivisione e coinvolgimento degli operatori economici del trasporto pubblico locale, affinché venga definito un sistema di regole chiaro che abbassi le barriere di ingresso evitando condizioni di monopolio, nonché l'aggiornamento/integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia al fine di classificare e rendere facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

I possibili stakeholders dell'iniziativa progettuale sono, dunque, i cittadini, i turisti, gli operatori della filiera turistica e culturale, la pubblica amministrazione e gli operatori del trasporto pubblico locale operanti in ambito regionale.

Le strutture regionali che potrebbero essere coinvolte sono il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – Sezione Sviluppo, Innovazione, Reti –, l'Agenzia ARET PugliaPromozione e il Dipartimento Mobilità – Sezione Infrastrutture per la mobilità.

I flussi informativi provenienti dalla filiera turistica e culturale, come ad esempio la movimentazione turistica delle strutture ricettive e delle locazioni brevi oppure i dati di accesso/presenza nei luoghi di cultura, saranno messi a disposizione attraverso API, che verranno sviluppate nelle progettualità previste nell'Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura del piano Puglia Digitale.

I dati raccolti verranno pubblicati come Open Data nel Portale regionale, al fine di consentire lo sviluppo di nuovi servizi digitali a disposizione dei cittadini.

Tale sistema verrà ulteriormente alimentato da:

- tutti i soggetti coinvolti nella mobilità del territorio, con riferimento al parco circolante di veicoli stradali, navi, treni, aerei, privati e non;
- la rete di rilevazione ambientale e meteorologica;
- i sistemi di sicurezza e monitoraggio del traffico (pedonale, autostradale, navale, aereo) e sensoristica per il riconoscimento di criticità (es. affollamento alle banchine);



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_21



- i sistemi statistici in materia di mobilità e trasporti (per esempio: sistemi statistici basati sulle anagrafiche dei conducenti o basati sulla rilevazione dell'incidentalità);
- altre banche dati di carattere extra regionale inerenti la mobilità e i trasporti;

L'obiettivo della messa a disposizione dei dati è di rendere disponibili, in formato aperto, tutte le informazioni che caratterizzano le infrastrutture e la mobilità sul territorio. Il punto di arrivo sarà un sistema "Open Trasporti", che fornirà, in tempo reale, qualunque informazione inerente la mobilità e che esporrà le API per lo sviluppo di applicazioni per migliorare i servizi, la trasparenza, la sicurezza.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_22



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_22 Digital Library
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Evoluzione Digital Library Regionale
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evolutione Puglia Digital Library ed integrazione di servizi di interoperabilità verso altri sistemi esterni.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	<p>D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82; D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36; Legge regionale 24 luglio 2012, n.20; Determinazione dirigenziale del 23 settembre 2013, n. 239 del Servizio Beni Culturali - “Approvazione del progetto esecutivo della «Digital Library della Regione Puglia»”; D.G.R. 17 aprile 2015, n. 766 - “Realizzazione della Digital Library della Regione Puglia: indirizzi operativi per il trasferimento e la conservazione dei materiali culturali digitali dei Servizi/Enti/Agenzie regionali e licenze di accesso e riutilizzo dei contenuti digitali”; Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, 2017; Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio; DPCM n. 169/2019 - “Regolamento di organizzazione del Ministero (della cultura), degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance. (20G00006)”; Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale (PND), 2021; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), 2021; Linee Guida AgID sulla Formazione, Gestione e Conservazione dei documenti informatici, 2021; D.Lgs. del 8 novembre 2021, n. 200 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’apertura dei dati e al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico (rifusione); RACCOMANDAZIONE (UE) 2021/1970 DELLA COMMISSIONE del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale.</p>
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	<p>Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) – Capitolo 6 (Sicurezza)</p> <p>PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e</p>



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_22



Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione) - Componente 3: Turismo e Cultura 4.0 (rif. Investimento 1.1. Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale).

Descrizione dell’Azione

Descrizione Azione

In linea con la Raccomandazione (UE) 2021/1970, la Puglia Digital Library intende proseguire e incentivare gli attuali processi di digitalizzazione, conservazione, fruizione e diffusione del ricco patrimonio informativo culturale della Regione Puglia, a livello nazionale ed internazionale, implementando funzionalità e tecnologie all’avanguardia, basate sull’intelligenza artificiale, e facilmente utilizzabili dagli stakeholders. La finalità ultima, pertanto, è quella di offrire alla comunità una base di conoscenza sempre più ricca, in grado di rispondere alle esigenze di una molteplicità di utenti che sono messi in grado di comprendere gli oggetti digitali, in totale autonomia, anche in un futuro prossimo. La Puglia Digital Library, inoltre, acquisendo i principi propri dell’open access, diventa un importante strumento per favorire il pieno coinvolgimento dei cittadini ed innescare l’economia della creatività per la progettazione di nuovi servizi rivolti all’intera collettività.

I principali fabbisogni espressi sono:

- sostenere gli istituti di tutela del patrimonio culturale nell'adozione di tecnologie avanzate;
- sostenere i partenariati tra il settore del patrimonio culturale e altri settori, quali l'istruzione superiore e l'istruzione e formazione professionale, le industrie creative e il turismo culturale sostenibile, al fine di stimolare l'innovazione per nuovi servizi e applicazioni;
- coinvolgimento delle piccole e medie imprese per sostenere la trasformazione digitale del settore del patrimonio culturale, in particolare verso la digitalizzazione e l'innovazione basata sui dati;
- sostenere i professionisti del patrimonio culturale nell'acquisizione di competenze nel settore dei diritti d'autore e della concessione di licenze e fornendo competenze in materia di diritti d'autore.

Gli sviluppi della DL puntano all’integrazione nell’Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura, che consentirà alla Regione Puglia di razionalizzare gli interventi nei settori Beni Culturali e Turismo, fornendo agli utenti un sistema completo che copre vari fabbisogni nei due settori.

Il contributo della DL risponde alla Raccomandazione della Commissione Europea 2021/1970 e volge alla creazione di uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale che:

- favorirà l’innovazione e la trasformazione del settore;
- promuoverà il riutilizzo dei contenuti e stimolerà la creatività in



- altri ambiti, creando un valore sia per l'economia che la società;
- fornirà, in particolare, contenuti di alta qualità e un accesso efficiente, affidabile e di facile utilizzo ai beni del patrimonio culturale digitale europeo;
 - rafforzerà ulteriormente le collaborazioni, i partenariati e l'impegno con la rete di fornitori di dati (ad es. musei, gallerie, biblioteche e archivi in tutta Europa), aggregatori ed esperti che operano nel settore del patrimonio culturale digitale.

Cuore dello spazio europeo di dati è Europeana, la piattaforma culturale digitale europea varata nel 2008, che negli sviluppi futuri consentirà a musei, gallerie, biblioteche e archivi di tutta Europa di condividere e riutilizzare le immagini digitalizzate del patrimonio culturale, come i modelli 3D dei siti storici e le scansioni di alta qualità dei dipinti. La DL già si interfaccia con Europeana attraverso l'aggregatore italiano Cultura Italia, e gli interventi previsti volgono ad una maggiore integrazione col modello di dati proposto.

L'obiettivo degli interventi proposti è quello di far evolvere omogeneamente i vari sottosistemi della DL in modo da rispondere ad una maggior funzionalità ed usabilità degli stessi.

Le principali aree in cui verranno effettuate le evoluzioni funzionali sono:

- interoperabilità verso sistemi esterni;
- catalogazione e digitalizzazione;
- long term preservation;
- usabilità e accessibilità alle informazioni;
- sistemi di Intelligenza Artificiale (AI);
- condivisione ed acquisizione delle Best practices.

Si prevede di sviluppare e/o evolvere l'interoperabilità con:

- Musei d'Italia Internet Culturale, SAN-Sistema Archivistico Nazionale, Cultura Italia, Europeana;
- Viaggiare in Puglia;
- Sistema di conservazione a norma dei documenti informatici di InnovaPuglia S.p.A. e Polo di conservazione regionale;
- Ecosistema Digitale Integrato del Turismo e della Cultura;
- CartApulia.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_23



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_23 Digitalizzazione procedimenti amministrativi Regionali
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Completamento del percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, avvisi, bandi e procedure di competenza di tutti i Dipartimenti regionali.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	Non specificato
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) – Capitolo 4 (Infrastrutture) - Capitolo 5 (Interoperabilità) - Capitolo 6 (Sicurezza) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L'azione è finalizzata a completare il percorso di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, avvisi, bandi e procedure di competenza di tutti i Dipartimenti regionali.</p> <p>L’azione ha i seguenti obiettivi prioritari:</p> <ul style="list-style-type: none"> • aggiornare il censimento di tutti i procedimenti amministrativi, avvisi, bandi, procedure regionali mediante popolamento del relativo Catalogo dei Procedimenti, con l’aggiornamento automatico dei tempi esposti sulla base delle metriche calcolate dalle piattaforme e, mediante integrazione con l’Anagrafica Unica del Personale Regionale (OR_17), dei contatti dei rispettivi referenti. • effettuare l’analisi di processo, reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi, avvisi, bandi, procedure ancora non digitalizzati mediante l’integrazione nelle piattaforme sviluppate nel presente Piano; • migrazione dei portali di servizio, di siti e portali settoriali all’interno dell’infrastruttura regionale; • aggiornamento/integrazione delle indicazioni presenti nel Catalogo dei servizi digitali di Regione Puglia al fine di classificare e rendere



facilmente raggiungibili i servizi a specifiche tipologie di utenti e/o per parole chiave.

I principali benefici attesi possono essere riassunti come segue:

- semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- ottimizzazione dei database;
- miglioramento della performance;
- miglioramento della comunicazione interna ed esterna alla PA;
- ottimizzazione del decision making.

Le principali fasi relative alla realizzazione dell'azione sono sintetizzabili in:

- individuazione delle strutture regionali da coinvolgere nelle diverse fasi di sviluppo e definizione dei requisiti funzionali dell'azione:
 - individuazione dei singoli procedimenti amministrativi da informatizzare e loro interazioni,
 - analisi della normativa di riferimento, al fine di garantire sia il pieno soddisfacimento degli obblighi normativi regionali, ma anche nazionali e comunitari e individuare eventuali integrazioni/revisioni necessarie a livello regionale a seguito dell'introduzione dei servizi digitali oggetto dell'azione (semplificazione della documentazione richiesta, dell'iter amministrativo, ecc.);
- individuazione dei siti/portali che si ritiene di migrare o integrare;
- analisi dei contenuti informativi e delle banche dati in ottica di migrazione e razionalizzazione;
- definizione e analisi delle integrazioni funzionali necessarie;
- individuazione dell'iter procedurale per l'acquisizione dei servizi previsti: indagini di mercato, attivazione di procedure di gara;
- monitoraggio delle fasi di realizzazione dell'azione;
- definizione e attuazione delle misure di accompagnamento delle strutture regionali e degli stakeholder esterni all'utilizzo dei servizi digitali realizzati: comunicazione, formazione, supporto tecnico, ecc.;
- monitoraggio delle ricadute.

Questa azione coinvolgerà con tempi e modalità differenti e specifiche tutti i Dipartimenti regionali, richiedendo un elevato effort organizzativo e di sviluppo. L'azione verrà coordinata con gli sviluppi e le evolutive dei sistemi già realizzati, e previsti nell'ambito di progetti già in fase di realizzazione o di avvio previsti nel presente Piano. La tempistica delle attività, quindi, verrà determinata nel dettaglio tenendo conto dei tempi di attuazione di ogni singola azione del Piano cui è collegata.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_24



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_24 Interventi innovativi per la diffusione e valorizzazione del patrimonio culturale
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - La valorizzazione del patrimonio culturale necessita di forme digitali di diffusione delle informazioni innovative e interoperabili con i sistemi nazionali di catalogazione, in grado di soddisfare sia l’utente turista-culturale, che l’utente esperto del dominio. Il potenziamento dell’interoperabilità è in linea con la direttiva INSPIRE, che vede come indispensabile la diffusione dei metadati e dei dati territoriali.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82; D. Lgs. 24 gennaio 2006, n. 36; Legge regionale 24 luglio 2012, n.20; Legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 “Disposizioni in materia di beni culturali”; Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio; D.Lgs. n. 200, dell’8.11.2021 [Attuazione della direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, relativa all’apertura dei dati e al riutilizzo dell’informazione del settore pubblico (rifusione); RACCOMANDAZIONE (UE) 2021/1970 DELLA COMMISSIONE del 10 novembre 2021 relativa a uno spazio comune europeo di dati per il patrimonio culturale; Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 che istituisce un’Infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire).
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 2 (Dati) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione) - Componente 3: Turismo e Cultura 4.0 (rif. Investimento 1.1. Strategia digitale e Piattaforme per il patrimonio culturale).
Descrizione dell’Azione	



Descrizione Azione

L'azione prevista andrà a completare ed integrare quanto è stato finora realizzato nell'ambito del progetto regionale della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (CartApulia).

La valorizzazione del patrimonio culturale non può prescindere dall'utilizzo degli strumenti digitali innovativi che devono consentire la diffusione della conoscenza non solo verso utenti esperti e ad operatori del settore, ma anche, verso utenti che normalmente usano strumenti smart, soprattutto mobili, e che necessitano, dunque, di poter reperire le informazioni in maniera alternativa e "rapida".

Per raggiungere gli obiettivi si identificano le seguenti azioni:

- sviluppo/applicazione di nuove tecniche che siano in grado di diffondere il patrimonio culturale verso categorie di utenti differenti da quelle usuali, attraverso, ad esempio, applied game o game-based learning;
- utilizzo di sistemi di invio push di informazioni (variazioni su apertura/chiusura ecc.) in real time, che utilizzino eventualmente i dati posizionali (gps) o su luoghi opportunamente selezionati dagli utenti;
- introduzione di sistemi di Intelligenza Artificiale che possano agevolare i percorsi di visita attraverso, ad esempio, Natural Language Processing utilizzando assistenti vocali distribuiti che accompagnino i visitatori;
- maggiore integrazione con i social network come strumento abilitante alla diffusione del patrimonio culturale o con gli strumenti di messaggistica normalmente utilizzati dagli utenti (es. WhatsApp, Telegram ecc.);
- riproduzione 3D di complessi topografici, mostrando come erano nel passato (ricostruzioni virtuali) od anche nel presente.

Parimenti, l'Amministrazione necessita di strumenti che garantiscano la catalogazione del patrimonio culturale, lo scambio informativo con le piattaforme nazionali e la ricezione in real-time dei dati di fruizione dei beni diffusi sul territorio regionale, finalizzato a politiche di valorizzazione che siano in grado di rispondere rapidamente ai fabbisogni, ovvero:

- realizzazione di sistemi di catalogazione dei beni mobili, funzionali anche al trasferimento all'ICCD, da fornire ai musei per la catalogazione delle raccolte (art. 17 del Codice dei Beni Culturali - D.Lgs. n. 42/2004);
- realizzazione del collegamento alla Linked Open Data Cloud del MIBAC che ambisce a diventare nucleo principale per il dominio dei Beni Culturali: i dati relativi al soggetto conservatore, quale luogo della cultura, riconosciuto dal Ministero, dovranno essere modellati attraverso l'ontologia adottata dall'ICCD;
- sistemi di ticketing evoluti a disposizione dei musei, oltre ad accessi automatici agli stessi;
- utilizzo dell'IoT per migliorare la fruizione in loco dei beni culturali: per esempio, uso di sensori di rilevazione e/o scansione



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_24



di QR-Code all'ingresso dei luoghi di cultura; analisi real time dei dati di fruizione; tracciamento espositivo dei singoli beni; invio al visitatore dei dati di accesso ai beni in real time per organizzare la propria visita.

La diffusione dei metadati e dei dati territoriali è un obiettivo aderente ai dettami della direttiva INSPIRE, adeguando opportunamente le strutture dati e garantendo le componenti di interoperabilità in grado di dialogare con i sistemi di catalogazione nazionali.

Infine, l'utilizzo di un sistema di blockchain per la creazione di un archivio distribuito delle opere museali, per garantire l'autenticità degli attori e la tracciabilità di tutte le transazioni che possano prevedere scambi di opere, potrà consentire di produrre un primo esempio di digitalizzazione di un processo complesso, che attualmente richiede scambi documentali attraverso strumenti ormai obsoleti.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_25



Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_25 HelpDesk Tecnico Unico Regionale
Sintesi dell’Azione	AZIONE VERTICALE - Sistema unico di ticketing regionale
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti.
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Interoperabilità dei sistemi Informativi.
Contesto Normativo	D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell’Amministrazione Digitale
Contesto Strategico: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 - Sezione seconda – Capitolo 1 (Servizi) - Capitolo 3 (Piattaforme) - Capitolo 5 (Interoperabilità) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimenti: 1.1. Infrastrutture Digitali; 1.3 Dati e Interoperabilità; 1.5 Cybersecurity) - Innovazione PA (rif. Riforma 2.2. Buona Amministrazione e Semplificazione)
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione è finalizzata alla creazione di un sistema software di ticketing ed helpdesk per il tracciamento e la digitalizzazione dei flussi di richieste e documentali.</p> <p>Tale sistema dovrà sostituire tutti i vari software utilizzati dai fornitori per la gestione operativa dei sistemi da loro sviluppati o che hanno in gestione anche per conservare la storia al susseguirsi dei fornitori per un singolo applicativo.</p> <p>Attraverso la configurazione di un’area senza il tracciamento dell’utente, sarà resa disponibile la funzione di feedback (art.7 del CAD) unificata, configurabile per ogni portale e con esportazione dei dati aggregati in formato di dati aperti.</p> <p>Principali caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● sistema multi tenant, a supporto di diversi uffici e aree organizzative; ● integrazione con IAM regionale; ● integrazione con il sistema di protocollo (configurabile ed attivabile a scelta su ogni tenant). possibilità di trasferire e condividere ticket tra differenti uffici/aree; ● possibilità di cooperazione applicativa anche via mail (Apertura, aggiornamento, interrogazione sullo stato, chiusura) in modo da consentire l’integrazione con sistemi esterni; ● possibilità di aggiungere clausole di consenso da accettare prima di aprire un ticket; ● interdipendenza tra ticket;



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_25



- possibilità di raccogliere più segnalazioni in un'unica pratica consentendo, in tal modo, di avere una visione globale dell'evento (incident) piuttosto che della singola richiesta;
- lista di attività atomiche per ogni ticket, per guidare l'utente nel processo di lavorazione ed evasione;
- form builder, possibilità di creare i moduli di inserimento per ogni categoria di ticket;
- campi di input personalizzati, campi complessi e configurabili tramite widget;
- gestione allegati firmati digitalmente, con controllo e validazione dell'integrità dei dati;
- chat e videoconferenza per operatori e utenti;
- report di riepilogo via email che include la lista dei ticket pendenti agli operatori;
- template grafico Bootstrap Italia (Linee Guida di Design per la P.A.) responsive per una esperienza di navigazione ottimale anche sui dispositivi mobili;
- realizzazione di FAQ a partire da segnalazioni provenienti dagli utenti, da esportare in diversi formati (csv, pdf) e da pubblicare in OpenData. Tali testi possono essere inseriti automaticamente nelle risposte degli operatori alle segnalazioni e, strutturando opportunamente il flusso informativo, alimentare la Knowledge Base (base di conoscenza) a supporto delle attività di Help Desk o, con opportune limitazioni, anche verso l'URP.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Parte III – La governance



Parte III - LA GOVERNANCE

CAPITOLO 7 – Le leve dell’Innovazione

Le leve per l’innovazione hanno l’obiettivo di accompagnare il processo di trasformazione digitale delle PA migliorando l’efficacia dell’attuazione dei diversi interventi ICT e si concretizzano, fondamentale, nell’acquisizione delle competenze digitali, necessarie ai processi di innovazione in atto.

Rispetto alle azioni previste nel Piano triennale nazionale, Il Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale regionale persegue l’obiettivo OB.7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l’inclusione digitale.

CAPITOLO 8 – Governare la trasformazione digitale

Tra i compiti attribuiti al RTD dalla disciplina in vigore, l’attuazione del Piano Triennale per l’Informatica nella PA 2021-2023, nel quale viene riconosciuto al RTD un ruolo centrale come motore dei processi di cambiamento ed innovazione; in questo contesto, viene attribuito al RTD il monitoraggio delle azioni intraprese dall’amministrazione per l’attuazione del processo di innovazione e la misurazione dei risultati raggiunti rispetto al Piano Triennale. Nell’ambito della governance della transizione, trovano posto interventi atti a rendere più efficace l’intervento del RTD attraverso azioni di sistema, di seguito descritte.



REGIONE PUGLIA

Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale
Scheda Azione OR_26



LE LINEE DI AZIONE REGIONALI

Identificazione dell’Azione	
Denominazione Azione	OR_26 Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione
Sintesi dell’Azione	AZIONE TRASVERSALE - Project management e Change Management del processo di riorganizzazione digitale e dei processi di innovazione.
Classificazione dell’Azione	
Categoria Sintetica	Evoluzione/Integrazione sistemi già esistenti
Obiettivi D.G.R. n. 1219/2021	Completare il percorso di digitalizzazione, Razionalizzare i sistemi informativi, Interoperabilità dei sistemi Informativi
Contesto Normativo	Non specificato.
Contesto Strategico Nazionale: Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. 2021-2023 e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	Piano Triennale per l’Informatica nella P.A. AgID 2021-2023 - Sezione terza – Capitolo 7 (Le leve per l’innovazione) - Capitolo 8 (Governare la trasformazione digitale) PNRR - Asse I: Digitalizzazione e Innovazione - Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 1: Digitalizzazione PA (rif. Investimento 1.7 Competenze digitali di base) - Innovazione PA (rif. Investimento 2.3. Competenze e capacità amministrativa; Riforma 2.3 Competenze e carriere).
Descrizione dell’Azione	
Descrizione Azione	<p>L’azione prevede le seguenti sub-azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione Progettazione delle varie azioni del presente Piano e delle singole componenti innovative necessarie alla realizzazione dei progetti/azioni individuati; 2. Coordinamento 3. Gestione a regime del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale (avvio, attuazione, conclusione) e dei relativi progetti/azioni. 4. Monitoraggio controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e raccolta dei fabbisogni dell’Ente (cfr. art. 17, comma 1, lett. e del CAD); 5. Formazione formazione e l’addestramento di tutti i dipendenti regionali in merito alla transizione digitale, alle tecnologie e ai servizi applicativi dell’Ente; 6. Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione Possibilità di creare luoghi, fisici e/o virtuali, dove raccogliere fabbisogni, mettere a fattor comune le esigenze del territorio e approfondire e sviluppare le competenze necessarie; 7. Attivazione di Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro



formazione di tavoli tecnici per la condivisione di temi comuni di innovazione della PA.

8. Comunicazione e Change Management

9. Pianificazione e gestione di strumenti efficaci di comunicazione al fine di costruire una cultura digitale condivisa necessari a trasformare abitudini e processi.

10. Qualità e Software Sicuro

11. Assicurare la Qualità dei Sistemi Digitali che saranno realizzati, mediante l'applicazione della Serie ISO/IEC 25000 SQuaRE e delle "Buone Pratiche" finalizzate al miglioramento dei Processi di Ingegneria del Software integrati con altre Discipline di supporto (Software Project Management, Security & Privacy Engineering, Software Engineering Economics), presupposto fondamentale per il Riuso, l'utilizzo di Software Open Source e garanzia per la massimizzazione dei risultati dell'investimento in termini di innovazione e produzione del software.

Sub-azione 1: Progettazione

La finalità della sub-azione "Progettazione" prevede l'omogeneizzazione della progettazione e realizzazione dei nuovi sistemi informativi regionali, ponendo particolare attenzione nel rendere i moduli stessi indipendenti dalla personalizzazione della piattaforma per cui sono stati richiesti, in modo che possano essere messi a fattor comune a fronte di nuove richieste da parte degli Enti. Per ogni componente dovranno essere eseguite le fasi di testing, tuning e l'eventuale troubleshooting.

Tutte le nuove soluzioni individuate dovranno essere progettate e realizzate secondo gli standard di settore, con gli strumenti identificati da Regione Puglia e secondo principi di progettazione etica.

Le principali attività previste sono:

- progettazione e realizzazione di nuovi sistemi secondo gli standard regionali;
- integrazione dei nuovi sistemi all'interno delle piattaforme esistenti;
- documentazione sui nuovi sistemi, secondo gli standard regionali.
- collaborazione con il team di InnovaPuglia s.p.a. nell'erogazione di tutte le attività di User Experience;
- raccolta dei requisiti utente attraverso attività di Design Thinking;
- progettazione di interfacce per desktop e mobile attraverso strumenti dedicati di prototipazione;
- disegno del visual di servizi web innovativi;
- ideazione di campagne di comunicazione web per il lancio di nuovi servizi;
- utilizzo, comparazione e proposta di nuove idee per svolgere le attività di User Research: test con utenti, focus group, analisi degli analytics, ecosystem map, personas.

**Sub-azione 2: Coordinamento**

La finalità della sotto-azione “Coordinamento” prevede la stesura del Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale, comprensiva di tutte le fasi che vanno dalla raccolta dei fabbisogni, alla predisposizione, all’attuazione, fino al monitoraggio ed alla verifica dei risultati ed alla conclusione del progetto. L’azione è sotto la responsabilità del Responsabile della Transizione Digitale. Le fasi previste nel processo di adozione del Piano possono essere suddivise in:

AVVIO: raccolta dei fabbisogni regionali, individuazione degli stakeholder, definizione del contenuto del Piano Triennale di Riorganizzazione.

PIANIFICAZIONE: definizione degli obiettivi puntuali del Piano Triennale, definizione dei risultati da raggiungere, pianificazione delle attività e dei tempi, individuazione delle risorse finanziarie, individuazione delle risorse professionali o delle strutture organizzative a cui assegnare l’esecuzione delle attività, organizzazione della comunicazione tra gli stakeholder.

ESECUZIONE: esecuzione e l’implementazione delle azioni/interventi.

MONITORAGGIO E CONTROLLO: controllo degli interventi/azioni in corso d’opera, valutazione degli scostamenti dagli obiettivi predefiniti, valutazione di eventuali azioni correttive, raccordo con la struttura responsabile della spesa.

CONCLUSIONE: chiusura delle azioni/interventi, valutazione complessiva dei risultati raggiunti, individuazione di possibili azioni successive.

Sub-azione 3: Monitoraggio

La finalità della sotto azione: “Monitoraggio” consiste nel controllo continuo del livello di innovazione raggiunto e in una attività di raccolta costante dei fabbisogni dell’Ente, con pianificazione e sviluppo di strumenti di autovalutazione per la verifica dei risultati di innovazione raggiunti.

Pur in assenza di un obbligo specifico, la valutazione consente di migliorare i propri processi decisionali e gestionali, leggere e comprendere le proprie prestazioni organizzative, individuare le priorità rispetto alle quali intervenire, pianificare i processi di cambiamento e, in generale, progettare azioni di miglioramento mirate.

I risultati del monitoraggio saranno condivisi e messi a disposizione come dati aperti.

Sub-azione 4: Formazione

La finalità della sub-azione “Formazione” è quella di fornire il supporto formativo continuo a tutti i dipendenti regionali su transizione digitale, tecnologie e servizi applicativi dell’Ente, in linea con gli obiettivi del digital compass europeo.



Con riferimento ai sistemi applicativi, gli obiettivi dell'azione prevedono:

- la progettazione didattica;
- la definizione del percorso formativo;
- la realizzazione dei contenuti;
- la misurazione dell'efficacia della formazione.

A tale scopo l'Amministrazione si doterà di un repository documentale condiviso e di una piattaforma di e-learning per la fruizione asincrona dei corsi realizzati.

Nel repository documentale saranno conservati tutti i documenti in materia di procedure amministrative e relativo trattamento digitale, nonché, tutta la documentazione descrittiva dei sistemi applicativi dell'Ente.

Nel repository potrà essere conservata tutta la documentazione, manuali, slide e informazione inerenti all'attività formativa e l'utilizzo dei sistemi/applicativi regionali.

La piattaforma di e-learning dovrà essere accessibile tramite la rete internet consentendo la frequenza dei corsi a distanza.

Essa disporrà di:

- percorsi di apprendimento basati su materiale multimediale di tipo testuale, audio, video;
- sistemi di monitoraggio continuo delle attività compiute dagli studenti;
- test di valutazione del livello di apprendimento;
- sistemi di interazione tra discenti e docenti tramite scambio di messaggi o videoconferenza.

Sulla piattaforma e-learning verranno caricati anche i materiali multimediali per l'addestramento degli utenti all'utilizzo dei sistemi applicativi in dotazione all'Ente.

Gli utenti verranno monitorati nei loro percorsi e nei risultati raggiunti, con la possibilità di seguire percorsi alternativi o di approfondimento in funzione della pianificazione didattica prevista.

La piattaforma potrà:

- effettuare statistiche sull'andamento dell'attività formativa e sui risultati raggiunti dagli utenti, in modo da permettere una rimodulazione dell'attività didattica;
- fornire, a valle della verifica dell'apprendimento, un attestato di frequenza.

Si prevede di collegare il sistema al gestionale del personale, per l'aggiornamento automatico del curriculum del dipendente, anche ai fini delle PEO, e con il sistema di gestione delle performance per la valutazione degli obiettivi di formazione/apprendimento (cfr. OR_3, OR_12).

**Sub-azione 5: Attivazione di Centri di Competenza, Comunità di pratica, Hub di Innovazione, etc..**

La fase prevede la possibilità di costituire, laddove previsto dalla relativa disciplina, Centri di competenza coinvolgendo gli attori sul territorio nel coordinamento delle comuni esigenze, nonché comunità di pratica (già inizialmente previste dall'art. 17 della L.R. n. 20/2012 "Norme sul software libero, accessibilità di dati e documenti e hardware documentato"). Si potrà valutare anche la costituzione di "Hub di Innovazione" o altri progetti con finalità analoghe. Tra questi ultimi, la sub-azione si propone di costituire il "Nodo territoriale di competenza per il Riuso e l'Open Source" che, in coerenza con le disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale (art. 69) e delle Linee Guida "su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni, consenta all'Amministrazione, titolare di soluzioni e programmi informatici realizzati su proprie specifiche indicazioni, di rendere disponibile il relativo codice sorgente al fine di consentirne il riuso, salvo motivate specifiche ragioni. Il riuso di tale software deve avvenire secondo le indicazioni delle suddette linee guida, che prevedono, per la PA, il duplice ruolo di ente cedente e ente utilizzatore del software messo a riuso, incentivando, in tal modo, nuove forme di collaborazione tra Enti volte a uniformare i processi, migliorare i sistemi informatici in uso, e ottimizzarne i costi, nel rispetto dei principi dell'agire pubblico

A tal fine, AgID ha istituito il Centro di Competenza per il Riuso e l'Open Source (CCROS) nazionale, per mettere a disposizione competenze e strumenti a supporto dei processi di acquisto, sviluppo e riuso di soluzioni informatiche nelle Pubbliche Amministrazioni.

Per massimizzare le prescrizioni del Codice e le indicazioni delle Linee Guida e diventare punto di riferimento per il territorio, la Regione Puglia prevede di candidarsi a diventare Nodo Territoriale di Competenza Riuso e Open Source, quindi presenza sul territorio del CCROS di AgID, partecipando all'avviso del 1° aprile 2022, con i seguenti obiettivi:

- definizione di strategie, indirizzi e linee guida;
- progettazione, sviluppo e sperimentazione di asset funzionali al processo di riuso;
- diffusione di esperienze, modelli metodologici, strumenti, documentazione tecnico-giuridica;
- animazione di comunità di pratica;
- evoluzione della piattaforma developers.italia.it;
- modellizzazione dell'organizzazione dei repository;
- promozione presso le PA del territorio del paradigma Open Source iniziative in coerenza con la strategia nazionale.

Il Nodo Territoriale di Competenza per il Riuso e l'Open Source si presenta, quindi, come un'evoluzione dei Centri di Competenza Regionali previsti in Puglia Digitale, ed è posto sotto la competenza del Responsabile della Transizione Digitale che, nella sua concreta operatività, si avvale del



supporto di InnovaPuglia come tramite verso il territorio per il riuso di soluzioni e la diffusione di buone pratiche; il Nodo, pertanto, guida la PA nel processo di messa a riuso dei sistemi e in quello di presa in riuso.

Tra gli obiettivi specifici del centro di competenza:

- supportare le PA nell'individuazione e nella condivisione dei modelli di governance;
- individuare strumenti per la gestione della vetrina delle soluzioni in riuso delle PA (classificazione, link ai repository, strumenti per la gestione delle comunità);
- favorire l'allineamento alle Linee guida di policy "locali" e di strumenti;
- supportare il territorio per il riuso di soluzioni e la diffusione di buone pratiche; favorire l'animazione delle community territoriali;
- fornire supporto tecnico giuridico per la scelta e la gestione delle licenze.

Sub-azione 6: Attivazione di Tavoli tecnici/Gruppi di Lavoro

La finalità della fase "Tavoli Tecnici/Gruppi di Lavoro" è la costituzione e la gestione di tavoli tecnici e/o Gruppi di lavoro per la condivisione di problematiche di innovazione della PA.

I tavoli tecnici/gruppi di lavoro regionali aiuteranno a

- condividere le problematiche amministrative e tecnologiche dei processi digitali;
- trovare soluzioni condivise ai problemi di innovazione digitale e/o ai problemi organizzativi derivanti;
- diffondere le buone pratiche e favorire lo scambio di conoscenze sul territorio regionale o con altre PA/agenzie/asl;
- promuovere la standardizzazione di processi, documenti e dati;
- promuovere la cultura del digitale;
- supportare gli enti produttori nei processi di adeguamento del modello organizzativo alla normativa vigente;

Sub-azione 7: Comunicazione interna e Change Management

La finalità della fase "Comunicazione interna e Change Management" è accompagnare, facilitare e utilizzare al meglio tempi e risorse nell'attuazione del Piano, tramite strumenti e azioni mirate a stimolare la vicinanza, l'empatia e la collaborazione ai processi di cambiamento; in tal modo, si facilita l'inserimento delle novità e si impara, attraverso un'intensa e mirata attività di comunicazione e collaborazione interna, a:

- costruire una generale consapevolezza della necessità di rinnovarsi, comunicando le motivazioni razionali e convincenti per il cambiamento;
- chiarire che cosa deve aspettarsi ogni persona alla conclusione del processo di change management;
- identificare i problemi nascosti e le resistenze, che richiedono una



mitigazione anticipata;

- identificare e gestire le aspettative dei vari gruppi di parti interessate;
- chiarire l'importanza di acquisire (in corrispondenza delle aspettative) conoscenze e skill indispensabili per esercitare un nuovo ruolo all'interno dell'organizzazione;
- identificare le aree maggiormente critiche, che saranno anche le aree da monitorare durante tutto lo svolgimento del processo di cambiamento;
- diffondere buone prassi per le attività di leadership chiave, in modo da supportare e assistere i dirigenti nell'attuazione del Piano.

Sub-azione 8: Qualità e Software Sicuro

La sub azione prevede l'applicazione del paradigma per la qualità e il software sicuro realizzato nell'ambito di Puglia Digitale al fine di:

- diffondere la cultura della qualità, condividere la conoscenza e l'esperienza per l'innovazione dei processi e della qualità dei prodotti, favorendo la crescita dimensionale delle Imprese e il rafforzamento della sinergia tra queste, le Università e i Centri di eccellenza sul territorio;
- assicurare un appropriato e adeguato profilo di qualità del software acquisito o realizzato dagli operatori economici, mediante le revisioni tecniche, l'analisi statica e dinamica, la misurazione delle principali caratteristiche di qualità e, in generale, del grado di aderenza al "Modello di Qualità" adottato;
- valutare l'efficacia e l'efficienza dei progetti e dei processi realizzati dal Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale attraverso le loro misurazioni quantitative e qualitative;
- migliorare la governance degli appalti specifici mediante il monitoraggio e il controllo della qualità e della sicurezza del software, la Qualità e le Performance a livello di Progetto e di Processo Software;
- applicare i Principi di Ingegneria del Software e delle Buone Pratiche nei due ambiti correlati: "produzione per il riuso" e "produzione con riuso" del Software, consentendo di valutare sistematicamente le opportunità nell'ambito dei diversi Progetti della Pubblica Amministrazione a livello sia di Domain Engineering Reuse sia di Software Asset Reuse;
- verificare il valore della Qualità Digitale in termini di sviluppo economico, innovazione tecnologica introdotta, miglioramenti nei diversi Settori e la capacità operativa e di risposta alle problematiche emergenti dal contesto territoriale.